

■ ADDIO ALLA "CARICATURA"

SE IL NORDEST VOLTA PAGINA

di FRANCESCO JORI

Magari si poteva darci un taglio un po' prima: in fin dei conti, tra una manciata di giorni si chiude già il primo decennio del terzo millennio. Ma la buona novella del Natale 2009, per il Nordest, è che la guerra è finita. Ce lo segnala Ilvo Diamanti, che di quest'area è il più profondo conoscitore, e che il conflitto l'ha attraversato da testimone oltre che da studioso: l'area da lui definita "al tempo stesso rivoluzionaria e innovativa, ma anche rozza e sgradevole, nel linguaggio e nell'immagine", ha finalmente sottoscritto un tacito patto di reciproca accettazione con il resto del Paese. In una parola, è diventata normale dopo essere stata anomala. E si è liberata dalla zavorra dei suoi millanti stereotipi: ricca e infelice, egoista e rissosa, lavoratrice indefessa ma pure un po' fessa, depositaria di "schèi" ma pure di ignoranza.

Come per la guerra che squassò l'Europa nella prima metà del Seicento, anche qui ci sono voluti una trentina d'anni per convincere gli altri che così non era, ma anche per imparare a raccontarsi senza cadere ogni volta nella caricatura di se stessi. L'ultima a capirlo è stata la politica, almeno in Veneto: ancora fino a pochi giorni fa, è andata in scena sulla ribalta nazionale la più risibile delle risse sulla poltrona di governatore, per poi allinearsi al copione scritto fin dall'inizio, dopo aver evocato i più truci scenari. Ma alla fine, in tutte le guerre, perfino gli ultimi giapponesi sono costretti a prendere atto che sono state deposte le armi, e che la logica dello scontro è sempre perdente. Così, pur senza l'equivalente della storica pace di Westfalia del 1648, il Nordest si prepara a entrare nel 2010 in una situazione finalmente pacificata; cosa che peraltro richiede a tutti i suoi attori, dai generali ai soldati semplici, una diversa strategia. Anche comunicativa: finendola, una volta per tutte, di considerarsi i migliori della classe, peraltro incompresi e bistrattati.

Ci sono già stati importanti segnali in questa direzione. Non ha preconcetti, ad esempio, il fronte compatto che si è creato nella doppia partita per l'assegnazione della sede di capitale europea della cultura nel 2019, e dei giochi olimpici nel 2020. Al di là del risultato che si riuscirà a ottenere, non era mai successo che politica, economia e società si trovasse concordi nella discesa in campo, senza i soliti triti distinguo che in passato avevano fatto fallire qualsiasi progetto. Mentre i singoli, pur nel ricambio generazionale, confermano la qualità e lo spirito d'impresa dei loro predecessori, sta nettamente migliorando la qualità della rappresentanza degli interessi, fin qui fragile e inadeguata: sia sul terreno della politica che dell'economia matura una nuova leva di protagonisti consapevoli dell'importanza dello spirito di squadra.

● Segue a pagina 2

Le Feste nell'acqua, frane e allagamenti

Danni e disagi per le piogge torrenziali. Superlavoro per i vigili del fuoco

Julia viaggi Via San Lazzaro 6 TRIESTE tel. 040 367636

Vi ricordiamo le nostre prossime iniziative:

con la Julia Viaggi a **STRISCIA LA NOTIZIA 21/1** **VIAGGIO SPECIALE 2010 INDIA DEL NORD**

VILLA MANIN per la mostra "L'età di Courbet e Monet" 6/2 25/2 - 9/3 con pullman da TRIESTE e accompagnatore JULIA VIAGGI

TOUR MYANMAR 1/2 - 10/2 con pullman da TRIESTE

Un augurio di Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Orari: lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00 - sab: 9.00-12.30

Il 31/12 siamo aperti solo al mattino 09.00-12.30; siamo chiusi il 2/1

TRIESTE Cantine allagate, frane, smottamenti, muretti di pietra che si sbriciolano e tombini che saltano. L'emergenza maltempo, nel giorno di Natale, ha colpito il centro città come le zone periferiche e la provincia di Trieste. Specialmente nel corso della mattinata. Tanto che la centrale dei vigili del fuoco di via D'Alviano ha contato una sessantina di interventi collegati agli effetti della pioggia caduta quasi senza soluzione di continuità: secondo i dati dell'Osmer-Arpa il 25 dicembre si sono contati 30 millimetri di acqua per metro quadro. Fiumi d'acqua sulle Rive, l'ultimo tratto di via Mazzini, piazza Unità, lungo il cantiere di via Cassa di Risparmio: questa l'immagine che ha salutato l'alba del Natale dei triestini.



Piazza Unità sott'acqua

● A pagina 15

A BORDO FIAMME E FUMO. NEUTRALIZZATO DAI PASSEGGERI

Attentato fallito, torna l'incubo Al Qaeda

Nigeriano pronto a far esplodere un ordigno in aereo prima dell'atterraggio a Detroit

L'APPELLO DI BENEDETTO XVI DOPO L'AGGRESSIONE

Il Papa all'Italia: ora serve un clima di intesa



I momenti dell'aggressione in San Pietro e (a destra) Susanna Maiolo **A PAGINA 4**

PREVIDENZA

Inps, crollano le pensioni di anzianità: siamo al 53% in meno

A PAGINA 7

PRECARIATO

Scuola, i supplenti senza stipendio devono fare ricorso

BALLICO A PAGINA 9

MONTAGNA

Tragedia in Trentino: quattro soccorritori morti sotto una valanga

A PAGINA 4

Reportage

18 anni dopo, il ricordo di un viaggio all'inizio della guerra

Belgrado-Sarajevo, è ripartito il treno che univa due civiltà

di AZRA NUHEFENDIC



Azra Nuhefendic

tre vagoni con solo quindici passeggeri. La breve compo-

sizione del convoglio rispetta la situazione politica attuale, cioè la divisione in atto in quel Paese: un vagone delle ferrovie della Repubblica Srpska, uno di quelle della Federazione della Bosnia Erzegovina e il terzo appartenente alle ferrovie della Serbia. Mi ritenevo una persona adulta, una donna emancipata. Eppure portavo i miei vestiti sporchi una volta al mese a Sarajevo.

● A pagina 5

NEW YORK Ritorna l'incubo del terrorismo internazionale firmato Al Qaeda: un nigeriano ha tentato di far esplodere una bomba a bordo di un aereo prima dell'atterraggio all'aeroporto di Detroit. E' stato fermato e neutralizzato da alcuni passeggeri. A bordo fiamme e fumo, molta paura ma nessuna vittima. L'attentatore è uno studente partito da Amsterdam che si sarebbe procurato l'esplosivo nello Yemen, il Paese ritenuto la base del terrorismo legato a Bin Laden.

● Visconti a pagina 3 con un'analisi di Zarmandili

OGGI LE PRESIDENZIALI

Croazia alle urne dodici in corsa per il dopo-Mesic

FIUME Oggi gli elettori croati tornano alle urne per eleggere il terzo presidente della Croazia indipendente e sovrana, dopo il defunto Franjo Tudjman e l'uscente Stipe Mesic, che lascia gioco-forza l'incarico dopo 10 anni di mandato.

● Marsanich a pagina 5

AL TELEFONO CON DON GELMINI

Il premier prepara il rientro «Nel 2010 faremo tutte le riforme istituzionali»

Berlusconi torna sul "partito dell'amore" «Due italiani su tre sono con il governo»

ROMA Influenzato anche dal clima natalizio, Silvio Berlusconi sparge ottimismo: il 2010, assicura, sarà l'anno della ripresa economica, ma anche delle tanto attese riforme istituzionali. I suoi propositi il presidente del Consiglio li annuncia nel corso del tradizionale collegamento telefonico con la Comunità Incontro di Don Pierino Gelmini. Il Cavaliere è ad Arcore, convalescente dopo l'aggressione subita in piazza del Duomo. Ma Silvio Berlusconi, senza mostrare il volto, continua a far sentire la sua voce. Il sacerdote che si occupa del recupero dei tossicodipendenti non nasconde l'affetto che prova per il Cavaliere e lo incita ad andare avanti, stigmatizzando l'atteggiamento di Antonio Di Pietro.



● A pagina 2

MONDO DELLA CULTURA IN LUTTO

L'addio di Sgorlon il giorno di Natale

Il romanziere friulano si è spento a 79 anni. Nella sua opera la forza della tradizione

■ IL RICORDO

Nei suoi libri sarà sempre con noi

di CLAUDIO MAGRIS

In questo momento penso ai suoi libri, che restano e continueranno a renderlo vivo e presente con noi; penso a tanti suoi libri e in particolare ai miei preferiti, "I racconti della terra di Canaan", "La conchiglia di Anataj", "Il trono di legno" o "L'armata dei fiumi perduti". Ma penso anche con gratitudine alla generosa amicizia e attenzione che mi ha più volte dimostrato e che rivelano la sua schietta umanità. Proprio il suo senso sacrale e religioso dell'esistenza può aiutare a capire che anche la morte è un evento naturale, inserito nel grande fluire.



Carlo Sgorlon

UDINE La sera di Natale è morto a Udine, all'età di 79 anni, lo scrittore Carlo Sgorlon. Lo si è appreso dalla famiglia. Sgorlon, che con i suoi libri ha vinto oltre quaranta premi letterari, tra cui il Supercampello, lo Strega, il Noino, si è spento, al termine di un lungo periodo di ricovero in ospedale. I funerali si svolgeranno martedì.

● Guagnini, Spirito, Sala e Strano alle pagg. 23 e 24

C'È UN NUOVO STILE IN CITTÀ URBAN ROCK

Buon Anno da Jean Louis David

SCONTO 20% SU TUTTI I SERVIZI

Scadenza promozione 15/02/2010 **PRESENTA IL COUPON**

VIALE XX SETTEMBRE 17/A 040/367271

CENTRO COMMERCIALE FREETIME

MONTE D'ORO MUGGIA 040/9235317

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook

DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

Il caso
Furto da 20mila euro a Notre Dame de Sion

Mentre il parroco celebra i ladri rubano in canonica

di MATTEO UNTERWEGGER

TRIESTE Incursione pre-natalizia dei ladri nella canonica della chiesa Notre Dame de Sion, in via don Minzoni. Mentre il parroco, don Ettore Malnati, stava presiedendo la consueta penitenziale di Natale i malintenzionati si sono introdotti nella sua abitazione portando via una serie di oggetti preziosi per un valore complessivo di circa 20mila euro, più le bustine che contenevano le offerte per i poveri per 800 euro in tutto. Rientrato a casa dopo la funzione religiosa, don Malnati ha notato il portone forzato.



Don Ettore Malnati

● A pagina 14

GOVERNO
I PROGRAMMI

Il Cavaliere convalescente ad Arcore dopo l'aggressione annuncia il rientro il 7 gennaio: «Sono già più guardabile»

Berlusconi: tutte le riforme istituzionali nel 2010

E rilancia il tema dell'amore contro l'odio: «Due italiani su tre sono con il centrodestra»

ROMA Influenzato anche dal clima natalizio, Silvio Berlusconi sparge ottimismo: il 2010, assicura, sarà l'anno della ripresa economica, ma anche delle tanto attese riforme istituzionali. I suoi propositi il presidente del Consiglio li annuncia nel corso del tradizionale collegamento telefonico con la Comunità Incontro di Don Pierino Gelmini. Il Cavaliere è ad Arcore, convalescente dopo l'aggressione subita in piazza del Duomo. Ma Silvio Berlusconi, senza mostrare il volto, continua a far sentire la sua voce. Il sacerdote che si occupa del recupero dei tossicodipendenti non nasconde l'affetto che prova per il Cavaliere e lo incita ad andare avanti, stigmatizzando l'atteggiamento di Antonio Di Pietro. E proprio a un don Gelmini che continuamente lo incita ad andare avanti («Io ti voglio bene e vorrei dirti ti amo. Qualcuno ti ha definito il diavolo (Di Pietro ndr) ma di solito si riconoscono diavoli coloro che diavoli sono. Noi ti vogliamo bene») Berlusconi dice di rimanere fedele a quel «partito dell'amore» di cui rivendica con orgoglio la paternità e che sembra diventato lo slogan di un nuovo predellino, quello di piazza Duomo.

«L'amore vince su tutto, anche sull'odio contro l'avversario politico che rende violente le menti più fragili», dice con un riferimento a Massimo Tartaglia. Il Cavaliere rassicura don Gelmini: «Seguendo il tuo esempio non molerò e continuerò nell'attività di governo che finora ha fatto, credo, molto bene». E per il 2010 i suoi propositi sono ambiziosi: «L'anno prossimo faremo tutte le riforme istituzio-

DON GELMINI

Qualcuno ti ha definito il diavolo ma di solito si riconoscono tali coloro che lo sono

nali, in tutte le direzioni», assicura. Questo è l'unico modo per «rimodernare lo Stato in tutti i suoi comparti». Berlusconi si dice convinto di poter centrare l'obiettivo: del resto, spiega, «la maggioranza è solida e coesa» e «due italiani su tre» sono con il centrodestra.

Il premier non si scompone davanti ai risolini che scatena il suo nuovo slogan. «I nostri avversari - replica - hanno ironizzato, dicendo che stiamo quasi dando vita a un partito dell'amore. Io lo dico senza ironia: è proprio così». Conferma poi che non lascerà Arcore per riprendere l'attività pubblica prima del 7 gennaio: «Tornerò quando tutti i se-



Berlusconi in un'immagine del 17 dicembre mentre lascia l'ospedale San Raffaele di Milano

gni che porto ancora sul viso saranno spariti, però sono già più guardabile».

Della ripresa economica e del migliorato clima politico, Berlusconi parla da giorni. Sempre da Arcore e sempre nel corso di collegamenti telefonici. Il

24 chiama a sorpresa "Radio Anch'io" ed assicura che il 2010 sarà l'anno della ripresa. Come dimostra il fatto che «tutti gli indicatori economici vanno in questa direzione».

Qualche ora dopo il capo del governo è di nuovo

al telefono: stavolta con Guido Bertolaso che a L'Aquila ha organizzato una cena per circa 600 sfollati nella caserma della Guardia di Finanza di Coppito, quella che ospitò il G8. Con gli abruzzesi, il Cavaliere torna a parlare

dell'aggressione subita a Milano.

«Dopo piazza Duomo - dice - penso che il clima politico sia cambiato in meglio: si è rasserenato e sembra quasi che la stragrande maggioranza degli italiani e degli uomini politici si siano iscritti al nuovo partito dell'amore».

Il giorno di Natale, in diretta sul Tg1, ripropone il suo leit-motiv, stavolta per commentare l'incidente occorso al pontefice: «Dobbiamo davvero contrastare tutte queste fabbriche di menzogne, di estremismo e anche di odio», spiega commentando le immagini del Papa a terra.

«L'unica riforma che vuole Berlusconi è quella che gli assicura l'impunità. Tanto è vero che in Parlamento nelle prossime settimane si parlerà solo delle leggi che servono a lui e ai suoi amici» afferma Antonio Di Pietro, leader dell'Idv, ai microfoni del Tg3, a proposito delle riforme istituzionali.

Renato Schifani condivide invece l'analisi di Silvio Berlusconi sul fatto che il clima politico in Italia sia cambiato dopo l'aggressione subita dal premier. Un'atmosfera migliore che lo spinge ad essere ottimista anche sulle riforme: il 2010, dice il presidente del Senato, può infatti aprire una fase costituyente che però deve realizzarsi nella «casa di tutti gli italiani», e cioè in Parlamento.

«Sono fiducioso e ottimista» dice la seconda carica dello Stato al termine della tradizionale visita natalizia fra i piccoli ricoveri nei reparti dell'ospedale romano Bambin Gesù. «Il clima - ha aggiunto - è cambiato e ho la consapevolezza della volontà di tutti i partiti di mettersi intorno ad un tavolo per confrontarsi».

RIORGANIZZAZIONE

Effetto Brunetta a Montecitorio, meno commessi

ROMA Innovazione, esternalizzazione di alcuni servizi della Camera dei deputati, razionalizzazione nell'impiego dei commessi (come solitamente vengono chiamati gli assistenti parlamentari), più responsabilità e formazione dei dipendenti: per assicurare il massimo di efficienza e qualità ad un costo minore possibile avvicinando il trattamento del personale di Montecitorio a quello di tutto il pubblico impiego. Sono all'insegna di un giro di vite le direttive su cui si muovono le proposte di linee guida in tema di riorganizzazione amministrativa predisposte dall'amministrazione ed approvate dall'ufficio di Presidenza della Camera. Il documento, allegato al bilancio interno di Montecitorio per il 2010, contiene una serie di interventi che verranno varati nei prossimi anni il cui fulcro è il personale.

ASSISTENTI, SEMPRE MENO COMMESSI. Negli ultimi 10 anni i compiti dei commessi sono aumentati sebbene il numero sia rimasto sostanzialmente uguale. Oggi sono 481, ma entro fine 2010 dovrebbero attestarsi a 400 per al blocco del turnover. Se i vertici di Montecitorio decidessero di averne ancora di meno, sarebbe necessario il ricorso a soggetti

esterni o una maggiore collaborazione con Polizia e Vigili del Fuoco. Una buona mano per il taglio arriverebbe da una graduale riduzione del numero degli ingressi degli edifici della Camera (attualmente sono 32 ed assorbono 121 commessi) e delle antecamere (oggi 67).

IL MERITO. Sembra di leggere Renato Brunetta nella parte del documento secondo cui il merito del personale della Camera va «valorizzato» attraverso un «adeguato sistema di valutazione», più formazione e «un ulteriore incremento dell'effettività della prestazione lavorativa». Qui la Camera fa un "mea culpa" nell'ammettere che,



Commissi a Montecitorio

pur senza generalizzare, «in effetti i dati statistici (che non possono meccanicamente essere confrontati con la realtà esterna in considerazione della peculiarità della prestazione professionale presso la Camera) sulla presenza in servizio del personale non appaiono sempre in linea con le caratteristiche di eccellenza che l'amministrazione della Camera deve invece preservare». Per questo sono in vista modifiche della disciplina sul medico che rilasci i certificati medici in caso di malattia, delle visite fiscali, delle fasce di reperibilità del dipendente in malattia e della penalizzazione delle malattie, come avviene nel pubblico. Si sta pensando anche alla revisione della normativa per il riconoscimento di causa di servizio, omogeneizzandola a quelle del diritto comune, oltre alla modifica della disciplina dei congedi straordinari per cure termali ed alla soppressione dell'istituto dei permessi senza compensazione.

I REPARTI. Oggi solo la barbiaria, il centralino ed il centro riproduzione documenti sono gestiti esclusivamente con risorse interne; tutti gli altri reparti (dal condizionamento agli elettricisti, alle reti fino alla falegnameria, la ristorazione ed all'autorimessa) sono a gestione mista, con i dipendenti della Camera che esercitano funzioni di controllo e vigilanza. Peraltro, solo i centralinisti (sono 52), i barbiere (8), gli addetti a "Radio aula" (28) e quelli al guardaroba (6) non percepiscono una «indennità di rischio»; questo tema «sarà oggetto di confronto con i sindacati». La proposta operativa è quella di tagliare dove è possibile, eventualmente accorpando per settori omogenei.

LE SEGRETERIE. Oggi sono 32, e ci lavorano circa 120 segretari. L'obiettivo è ridurre queste «strutture di autoamministrazione» in non più di cinque "pool" di segreteria, con una dotazione di personale inferiore.

DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI. Grazie a una nuova piattaforma digitale saranno diminuiti ed accelerati i processi «classici» di amministrazione come il protocollo e la conservazione della posta.

Bersani: «Da noi nessun giudizio, dipende dal Pdl»

ROMA Riforme nel 2010, come auspicato da Berlusconi? «Dipende molto dal centrodestra. Credo che sia chiaro ormai che abbiamo dato la massima disponibilità per ragionare di riforme istituzionali ma naturalmente se il Parlamento è invaso da leggi ad personam si fa fatica a discutere d'altro». Pierluigi Bersani, segretario del Pd, risponde a stretto giro all'intervento del presidente del Consiglio che ha indicato il prossimo come «l'anno in

cui faremo tutte le riforme costituzionali».

Bersani, ai microfoni del Giornale Radio Rai ribadisce che «noi siamo pronti a discuterne anche prima delle regionali», ma solo se «da gennaio si parlerà in Parlamento di superamento del bicameralismo; riduzione del numero dei parlamentari; una legge sui partiti; una legge elettorale che consenta di non nominare i parlamentari». Ma avverte: «Se fra gennaio febbraio e

marzo abbiamo in Camera e Senato tre o quattro leggi ad personam - afferma - è molto difficile parlare d'altro».

«Penso che il Paese percepisca l'esigenza di riforme istituzionali ma che ancora più nettamente percepisca i temi del lavoro e dell'occupazione come temi prioritari - conclude - credo che se non ci occupiamo visibilmente anche di questo il distacco tra cittadini e politica possa aggravarsi».

IN VISTA DELLA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ

Camere, "ingorgo" aspettando il dialogo

Processo breve e legittimo impedimento del premier fra i nodi

LEGGI

Da discutere anche cittadinanza, nuovo termine dello scudo fiscale e biotestamento

fronto verrà dalla commissione Affari costituzionali del Senato: riforma del bicameralismo perfetto, con l'approdo al Senato delle Regioni; riduzione del numero dei parlamentari; nuovo rapporto tra esecutivo e legislativo, più poteri di guida al governo più capacità di controllo al Parlamento.

Il 21 gennaio, intanto, l'assemblea di Montecitorio ascolterà la relazione del ministro Guardasigilli Angelino Alfano sull'amministrazione della giustizia. E, sempre in commissione Giustizia della Camera, continuerà l'esame di testi come quello contro l'omofobia, per la ratifica della Convenzione di Lanzarote contro gli abusi sui minori, per la remissione tacita della querela, il divorzio breve e per inserire le pronunce della Corte europea dei diritti umani tra i casi di revisione della sentenza.

Ma l'aula di Montecitorio dovrà confrontarsi anche su temi spinosi come quello della cittadinanza per gli stranieri, che vede la maggioranza divisa e il cui voto è stato rinviato

però a dopo le regionali di fine marzo; e sul disegno di legge delega in materia di lavori usuranti e "sommerso" (prima in commissione Lavoro e poi in assemblea).

L'aula di Palazzo Madama dovrà occuparsi anche di legge Comunitaria e del testo sulle cure palliative, mentre è ancora all'esame della commissione Affari sociali di Montecitorio il discusso testo sul testamento biologico, altro tema che vede i poli trasversalmente discordi.

Ma, soprattutto, alla ripresa si attende la presentazione del Lodo Alfano per via costituzionale: un disegno di legge annunciato a lungo dal centrodestra e di cui si attendeva il deposito in questi gior-

ni. Avrebbe dovuto presentarlo il vice-presidente dei senatori del Pdl Gaetano Quagliariello prima di Natale, ma alla fine si è deciso di soprassedere per evitare polemiche proprio in questi giorni in cui tra i poli, sul fronte delle riforme, sembra scoppiata la tregua.

Sul fronte dell'economia, attende l'esame delle commissioni della Camera il decreto cosiddetto milleproroghe, che contiene anche il nuovo termine dello scudo fiscale. In commissione Lavori pubblici al Senato, invece, va avanti il confronto sulla riforma del Codice della strada, nel quale si propone anche di aumentare sulle autostrade il limite di velocità a 150 chilometri orari.

TEMI

Codice della strada, dibattito sui 150 km/h



L'aula di Montecitorio

Mentre alla Camera, la commissione Giustizia tornerà a cimentarsi con la proposta di legge sul legittimo impedimento: adottato il testo base, dal 12 gennaio comincerà la discussione degli emendamenti. Il testo è atteso in aula per il 25 gennaio. Quanto alla riforma della Costituzione il via al con-

ROMA Anche il clima natalizio contribuisce ad alimentare la fiducia in un possibile dialogo sulle riforme, che per Silvio Berlusconi sono assolutamente da realizzare «per il bene del Paese». E in vista della ripresa dell'attività politica di gennaio già si prospetta un vero e proprio "ingorgo" in Parlamento, dove sono in stand by molte riforme in attesa di realizzazione. In primo piano c'è sempre la giustizia. Al Senato si ripartirà con l'esame in aula del ddl per il processo breve: un testo che, avverte il presidente della commissione Giustizia Filippo Berselli, «dovrebbe venire profondamente cambiato».

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Massimo Panicia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a 17A-LIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo) € 0,63, Croazia KN 6.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10; Finanziaria € 403,00 - R.P.G. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 551,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchiettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 dicembre 2009 è stata di 42.150 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Se il Nordest volta pagina

Certo, siamo ancora a inizio percorso, e il contesto generale è molto più impegnativo di quello del dopoguerra: dalla demografia all'economia, dalla politica al sociale, tutto cambia con terribile fretta, complicando il governo dei processi. Ma proprio per il suo Dna, un Nordest finalmente integrato con il resto d'Italia può diventare davvero quello a cui ha inutilmente ambito per trent'anni: il laboratorio della modernizzazione di un Paese condiviso, anziché un fortino accerchiato dal nemico. E che nei film come nella vita reale, fa sempre una brutta fine.

Francesco Jori

CANDIDATURE REGIONALI

Puglia, Emiliano (Pd) sfida Vendola

BARI «Mi candido, senza condizioni». Michele Emiliano rompe gli indugi e nel giorno di Santo Stefano annuncia di essere disponibile a candidarsi alle prossime regionali del 2010. E così nell'assemblea regionale del Pd convocata per domani, - annuncia - ci sarà: il sindaco di Bari sarà presente non solo come presidente regionale del partito ma anche come candidato "in pectore". Il suo nome consentirà l'allargamento della coalizione di centrosinistra a Udc e Idv, partiti che invece hanno posto il veto su quello di Ni-

chi Vendola, presidente uscente della Regione Puglia e leader nazionale di Sinistra Ecologia e Libertà. Ma potrebbe mutilare la coalizione dei suoi "cespugli". Vendola ha già detto che non interromperà la sua corsa: la sua campagna elettorale per la presidenza della Regione Puglia è già cominciata da tempo e lui non intende tornare indietro. La sua autocandidatura ha diviso il più grande partito della coalizione tra chi vuole sostenere il governatore e chi è invece per l'allargamento a tutti i costi, senza il quale

il centrosinistra rischierebbe di riconsegnare la Puglia al centrodestra. Il sindaco di Bari, dunque, si candida e lo fa «senza rete», almeno così dice. Non pone più, cioè, la pregiudiziale della modifica della legge elettorale regionale che impone le dimissioni ai sindaci e ai presidenti delle Province in caso di partecipazione alla competizione per le regionali.

Nicola Fratoianni segretario regionale di Sinistra Ecologica e Libertà, il partito del governatore, invita Emiliano alle primarie con Vendola. «Visto che è così forte -

afferma - le vincerà, così avrebbe il merito di tenere unita la coalizione». Vendola per il momento tace: nel recente "Nicky day" il governatore aveva definito Emiliano «suo fratello». Un tentativo di riconciliazione che, sembra, non ha avuto effetti.

Una cosa è certa: le scintille e i mal di pancia nel Pd non sono affatto finiti. Un assessore regionale del Pd, Fabiano Amati, ha già annunciato che domani farà appello all'articolo 27 dello statuto del Pd e chiederà un referendum tra gli iscritti e gli elettori.

TERRORISMO
NUOVO INCUBO

Panico sull'aereo americano della Delta partito da Amsterdam e diretto a Detroit
L'attentatore, studente a Londra, si sarebbe procurato l'esplosivo nello Yemen

Allarme Al Qaeda: fallito attentato su volo Usa

Un nigeriano cerca di far esplodere un ordigno cucito negli slip. Neutralizzato da un passeggero

dal corrispondente
ANDREA VISCONTI

NEW YORK Un terrorista di Al Qaeda voleva far esplodere un aereo della Northwest Airlines con 278 passeggeri a bordo, in volo fra Amsterdam e Detroit. O quanto meno è questo ciò che ha dichiarato Abdul Farouk Abdul Mutallab, un nigeriano di ventitré anni residente a Londra, dopo essere stato interrogato dalla polizia aeroportuale di Detroit che ha coinvolto l'Fbi, i servizi segreti Usa, l'intelligence britannica e la Casa Bianca per determinare se l'America sia stata effettivamente a rischio di un nuovo attentato terroristico di proporzioni devastanti.

Mutallab è sotto osservazione al medical center della University of Michigan piantonato da numerosi poliziotti. Ha subito ustioni di terzo grado a un polpaccio quando ha tentato di attivare un ordigno esplosivo nascosto sotto la gamba dei pantaloni. Sembra che si trattasse di un potentissimo cocktail a base di tetranitratato di pentaetrite, che viene rilevato attraverso i normali controlli ai raggi X. Secondo fonti dell'intelligence per non far rilevare l'esplosivo, gli 80 grammi di polvere di tetranitratato di pentaetrite o Petn e il liquido detonante, erano stati cuciti in due contenitori nelle mutande del nigeriano che infatti ha riportato un'ustione di terzo grado ai genitali.

Nell'istante dell'esplosione a bordo del volo NW 253 si è scatenato un pandemonio. «Ho sentito la gente urlare al fuoco! E poi ho visto il fumo sprigionarsi da un sedile non lontano dal mio. Sono entrato in azione prima ancora di pensare». Jasper Schuringa, uno dei passeggeri a bordo del volo Delta 253, è stato tra i primi a bloccare il tentativo del nigeriano Mutallab di commettere una strage. «Era un passeggero dall'aria normalissima, non ha mai fatto niente di strano prima dell'attentato - ha dichiarato in una intervista alla Cnn

Schuringa, un olandese che andava in vacanza negli Stati Uniti -. Tutto è cominciato poco prima dell'atterraggio. Si è sentito un rumore strano, come l'esplosione di mini-fuochi artificiali, poi ho visto il fumo e quindi le fiamme sprigionarsi tra la gambe del passeggero seduto vicino al finestrino».

«Mi sono lanciato su di lui, per bloccarlo. L'uomo non ha fatto resistenza, sembrava passivo, rassegnato - ha raccontato Schuringa -. Sono riuscito a strapparli dal sedile con una mano mentre con l'altra ho cercato di soffocare le fiamme che cominciavano a sprigionarsi anche sotto il sedile».

Barack Obama, in vacanza alle Hawaii, è stato subito informato degli avvenimenti a Detroit e ha convocato una teleconferenza del consiglio per la sicurezza nazionale. Ha subito dato ordine di rafforzare le misure di sicurezza in tutti gli aeroporti sia nazionali che internazionali serviti da linee aeree Usa. Si è immediatamente messa in moto un'inchiesta multinazionale per stabilire se Mutallab sia davvero di Al Qaeda.

Gli inquirenti stanno cercando di mettere insieme un ritratto accurato del presunto terrorista. Risulta essere il figlio di un ricco banchiere nigeriano che lavora a Londra negli ambienti finanziari della City. Il padre, che vive in una lussuosa abitazione in uno dei quartieri residenziali londinesi, sta cooperando in pieno con le autorità e sta in particolare fornendo dettagli circa i recenti spostamenti del figlio. Il ragazzo era andato in Nigeria, e qui si era imbarcato su un volo della Klm per Amsterdam con connessione per Detroit. Secondo il padre, preoccupato per le «idee religiose estreme» del figlio, il giovane dalla Nigeria era andato altrove ma non sa esattamente dove. Il ragazzo ha detto agli inquirenti di essere stato in Yemen dove sarebbe stato addestrato da agenti di Al Qaeda per far esplodere un ordigno a bordo di un aereo.



Il sito della Cnn con la foto esclusiva dell'attentatore sul volo Delta mentre viene bloccato a bordo

RAFFORZATI I CONTROLLI NEGLI AEROPORTI

Massima allerta in Europa

ROMA Il livello di allerta è massimo e negli aeroporti di tutta Europa le forze dell'ordine insieme ai servizi di sicurezza delle compagnie aeree hanno rafforzato ulteriormente i controlli su bagagli e passeggeri. La richiesta di alzare la guardia è arrivata direttamente dagli Stati Uniti dopo il fallito attentato della scorsa notte. E ha fatto immediatamente scattare le nuove misure di sicurezza in tutta Europa, Italia compresa, come ha confermato ieri il presidente dell'Enac, Vito Riggio per il quale «siamo in uno stato di assoluta vigilanza». Riggio, che è anche a capo del Cisa, il Comitato interministeriale per la sicurezza aerea e aeroportuale, ha reso noto di aver chiesto, in accordo con le forze di polizia, un rafforzamento dei controlli su tutti i voli in partenza dagli aeroporti nazionali per gli Stati

Uniti «aumentando - ha aggiunto - anche i controlli manuali su tutti i passeggeri, così come è richiesto anche dal Tsa, il Transport security administration, l'autorità statunitense per la sicurezza». Misure che, come ha confermato il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano, «non conoscono rallentamenti nonostante i momenti di maggiore afflusso delle persone».

Tra i primi scali ad adottare le nuove misure ci sono Fiumicino e Malpensa. Nell'aeroporto della capitale particolare attenzione viene dedicata a tutti i voli cosiddetti sensibili, comprendendo nella definizione non solo quelli diretti negli Usa ma anche verso Israele e Gran Bretagna. «Per questo - ha spiegato ieri il responsabile della Polaria per lo scalo, Antonio Del Greco - abbiamo personale specializzato che accompagna i passeggeri fin sottobordo

e il controllo è assolutamente minuzioso sia sul passeggero che sul bagaglio da stiva e a mano».

Tre i filtri ai quali chi parte deve sottostare, il primo dei quali al check-in. «C'è un controllo iniziale che è quello che si fa al momento dell'accettazione del passeggero con la verifica del passaporto, del titolo di viaggio e del bagaglio da spedire», ha spiegato Del Greco. «Successivamente c'è un controllo in carico alla società di gestione Aeroporti di Roma che, attraverso macchinari particolarmente sensibili che analizzano anche le scarpe dei passeggeri, effettua controlli del bagaglio a mano e della persona». Ultima fase riguarda i passeggeri che raggiungono l'area extra Schengen dove subiscono un ulteriore controllo da parte della polizia. Procedure analoghe sono messe in atto anche a Malpensa.

L'ANALISI

UN EPISODIO DA NON SOTTOVALUTARE

La fragile strategia della Casa Bianca

di BIJAN ZARMANDILI

ROMA Circa l'appartenenza effettiva al network terroristico di Osama Bin Laden del nigeriano Abdul Farek Abdulmutallab, lo studente africano che ieri ha tentato di far esplodere con una piccola carica di tritolo il volo Delta-Northwest da Amsterdam a Detroit, lo verificheranno senz'altro le indagini della sicurezza statunitense. Saranno loro a stabilire se si tratta di un mitomane oppure di un kamikaze al servizio di Al Qaeda. Però il gesto del nigeriano ha comunque risvegliato a distanza di nove anni gli incubi vissuti dagli americani nell'oramai lontano 11 settembre del 2001. E non è escluso che il procurato allarme sia stato l'obiettivo di chi intendeva spaventare la pubblica opinione americana inviando allo stesso tempo un sinistro messaggio all'Amministrazione di Barack Obama.

Il presidente americano ha ottenuto nei giorni scorsi un successo a cui aspirava sin dal suo arrivo alla Casa Bianca con l'approvazione della riforma sanitaria da parte del Senato e ha inoltre tirato fuori l'America dalla palude della crisi finanziaria ed economica con una certa coerenza.

Ma la strada della presidenza di Obama resta ancora in salita, in particolare per ciò che riguarda la sua politica estera: il nucleare iraniano è ancora in alto mare e la guerra contro i talebani e contro il terrorismo in Afghanistan conserva tuttora intatte le sue incertezze.

Il "New York Magazine" lo scorso 29 novembre si chiedeva "Dove è finito Obama?", scrivendo: "I suoi discorsi deludono, le promesse sono rimaste vaghe e la sua immagine

sorridente non basta più". Il settimanale tedesco "Der Spiegel" faceva notare che la nuova strategia di Obama per l'Afghanistan con l'invio di altri 30 mila soldati "ha deluso sia i realisti sia i sognatori".

Il fallito attentato di ieri, per quanto insulso e forse persino amatoriale, s'inserisce nel contesto di una situazione di estrema fragilità per ciò che riguarda la strategia della Casa Bianca per concludere la tragica pagina della guerra afgana. Pochi infatti scommettono sul successo del nuovo piano afgano di Barack Obama e molti temono che la pubblica opinione americana cominci a riflettere sulle scioccanti parole pronunciate dal soldato Bow Borchgalk, da sei mesi ostaggio dei talebani: "Mi dispiace dirvi che questa guerra ci sta sfuggendo e che si trasformerà in un nuovo Vietnam".

Dunque, basta una piccola quantità di tritolo nascosta sul corpo di un giovane nigeriano a bordo di un aereo americano a provocare il panico, anche se poi l'attentatore è stato immobilizzato dagli stessi passeggeri dell'aereo con relativa facilità. L'episodio di ieri potrebbe essere il primo di una serie di altri attentati in preparazione da parte di Al Qaeda come reazione alla grande offensiva militare della Nato contro il terrorismo in Afghanistan, destinato ad allargarsi inevitabilmente verso il Pakistan, dove i talebani e Al Qaeda trovano rifugio da anni. Non a caso l'allarme scattato ieri in seguito all'attentato all'aeroporto di Detroit si è immediatamente diffuso nelle capitali coinvolte nella guerra afgana, tra cui Londra e Roma, mentre le misure di sicurezza sono state rafforzate negli aeroporti internazionali.



A Capodanno, con un bel musetto.

Scegli esclusivamente carne di suino nato e allevato in Friuli Venezia Giulia.

Per un Capodanno davvero speciale, basta cotechino e lenticchie: quest'anno porta in tavola brovada e musetto, insieme agli altri prodotti realizzati con carne di suino della nostra regione. Scegli i sapori della tradizione che garantiscono bontà, qualità e... allegria.

ersa

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AQuA

agricoltura ambiente qualità

I DISCORSI E LE OMELIE DI NATALE

Il Papa: auguro all'Italia intesa e comprensione

Benedetto XVI auspica pace e solidarietà. Isolata in ospedale l'autrice dell'aggressione

CITTÀ DEL VATICANO Appelli alla pace, alla vicinanza ai poveri, agli immigrati e ai cristiani perseguitati in molte parti del mondo ma soprattutto un reiterato richiamo alla «comprensione» e a un «clima d'intesa», rivolto specificamente all'Italia, sono stati i temi principali dei discorsi e delle omelie pronunciati da Benedetto XVI in questi giorni di festività natalizie nei molti impegni tradizionali, tutti rigorosamente rispettati nonostante l'incidente subito a San Pietro la notte di Natale e per il quale Susanna Maiolo, la psicotabile protagonista dell'aggressione, è in isolamento in ospedale, sottoposta a trattamento sanitario obbligatorio.

Ieri, all'Angelus di Santo Stefano, Benedetto XVI ha espresso l'augurio che il Natale susciti «in tutti un rinnovato impegno di amore vicendevole e di reciproca comprensione, affinché all'interno delle famiglie e dell'intera Nazione si viva quel clima d'intesa e di comunione che tanto giova al bene comune».

Già venerdì, nell'augurio natalizio pronunciato in 65 lingue diverse, il Pontefice aveva raccomandato all'Italia «un generoso impegno per la concorde costruzione di una società più giusta e solidale». Richiami che hanno coinciso in questi giorni anche con quelli del presidente della



Una fase del tentativo d'aggressione al Papa la notte di Natale

Repubblica Giorgio Napolitano che venerdì, dopo avere espresso in mattinata la sua «affettuosa solidarietà» al Papa per il tentativo di aggressione di cui era stato vittima nella notte di Natale, ha voluto rinnovare direttamente nel corso di una telefonata la sua solidarietà e i suoi auguri.

Il pensiero del Papa, tuttavia, non è andato solo all'Italia ma più in generale a un mondo «contemporaneo» sempre più «distrat-

to» e «disorientato», «vittima dell'egoismo, lontano da Dio» e che dovrebbe invece andargli incontro per riscoprire il rispetto di sé e per il prossimo. E anche ieri, prima dell'Angelus di Santo Stefano, ha indicato a esempio il primo martire cristiano che - ha detto - «muore perdonando i propri persecutori e ci fa comprendere come l'ingresso del Figlio di Dio nel mondo dia origine a una nuova civiltà, la civiltà dell'amo-

re, che non si arrende di fronte al male e alla violenza». Di qui anche l'invito all'accoglienza e all'«amore verso i poveri».

Benedetto XVI si è poi rivolto, nel giorno di Natale, direttamente all'Occidente, all'Europa e all'America Settentrionale, spronandoli «a superare la mentalità egoista e tecnicista, a promuovere il bene comune, a rispettare le persone più deboli a cominciare da quelle ancora non nate», ricordando che «è la crisi morale, più ancora di quella economica, a ferire l'umanità». Il Pontefice ha infine invocato la pace per la Terra Santa, l'Iraq, l'Asia e l'Africa e in particolare per «i tanti credenti che in varie parti del mondo sono perseguitati a causa della loro Fede».

«Non volevo fare del male al Santo padre né a nessuno. Volevo solo salutare il Papa» è stato il primo racconto che Susanna Maiolo, ha fatto ai sanitari dell'Ospedale Santo Spirito. Originaria di Fauenfeld, dove è in cura da tempo per problemi psichiatrici, la 25enne italo-svizzera già lo scorso anno aveva tentato di avvicinare un po' troppo il Papa ed era stata fermata per tempo dagli uomini della sicurezza e segnalata alle autorità della Santa Sede. La ragazza frattanto è stata trasferita nell'Ospedale psichiatrico Angelucci di Subiaco: vi rimarrà in isolamento per non meno di sette giorni.

INTERVISTA / PARLA L'ESPERTO DI SICUREZZA

«Errori della scorta del premier A San Pietro guardie veloci»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Gli attacchi al premier e a Sua santità sono due episodi gravissimi che solo per circostanze fortuite non hanno avuto conseguenze più gravi». Carlo Biffani, ex ufficiale della Brigata Folgore, consulente per i servizi di protezione ravvicinata, cioè le scorte, anche di polizie straniere e analista nel settore sicurezza è preciso nel commentare le recenti aggressioni.

Quale giudizio dà dei due attacchi? Quali le maggiori differenze?

Sono due episodi diversi e alla fine anche il giudizio nei confronti degli operatori della sicurezza delle due personalità è diverso. La scorta del presidente del Consiglio ha rivelato sicuramente delle lacune, anche se il "bersaglio", cioè Berlusconi, ha violato sia prima che dopo l'attacco elementari norme e protocolli di sicurezza, concedendo quindi delle "attenuanti" alla security. Gli uomini di guardia al Pontefice, invece, hanno reagito in maniera rapida e opportuna. Semmai le critiche in questo caso vanno rivolte "a monte": come ha potuto una persona già

protagonista di un atto ostile verso il Pontefice trovarsi all'interno di una basilica, cioè un luogo chiuso, con tanto di porte e che quindi si presta a una certa selezione all'entrata.

Quali le "manchevolezze" del premier?

L'aggressore, Tartaglia, ha potuto beneficiare di alcune circostanze favorevoli, trovandosi al posto giusto al momento giusto. Il presidente era fermo, mentre una delle prime regole è che, in presenza di folla e in luoghi aperti, il Vip non possa restare sulla sua stessa posizione per più di qualche secondo. Poi Berlusconi si trovava più in basso rispetto alla gente e all'aggressore e il primo team di protezione non era nella posizione corretta. Infine risulta francamente incom-

prendibile la gestione del post-attacco. I protocolli indicano chiaramente che, una volta attaccato, indipendentemente dall'esito e dalla gravità dei danni subiti, il "bersaglio" non debba prendere alcuna decisione, poiché si suppone possa essere sotto choc e quindi non in grado di analizzare correttamente la situazione e agire di conseguenza: quindi è il capo scorta che deve decidere per lui e in questi casi mai si dovrebbe verificare, come accaduto a Milano, che il Vip una volta ferito esca dall'auto anziché allontanarsi immediatamente. Anche perché l'attacco potrebbe essere solo il

prodromo di un altro, magari con una minaccia più elevata.

E l'attacco a Papa Ratzinger?

In questo caso il "bersaglio" si muoveva lungo un percorso stabilito, con difese statiche: gli uomini della sicurezza erano disposti lungo il tracciato a intervalli regolari. Credo ve ne fossero una ventina o più, oltre a una squadra "leggera" di circa 4-6 elementi di protezione vicina. La security del Vaticano ha reagito molto bene e velocemente. La ragazza è stata "placcata" subito ma, ed è questo che

impressiona, ha comunque potuto toccare Sua santità. Se avesse avuto un coltello in mano avrebbe potuto causare danni ben più seri.

Il giudizio finale?

Tutti gli operatori della sicurezza, come quelli di scorta, che in Italia per un'antiquata legge del 1937 possono essere solo appartenenti alle forze dell'ordine mentre la security privata può proteggere "il bene" della persona che l'ingaggia e non la sua incolumità, lavorano per ridurre i coefficienti di rischio: annullarli è impossibile, anche se si tratta della Merkel o di Obama. Certo è che eventuali organizzazioni male intenzionate ora possono trarre "lezioni" dalla reazione dell'apparato di sicurezza del premier e del Papa.



Un'immagine di Susanna Maiolo

TRADIZIONE E SOLIDARIETÀ

Festa tra "nonni a tavola" e operai sui tetti

ROMA È stato un Natale all'insegna della solidarietà e della tradizione più classica: nonostante i regali sotto l'albero non siano mancati, chi ha festeggiato ha risentito della crisi che colpisce un numero sempre maggiore di famiglie portando un po' in tutta Italia a manifestazioni di vicinanza con i più disagiati, tra i quali famiglie normali «figlie della nuova povertà».

Messaggi in tal senso sono giunti dalle varie omelie, riecheggiando tra le popolazioni colpite dal terremoto e dalle recenti alluvioni: per loro Natale è stato un momento di tregua. Nessuna tregua invece per gli operai delle fabbriche in crisi: hanno continuato a presidiare i loro luoghi di lavoro. E mentre

il tempo è stato inclemente al Nord ma particolarmente generoso al Sud dove le temperature sono state da bagno in spiaggia, non sono mancati gli incidenti stradali, con due morti sull'A14.

A pranzo sant'egidio La Basilica di Santa Maria in Trastevere a Roma si è trasformata in una grande mensa per i poveri per il pranzo di Natale organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio, che quest'anno è arrivata a coinvolgere 500 città di 70 nazioni per complessive 120 mila persone, 2 mila nel solo quartiere romano di Trastevere, circa 10 mila a Roma e oltre 25 mila in tutta Italia. Nelle tavole apparecchiate in rosso le più diverse categorie di persone sfortunate: anziani soli, senzatetto, disabili

e anche «famiglie normali, figlie delle nuove povertà».

Il ministro con i poveri Il ministro della Salute Ferruccio Fazio ha partecipato al pranzo di Natale organizzato dalla Diocesi di Terni nella cattedrale. Accompagnato dalla moglie, Fazio ha pranzato insieme ad altre 250 persone assistite dalle associazioni caritative.

A milano «Aggiungi un posto a tavola» Grazie all'iniziativa dell'Osservatorio di Milano, 40 famiglie di Milano e hinterland hanno ospitato per il pranzo di Natale altrettante persone o coppie o interi nuclei familiari che stanno attraversando un periodo di disagio e difficoltà. Quasi 200 nonni sono stati invece ospitati a Natale dalle famiglie

padovane, grazie all'iniziativa "Un nonno per Natale" realizzata dall'Assessorato alle politiche familiari della Provincia di Padova con il supporto di Confcooperative.

Tra terremotati e alluvionati A Spina, la frazione più colpita dal terremoto del 15 dicembre con 320 sfollati, l'arcivescovo di Perugia Gualtiero Bassetti ha celebrato la messa di Natale nel centro di accoglienza allestito in un'ex discoteca. «Sono qui per dire che non vi abbandonano», ha detto monsignor Bassetti ai terremotati. Natale amaro per gli sfollati di Giampiglieri, villaggio di Messina devastato dall'alluvione del primo ottobre: per il 25 c'è stato un cenone e la messa, a cui hanno partecipato anche autorità.

BAMBINO UCCISO DALLA SLAVINA A SOLDA

Tragedia in Trentino, quattro morti di una squadra antivalanga

TRENTO Una tragedia si è consumata ieri in serata sulle montagne del Trentino. Sono morti quattro esperti del Soccorso alpino e due sono rimasti feriti, tutti travolti da una valanga, mentre stavano cercando due turisti dispersi.

È accaduto nell'Alta Valle di Fassa, in Val Lasties, tra il Pordoi, vicino al gruppo del Sella. Il rischio valanghe era stato annunciato già da ieri forte, cioè di grado 4, in una scala da 1 a 5, a causa delle piogge insistenti dei giorni scorsi e delle temperature miti, che soltanto

oggi sono tornate ad abbassarsi in Trentino. Per questo la neve era stata giudicata instabile e fortemente sconsigliato il fuori pista, così come le escursioni in alta quota.

I quattro morti, secondo quanto si è appreso, facevano parte di una squadra di sette soccorritori del Soccorso Alpino che erano usciti nel tardo pomeriggio per cercare due turisti che risultavano dispersi. Durante le ricerche, però sono stati travolti da una slavina. Del gruppo solo due sono rimasti illesi e hanno dato l'allarme intorno alle 19 men-

tre un terzo è rimasto ferito ed è stato soccorso immediatamente con un principio di ipotermia. Le sue condizioni non sarebbero però gravi. Nulla da fare, invece, per gli altri quattro.

In precedenza una slavina ha travolto in Alto Adige, vicino Solda, tre ragazzini tedeschi: un 14enne è morto sotto la neve, salvo il fratello, in ospedale l'amico.

I tre, tutti minorenni, erano andati con il loro snow board fuori pista, ma su un sentiero già tracciato, una scorciatoia poco lontano dalle vere e proprie piste nei pressi di Malga Madrie-

cio - spiega il soccorso alpino della stazione di Solda - quando sono stati travolti da una slavina, oltre quota 3000. Non avevano alcun sistema di rintracciamento, quindi sono stati trovati dopo un po' di tempo - spiegano i soccorritori - attraverso l'uso delle sonde. Il 14enne è stato trovato sepolto sotto la neve già privo di vita, il fratello poco più grande è rimasto invece illeso e sta bene, mentre l'amico è stato portato privo di conoscenza in elicottero all'ospedale di Bolzano dove i medici sperano di salvarlo.

Milano, transessuale s'impicca Protesta nei centri sociali

MILANO Un "viado" brasiliano di 34 anni, S.C., che si trovava da alcuni giorni nel Centro di identificazione ed espulsione di via Corelli a Milano, si è impiccato con un lenzuolo annodato alle sbarre della cella in cui si trovava, nel giorno di Natale. Un altro detenuto si è accorto di lui nel primo pomeriggio di venerdì e ha allertato gli agenti di guardia al Centro. L'intervento del Servizio 118 e i tentativi di rianimare l'uomo sono stati inutili. S.C. era stato fermato assieme ad altri "viados" durante un'operazione di polizia domenica 20 dicembre ed era stato portato al Centro di via Corelli in quanto sprovvisto dei documenti necessari per la sua permanenza in Italia.

Lei fa il voto di castità: il marito chiede la separazione con addebito

ROMA La moglie fa voto di castità e il marito, stanco dell'astinenza forzata, decide di presentare il caso di fronte ad un giudice per ottenere la separazione con addebito. I protagonisti di questa storia sono M.L., 43 anni, casalinga, da alcuni anni impegnata in un cammino religioso, che l'ha portata a pronunciare il voto di castità, e il suo coniuge B.T., 63 anni, operaio, deciso a riprendersi, se non la sua vita sessuale, almeno i danni "moralistici" per avervi dovuto rinunciare. Così, con il sostegno dei suoi avvocati, B.T. ha preso coraggio e ha deciso di separarsi dalla moglie, chiedendole l'addebito. M.L., dal canto suo, ha tutta l'intenzione di difendersi in Tribunale, perché - sostiene - il marito sapeva del suo percorso religioso e ne era consenziente.



OGGI APERTO

Orario continuato festivo: 10.00 - 19.30

nico
abbigliamento calzature

www.nico.it

NUMERO VERDE
800-553311

CHIOPRIS - VISCONTI (UD)
Str. Pr. Palmanova-S. Giovanni al N.

OGGI SEGGI APERTI DALLE 7 ALLE 19. IN LIZZA DODICI CANDIDATI

La Croazia alle urne per le presidenziali

Campagna elettorale fiacca caratterizzata da un Paese all'ombra della bancarotta

di ANDREA MARSANICH

FIUME Allo scadere dell'anno, gli elettori croati torneranno alle urne dopo le amministrative dello scorso maggio e lo faranno per eleggere il terzo presidente della Croazia indipendente e sovrana, dopo il defunto Franjo Tudjman e l'uscente Stipe Mesic, che lascia giocoforza l'incarico (lo prevede la Costituzione) dopo 10 anni di mandato. La consultazione, in programma oggi ha precisi numeri: gli aventi diritto nel Paese e all'estero sono 4 milioni e 495 mila, che potranno esercitare il voto in 6866 seggi, di cui 250 situati all'estero, per l'esattezza in 55 Stati di tutto il mondo. Il nuovo inquilino sul colle del Pantovcak a Zagabria (il Quirinale croato) uscirà da un lotto comprendente dodici nomi, che citiamo in ordine sparso: Boris Miksic (indipendente), Andrija Hebrang (Accadizeta), Dragan Primorac (indipendente), Josip Jurcevic (indipendente), Damir Kajin (Dieta democratica istriana), Milan Bandic (indipendente), Miroslav Tudjman (indipendente), Slavko Vuksic (Partito democratico della pianura slavone), Ivo Josipovic (Partito socialdemocratico), Vesna Skare Ozbolt (indipendente), Vesna Pusic (Partito popolare) e Nadan Vidosevic (indipendente). Sono dunque sette candidati indipendenti e cinque partitici,

LA CRISI

Ogni giorno ci sono almeno 150 persone che perdono il posto di lavoro

ciascuno dei quali aveva raccolto almeno 10 mila firme d'appoggio, condizione obbligatoria per potersi presentare ai nastri di partenza.

Ieri è stato il presidente della Commissione elettorale centrale, Branko Hrvatina, a tenere una conferenza stampa sul voto di domenica, invitando gli elettori a presentarsi in modo massiccio alle urne, «operando una scelta in piena coscienza - ha detto - per il bene della Croazia». Le operazioni di voto si terranno dalle 7 alle 19, con i primi risultati ufficiali e provvisori che saranno



Il presidente uscente Stipe Mesic



Miroslav, il figlio di Franjo Tudjman

comunicati dalla suesa posta commissione alla mezzanotte di domenica. La consultazione sarà possibile grazie all'impegno di 45 mila persone, mentre a controllare che le procedure elettorali siano regolari e libere saranno circa 700 osservatori. La regola principale è chiara: se nessuno dei

candidati avrà superato la soglia del 50 per cento dei consensi, più un voto, si andrà al ballottaggio - 14 giorni dopo - con in lizza i due candidati che al primo turno avranno raccolto il maggior numero di suffragi. La campagna elettorale, va aggiunto subito, non è stata di quelle adrenaliniche del-

le volte scorse, trascinando in modo piuttosto stanco e senza particolari sussulti. Perché? Il Paese è sull'orlo del collasso economico, quotidianamente circa 150 persone perdono il posto di lavoro, il debito statale non è mai stato così alto (decine di miliardi di euro) e c'è tanta preoccupa-

zione nei riguardi del futuro.

La gente è stupefatta dei politici, delle loro promesse, di vent'anni di tenore di vita parecchio basso (con qualche sussulto) e allora i candidati hanno preferito mantenere un profilo abbastanza basso. Le polemiche si sono comunque sprecate ed hanno riguardato le campagne elettorali di alcuni candidati, in primis Milan Bandic e Nadan Vidosevic, fino a ieri rispettivamente sindaco di Zagabria e presidente della Camera d'Economia nazionale. Secondo alcune organizzazioni non governative, avrebbero speso più di un milione di euro a testa, cifra ritenuta immorale per una Croazia squassata dalla recessione. Per concludere i sondaggi, magari non sempre attendibili, come nel 2000, quando a trionfare a sorpresa fu Stipe Mesic, battendo i favoriti Miroslav Budisa (Partito social-liberale) e Mate Granic (Accadizeta). Comunque sia, le varie indagini demoscopiche hanno puntualmente posto in primo piano il candidato socialdemocratico, Ivo Josipovic, favorito numero uno alla vittoria finale. Appare quasi certo che al turno di ballottaggio si sfideranno Josipovic e l'ex collega partitico Milan Bandic. A meno di ribaltioni. Una cosa dovrebbe sicuramente avverarsi: il nuovo presidente croato (il mandato è quinquennale) accompagnerà il Paese dritto dritto nell'Unione europea.

Cina, il dissidente Liu condannato a 11 anni

Forti proteste da parte di Stati Uniti e Unione europea Critiche anche dall'Onu

PECHINO Dopo Stati Uniti e Unione Europea, che hanno inviato i loro rappresentanti a protestare davanti al Tribunale nel quale il dissidente cinese Liu Xiaobo è stato condannato ieri a Pechino a 11 anni di carcere, la voce dell'Onu si è aggiunta al coro delle critiche. «Il processo e la condanna estremamente pesante di Liu Xiaobo segnano un'ulteriore, grave restrizione della libertà di espressione in Cina», ha dichiarato Navi Pillay, Alto Commissario per i Diritti Umani in un comunicato sul sito web dell'Onu.

In un processo durato poco più di due ore, al quale i suoi avvocati hanno avuto pochi giorni per prepararsi, Liu è stato giudicato colpevole di «istigazione alla sovversione dei poteri dello Stato». Le prove portate contro di lui dall'accusa e accettate in pieno dal Tribunale Intermedio del Popolo numero Uno di Pechino, sono basate sulla firma che ha apposto al manifesto per la democrazia Carta 08, che critica aspramente il sistema a partito unico e ne propone la sostituzione con un sistema basato sulle elezioni, sulla libertà di associazione e sull'equilibrio tra i poteri dello Stato, e su sei articoli che sono stati pubblicati da siti web stranieri.



Il presidente Hu Jintao

Gli attivisti per i diritti umani sono concordi nel ritenere che con questa sentenza Pechino abbia voluto mandare un segnale non solo ai dissidenti cinesi, ma anche ai governi di tutto il mondo. «Liu Xiaobo - sostiene il ricercatore di Human Rights Watch (Hrw) Nicholas Bequelin - è l'agnello sacrificale di un Partito che non voleva lasciare senza risposta la sfida di Carta 08... si tratta di un logoro cliché che sfortunatamente si è rivelato vero: uccidere una scimmia per spaventare le galline».

«Questa sentenza - aggiunge Bequelin - dovrebbe portare la comunità internazionale a ripensare al modo nel quale si rapporta alla Cina. Questo caso rende chiaro che Pechino non attribuisce rilevanza alla debole retorica della comunità internazionale sui diritti umani. C'è un legame diretto tra il commento di Hillary Clinton (il segretario di Stato Usa, ndr) sul fatto che i diritti umani non devono interferire con altri aspetti della relazione tra Usa e Cina e questa sentenza».

Indonesia, forte sisma dopo lo tsunami di cinque anni fa

GIAKARTA Nel quinto anniversario dello tsunami che provocò oltre 230mila morti in 13 Paesi, una scossa tellurica di magnitudo 6 sulla scala Richter è stata registrata in Indonesia. L'epicentro è stato localizzato a 270 chilometri da Saumlaki, nelle isole Tanimbar, a una profondità di 57 chilometri. Non sono state segnalate vittime e neppure danni. E non è stato diramato

alcun allarme tsunami. «Il terremoto è stato avvertito solo nell'isola di Tual, al largo delle Molucche, ma non abbiamo ricevuto notizie di danni», ha assicurato un funzionario del centro sismologico nazionale. L'arcipelago ha vissuto ore di paura. La scossa ha richiamato alla mente quel 26 dicembre di cinque anni, quando le coste dell'Oceano indiano furono sconvolte dal

catastrofico tsunami che portò con sé morte e distruzione. E anche l'Indonesia, dove le vittime furono 166 mila, ha organizzato cerimonie per ricordare quella tragedia. Migliaia di persone hanno pregato in molte moschee del Paese, mentre alcuni superstiti, ma anche turisti, sono tornati sulle spiagge per rendere omaggio alla memoria di quanti persero la vita.

REPORTAGE

La linea in funzione dopo diciotto anni

di AZRA NUHEFENDIC

La linea ferroviaria tra Belgrado e Sarajevo venne interrotta all'inizio della guerra in Bosnia. Dopo diciotto anni è partito di nuovo il treno che collegava le due città. La locomotiva ha trainato tre vagoni con solo quindici passeggeri. La breve composizione del convoglio rispecchia la situazione politica attuale, cioè la divisione in atto in quel Paese: un vagone delle ferrovie della Repubblica Srpska, uno di quelle della Federazione della Bosnia Herzegovina e il terzo appartenente alle ferrovie della Serbia.

Mi ritenevo una persona adulta, una donna emancipata. Eppure, come l'ultima deficiente, portavo i miei vestiti sporchi una volta al mese a Sarajevo, perché la mia mamma me li lavasse. Da maggio all'inizio d'ottobre viaggiavo con l'aereo, poi con il treno perché la nebbia o la neve in Bosnia rendevano incerto il viaggio aereo.

All'epoca, tra Sarajevo e Belgrado circolavano tre treni al giorno più uno notturno. Mi sono im-



Un soldato delle forze speciali di polizia serbe

barcata, come al solito, su quello notturno che partiva da Belgrado intorno a mezzanotte. Quella volta, a parte il solito bagaglio sporco, portavo una grande valigia piena di libri in russo che mia sorella mandava da Mosca a Sarajevo per metterli al sicuro.

Ben chiusa a chiave nello scompartimento mi addormentavo cullata dal vagone letto. Il viaggio durava circa sette ore e la mattina presto si arriva-

va a Sarajevo. Quella volta mi sono svegliata con la sensazione che era troppo presto per essere arrivati alla meta. Dall'esterno s'udivano voci diverse da quelle pronunciate dai conducenti e dai conduttori dei treni notturni che, solitamente, parlano a voce bassa per rispetto dei passeggeri. Ho sbirciato da dietro la tendina del finestrino: eravamo fermi in mezzo alla campagna. Dopo ho saputo che eravamo vici-

TRA BELGRADO E SARAJEVO ALLO SCOPPIO DELLA GUERRA NELL'EX JUGOSLAVIA

Quel lungo treno che univa due civiltà

no a Vinkovci, un nodo ferroviario a circa due ore da Belgrado, sul territorio dell'allora repubblica jugoslava della Croazia. Fuori c'erano tanti uomini armati. Malgrado indossassero delle uniformi, non sembravano militari regolari. Disordinati, con le camicie sbottonate, camminavano ciondolando come ubriachi trascinandosi dietro le loro cinture, alcuni stavano seduti per terra. Attorno al binario c'erano tantissime bottiglie di birra vuote. Gridavano e imprecavano. Mi assicurai che la porta del mio scompartimento fosse ben chiusa e aspettai. Gli uomini erano gli ZENG, ovvero dei paramilitari croati, unità formate dalle autorità croate.

Bussando alla porta, qualcuno con voce rabbiosa mi chiese di aprire. Puauf, una ventata di alcol mi assalì. Quello mi chiese di fargli vedere la carta di identità. «Hmmm», bisbiglia e domanda dove sia mio marito. «Non ho marito», rispondo. «Ha ha ha», ride e commenta: «Non mi dire che alla tua età non sei ancora sposata!» Poi domanda cosa

trasporto nella valigia grande. «Libri», rispondo. «Apri, vediamo», ordina. Quello prende un libro, lo gira, lo apre e lo guarda capovolto. Non sa leggere il cirillico. «Pfui, leggi serbo!», mi dice con una smorfia sul viso che dovrebbe mostrare la sua ripugnanza. «E russo?», risponde con disprezzo. «E la stessa m...», dice quello, butta il libro sul letto e se ne va. Dopo un po' il treno riparte, passa il ponte sul fiume Sava ed entra in Bosnia. A Doboi, ci sveglia-

«Un miliziano croato bussava alla porta della mia cuccetta, mi chiede i documenti e controlla il bagaglio»

no di nuovo. Questa volta le voci sono dei ferrovieri, i quali, gentili e preoccupati, ci chiedono di prendere i nostri bagagli e di lasciare il treno. La ferrovia è interrotta. Nella notte buia, sotto le

luci fioche di una piccola stazione nella provincia più profonda, la gente trascinava valigie e borsoni lungo i binari, le madri portavano i bambini semi addormentati, qualcuno aiutava un vecchio o una donna. E tutto accadeva senza parole, neanche i bambini piangevano, si udiva solo il rumore dei passi e dei bagagli trascinati. Nessuno protestava per quello che ci stavano facendo. Il silenzio era la parola chiave. Zitti accettavamo quello che ci ordinavano, ci spostavamo senza opporci, aprivamo loro le nostre porte senza ribellarci, ascoltavamo quando loro mentivano. Noi, la gente comune, eravamo più numerosi, eppure ubbidivamo a quelli che ci toglievano, uno dopo l'altro, tutti i nostri diritti. Quello che ci facevano non aveva niente a che fare né con l'etnia né con la religione. Semplicemente stracciavano i nostri diritti umani e civili.

Un breve tratto di strada lo percorremmo con gli autobus, poi ci fecero salire su di un treno, un convoglio che era giunto con

altri passeggeri da Sarajevo, e che si era fermata dall'altra parte della ferrovia interrotta. Per il resto del viaggio non si chiuse occhio, zitti e preoccupati fissammo i nostri sguardi fuori dai finestrini. Nel buio di una notte umida e nebbiosa, una notte bosniaca, cercavamo una spiegazione ragionevole per quello che ci stava accadendo. La linea ferroviaria fu interrotta e per diciotto lunghi anni i treni non circolarono più tra Belgrado e Sarajevo. Dopo s'interuppero altre ferrovie, altre strade, cessarono i collegamenti, i rapporti si estinsero. Ci costringevano a stare in territori sempre più piccoli, dentro confini sempre più stretti, a non muoverci, a interrompere i contatti non solo fisici ma anche mentali, finché la rottura non fu completa, fino a che l'isolamento non si trasformò in assedio. La ferrovia rappresentò l'immagine dello sviluppo nella Jugoslavia socialista più di qualsiasi altra cosa. Le tappe più importanti della vita di questo Paese si possono ripercorrere tramite la costruzione delle sue tratte

ferroviarie. La prima vittoria dell'uomo nuovo socialista (così ufficialmente si definivano le nuove conquiste della società) fu la costruzione di ferrovia Brcko-Banovici. Quella leggendaria ferrovia fu costruita nel 1947 in soli sei mesi di lavoro e contava 220 chilometri, una tempestica che, ancora oggi, è un record mondiale. Ci lavorarono le brigate dei giovani volontari da tutta la Jugoslavia e molti anche dall'estero. Si decise di fare quel tratto perché nell'immediato dopoguerra c'era bisogno di trasportare il carbone dalle miniere di Banovici verso le grandi città e i centri industriali.

A quell'epoca il treno rappresentava l'unico mezzo per i grandi trasferimenti della popolazione. Dalle regioni povere come la Lika, in Croazia e l'Erzegovina, le autorità jugoslave traslocarono interi villaggi in Vojvodina, in quella pianura vasta e fertile. I coloni, così chiamavano quelli che arrivavano in Vojvodina, entrarono nelle case vuote dei cosiddetti folksdojcer, la minoranza tedesca che ci viveva prima. (1-continua)

I Segni dello Zodiaco

TUTTI I SEGRETI IN 12 PRATICI VOLUMI



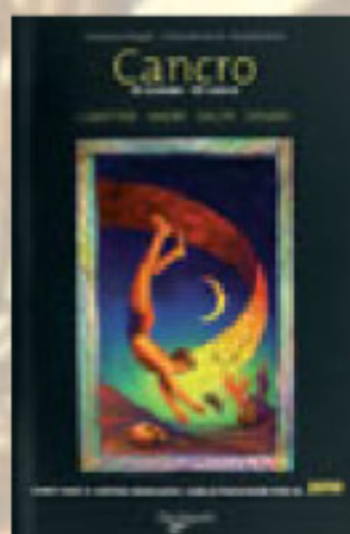
LUNEDÌ
4 GENNAIO



MARTEDÌ
5 GENNAIO



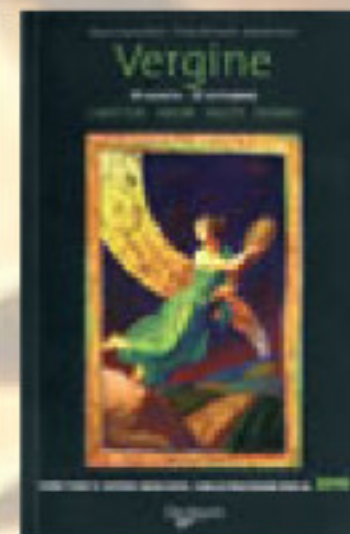
MERCOLEDÌ
6 GENNAIO



GIOVEDÌ
7 GENNAIO



VENERDÌ
8 GENNAIO



SABATO
9 GENNAIO

Ciauscun volume spiega in modo chiaro e dettagliato tutte le caratteristiche del segno: psicologia, personalità, studi, professione, salute e denaro.

La scheda astrologica personale con un metodo chiaro per calcolare il proprio ascendente e per scoprire la sua rilevanza sul carattere. Pratiche tabelle per conoscere le posizioni dei pianeti alla nascita, con il loro significato e la loro influenza sulla personalità. Tutti gli elementi associati e i portafortuna: pietre, numeri, colori, giorni, profumi. L'eros, l'affettività, il rapporto con gli altri segni e le affinità di coppia.

L'oroscopo e le previsioni in ogni ambito della vostra vita per il 2010.

IN EDICOLA OGNI GIORNO
DAL LUNEDÌ AL SABATO

UN SEGNO ZODIACALE A SOLI € 5,00 IN PIÙ

CON IL PICCOLO

Quarnero e Dalmazia, in calo il prezzo degli immobili

Nello Zaratino i costi sono scesi del 6% e a Fiume del 5,2%

FIUME Dopo i dati di ottobre/novembre, anche quelli estrapolati dalle ultime settimane di questo 2009 confermano il perdurare della fase di stallo sul mercato immobiliare in Croazia, dove il diagramma della crisi è tuttora in discesa. Stante il crollo della domanda e la rarefazione degli atti di compravendita, adesso anche i prezzi sembrano avere imboccato in modo più deciso la strada in discesa. E' un andamento esteso a tutto il Paese, anche se è più evidente nella sua parte continentale. Anche lungo la fascia costiera, comunque, ultimamente la recessione ha prodotto i suoi effetti su un mercato fin troppo in ebollizione, alimentato anche dalle manovre speculative dei "palazzinari" e faccendieri collegati con filo diretto alle stanze del potere. La stretta creditizia attuata dalle banche - molto più attente e restie nell'allentare i cordoni della borsa e soprattutto determinate a elevare i tassi sui mutui - ha fatto il resto.

Restando alla fascia costiera e sempre parlando di prezzi medi, calcolati dalle agenzie immobiliari, la prima sorpresa viene da Zara, dove nell'arco di circa un mese il costo del metro quadrato di spazio abitativo è precipitato dai 1.738 euro di novembre ai 1.633 euro attuali. In media nello Zaratino i prezzi degli appartamenti "chiavi in mano" sono calati di oltre il 6 per cento. Lo sgonfiamento dei prezzi ha investito anche l'area di Fiume, dove - secondo gli ultimi riscontri delle agenzie specializzate - il costo del fatidico metro quadrato ha innestato la retromarcia passando in un mese da una media di 1.744 a circa 1.680 euro. Per l'area del capoluogo quarnerino l'arretramento medio dei prezzi è di circa il 5,2 per cento. Nella zona di Pola il calo è quasi impercettibile e non va oltre lo 0,3 per cento (con il costo medio del metro quadrato di appartamento intorno ai 1.480-1.500 euro).



Jadranka Kosor

Tornando in Dalmazia, a Spalato il calo sembra essere solo di poco meno marcato, intorno al 4,5 per cento. In discesa anche i prezzi nella zona di Sebenico. L'unica eccezione a quella che è ormai una regola è rappresentata dall'area intorno al nucleo storico di Ragusa (Dubrovnik). I pregi paesaggistici della costiera ragusea e la domanda sempre sostenuta, in contrapposizione a un'offer-

LE CAUSE

Crollo della domanda e crisi economica che sconsiglia spese consistenti

ta limitata, contribuiscono a mantenere la media dei prezzi intorno ai 3.200 euro al metro quadrato, ma con punte di addirittura 6.500 per le ubicazioni panoramicamente più blasonate. Tendenze al ristagno sui valori di un mese fa anche anche per i prezzi immobiliari (appartamenti, case monofamiliari e lotti edificabili) sull'isola di Curzola (Korcula), che costituisce una sorta di anomalia per l'area insula-

re. In quasi tutte le altre isole dalmate, infatti, i costi o sono in calo oppure si mantengono invariati, come per esempio a Lesina, dove tutto sembra rimasto sui valori di uno o due mesi fa. In flessione generalizzata - sia pure con qualche eccezione - pure i prezzi dei terreni edificabili.

Nella regione spalatina, rispetto ai rilevamenti di un mese fa, il calo è del 3,7 per cento, con il costo medio di un metro quadrato "costruibile" attestatosi ultimamente sui 155 euro. A Fiume e dintorni il cedimento è ancora più evidente (5,5%), con il costo di un metro quadrato su cui costruire sceso a 119-120 euro. Anche in fatto di terreni, Ragusa continua ad essere al top. Per un metro quadrato di terreno edificabile si sborsano anche adesso sui 730-740 euro. (f.r.)



Una panoramica del centro storico di Zara

Pola, concluso lo sciopero degli spazzini

Gli operai hanno ripreso il lavoro senza tredicesima e senza il buono d'acquisto



Una foto d'archivio del centro storico di Pola

POLA Scongiuato a Pola lo scenario di fine anno con montagne di rifiuti nelle aree dei cassonetti, in seguito allo sciopero a sfondo retributivo dei netturbini iniziato il 21 dicembre scorso.

L'agitazione è stata interrotta alla vigilia di Natale dopo che i 200 dipendenti (di cui la metà spazzini) dell'azienda municipalizzata Herculanea hanno deciso di riprendere a lavorare, non potendo più sopportare le crescenti lamentele e la pressione dell'opinione pubblica e del palazzo cittadino.

Il leader del sindacato dell'Istria e del Quarnero Bruno Bulic ha dunque alzato bandiera bianca, sicuramente perdendo una parte della popolarità dopo aver insistito per uno sciopero forse inopportuno considerate varie circostanze.

Tra queste, tante persone rimaste senza lavoro in seguito al fallimento di alcune

La protesta diventava troppo impopolare tra gli abitanti della città

aziende, le riduzioni salariali e gli enormi ritardi nel versamento degli stipendi. Inoltre, ai netturbini negli ultimi due anni la paga è andata su del 20 per cento per cui la loro agitazione aveva sollevato tanta indignazione.

L'astensione dal lavoro, lo ricordiamo, era scattata dopo che il sindaco Boris Miletic aveva annunciato che in seguito alla crisi economica, nelle casse non c'era sufficiente denaro per il versamento della gratifica natalizia, una 13esima ridotta, dell'importo pari a 340 euro definito dal contratto collettivo di lavoro.

Poi, visto che Bruno Bulic rimaneva fermo nelle sue intenzioni di indire lo sciopero

a costo di trasformare la città in un grande immondezzario (la stampa croata già parlava di scenario napoletano), il sindaco aveva offerto sul piatto una mini gratifica, consistente in un buono acquisto di 70 euro.

Proposta rifiutata dal comitato di sciopero. Quindi, mentre cresceva il volume dei rifiuti attorno ai cassonetti strapieni, il sindaco stesso seguito da alcuni assessori e dai direttori delle aziende municipalizzate si è rimboccato le maniche iniziando a far pulizia in centro città, con l'ausilio di autocarri fatti arrivare dalle altre località istriane.

A mezzogiorno della vigilia di Natale gli spazzini dunque hanno ripreso a lavorare, rifiutando però il buono d'acquisto offerto dal sindaco.

Almeno così ha dichiarato Bruno Bulic, che ha deciso di ricorrere alle casse aziendali per versare agli spazzini il compenso per le giornate perse a scioperare. (p.r.)

DELL'ARMATRICE "BLUE LINE"

Un nuovo ferry collegherà Spalato ad Ancona

FIUME Dalla prossima stagione turistica i collegamenti marittimi fra le due dirimpettaie coste adriatiche saranno potenziati da un capiente ferryboat appena acquistato dall'armatrice "Blue Line International", che in Adriatico opera esclusivamente sulla tratta Spalato-Ancona. La succursale croata della compagnia danese - di cui è proprietario l'imprenditore dalmata Juroslav Buljubašić, "vicino" all'ex premier Ivo Sanader - ha dato notizia dell'avvenuto acquisto del ferry "Kongshavn", un'unità costruita nel 1979 nei cantieri finlandesi Wartsila e in grado di imbarcare fino a 1.550 passeggeri e 420 veicoli. Il "Kongshavn", che avrà Spalato come home port e che è in attesa del nuovo nominativo, andrà a sostituire lo "Split 1700", la più vecchia e obsoleta delle due unità (entrambe sotto bandiera panamense) impiegate da Blue Line nei collegamenti diretti fra il capoluogo dalmata e quello marchigiano.

L'altra è la motonave "Ancona", destinata a restare ancora in servizio nonostante che pure il suo certificato di nascita sia datato 1966. Stando a quanto si apprende dal comunicato diffuso da Blue Line, la sostituzione del vecchio "Split 1700" con un traghetto costruito 13 anni dopo ha comportato una spesa di quasi 7 milioni di euro. Il "Kongshavn" (ex "Turella") è stato acquistato dalla norvegese "Kystlink", che nell'aprile di due anni fa sembra l'avesse pagato sui 17 milioni alla "Viking Line": un prezzo indubbiamente esagerato, ma a quanto pare giustificato dalla necessità di sostituire con urgenza nei collegamenti cabotieri scandinavi un'unità incorsa in una grave avaria.

Il "nuovo" ferry di Blue Line, il cui arrivo in Dalmazia non è stato ancora fissato, verrà impiegato nei viavai giornaliero sulla rotta transadriatica Spalato-Ancona, con scali intermedi nel pieno della stagione turistica a Lesina (Hvar) e Lissa (Vis). Delle 1.550 persone di capienza massima all'imbarco, 786 potranno trovare sistemazione in cabina. (f.r.)

» IN BREVE

IN ISTRIA

Diminuiti i casi di influenza A

POLA In Istria l'epidemia di influenza suina è in netta fase calante. Dal 14 al 20 dicembre si sono avuti 144 nuovi casi, di cui 56 a Parenzo, 37 a Umago, 26 ad Albona, 13 a Pola, 8 a Pisino e 2 ciascuno a Rovigno e Pinguente. La settimana precedente nella penisola i nuovi contagi erano 205. Come rende noto l'Istituto regionale per la salute pubblica, già tre settimane di seguito le cifre sono in diminuzione. Secondo gli esperti, la prima ondata del contagio H1N1 si sta esaurendo. Per quel che riguarda la seconda ondata, al momento rimangono senza risposta numerosi interrogativi. E dopo Capodanno si prospetta una nuova insidia. Vale a dire l'influenza stagionale. E prosegue la vaccinazione contro le due influenze. Finora contro l'influenza suina si sono vaccinate 500 persone su 6.500 dosi arrivate in Istria nel primo contingente. Molto più elevato l'interesse invece per la vaccinazione contro l'influenza stagionale, vale a dire 25.000 persone. (p.r.)

Giovedì 31 dicembre 2009
alle ore 18

... con un brindisi finale
di buon augurio assieme gli artisti,
l'atteso, tradizionale

concerto di fine anno al "Verdi"

www.teatroverdi-trieste.com

Teatro Verdi Trieste

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

SILVIA DALLA BENETTA, soprano
SARAH MARIA PUNGA, mezzosoprano
ANTONINO SIRAGUSA, tenore
ALBERTO GAZALE, baritono

Direttore d'orchestra

FRANCESC BONNÍN

Orchestra e Coro

del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

Presenta Alessio Colautti



Tredici brani
dalle più belle opere liriche di

**Rossini, Verdi, Bizet, Offenbach,
Donizetti, Bellini, Gounod**

tra cui

"Habanera" (*Carmen*)

"La donna è mobile" (*Rigoletto*)

"Barcarola" (*I Racconti di Hoffman*)

"Casta diva" (*Norma*)

BIGLIETTI

da € 10 a € 24 alla biglietteria del Teatro Verdi

RIDUZIONI

per: abbonati alla stagione lirica 2009-2010, invalidi, soci Uncalm, over 65, gruppi min. 20 persone, T for You, Turismo FVC, soci Fai e soci TCI (solo per il titolare di tessera), Fondatori e Sostenitori del Teatro Verdi

Giovani under 26 sconto del 50%
Last minute (sconto del 50%) un'ora prima dell'inizio del concerto

IN FORTE CALO NEL 2009 I TRATTAMENTI ANTICIPATI RISPETTO ALL'ETÀ DI VECCHIAIA

Inps, crollano le pensioni d'anzianità (-53%)

Ritarda sempre di più l'uscita dal lavoro: 52.132 nuovi assegni rispetto ai 120.626 del 2008

Un anno da record per le ristrutturazioni Crescono del 36% le richieste: 401 mila dichiarazioni nel 2009

ROMA Il 2009 già a fine novembre, si aggiudica la palma di "anno record del 36%", una delle agevolazioni fiscali preferite dagli italiani. In 11 mesi, da gennaio a novembre, all'Agenzia delle Entrate sono arrivate infatti 410mila dichiarazioni di ristrutturazioni edilizie avviate nel corso del 2009 che danno diritto alla detrazione Irpef pari al 36% delle spese sostenute. Il boom di novembre segna un incremento del 16% rispetto al 2008: negli 11 mesi dell'anno scorso le domande avevano raggiunto quota 353mila, per arrivare a 390 mila a dicembre 2008. Ma il 2009 supera anche il record ultimo segnato nel 2007, con un totale di 402.811 ristrutturazioni, già surclassato quindi dal dato di fine novembre di quest'anno. A riprova quindi che la flessione registrata nel 2008 era solo passeggera.

A spingere ancor di più il successo del 36% quest'anno, la novità di poter cumulare il beneficio con lo sconto del 20% sull'acquisto di mobili, elettrodomestici di classe non inferiore ad A+, televisori e computer, ma solo se utilizzati per arredare una casa ristrutturata in regime agevolato.

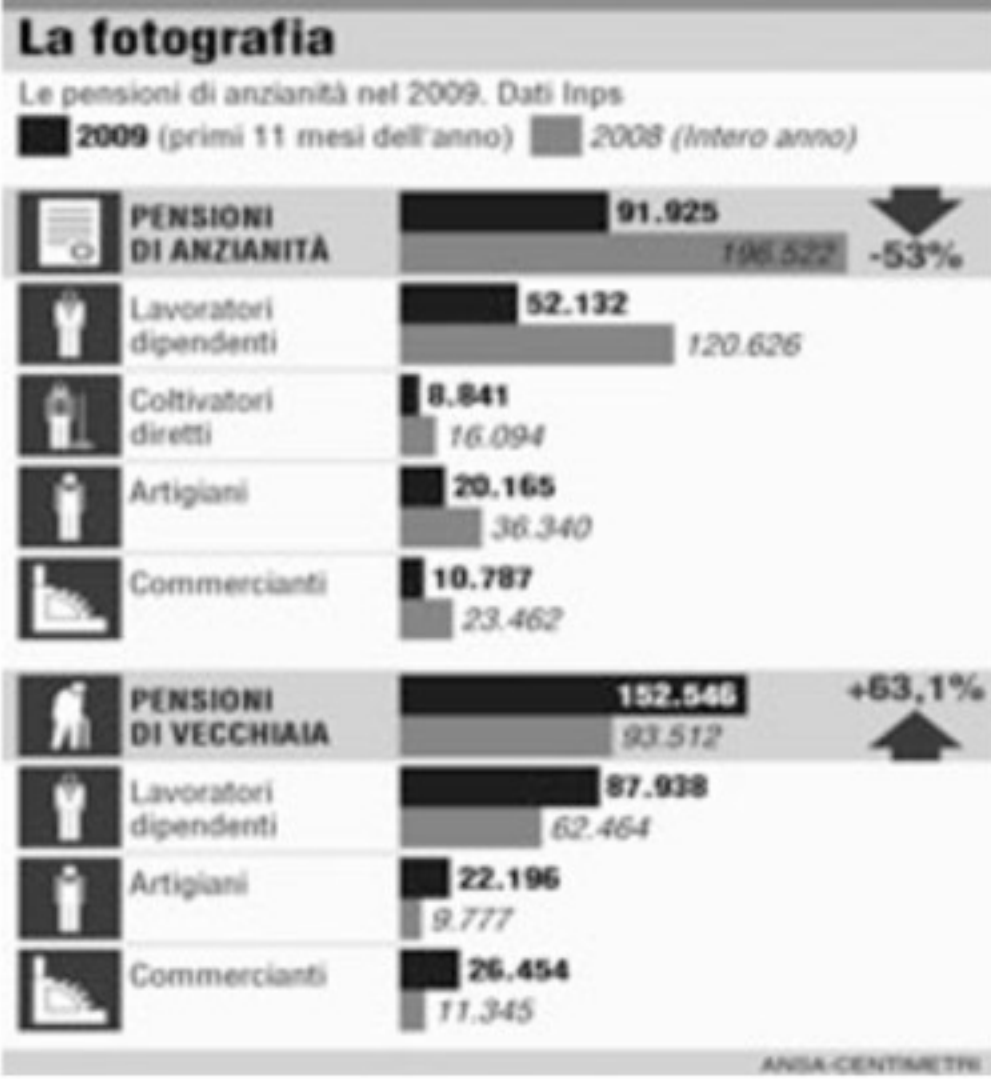
Questa chance è riconosciuta a coloro che hanno iniziato i lavori di restauro dopo il 30 giugno 2008, per gli acquisti effettuati nel periodo compreso fra il 7 febbraio 2009 e il prossimo 31 dicembre: ancora pochi giorni quindi per approfittare di questa detrazione Irpef, anche se il molti auspicano però una proroga anche per il prossimo anno, come già annunciato dal ministero dello Sviluppo economico, con un occhio particolare ai consumi energetici.

La classifica regionale stilata dall'Agenzia delle Entrate, vede i lombardi guidare la classifica dei cittadini che hanno approfittato del bonus fiscale per rimettere a posto casa: nei primi 11 mesi dell'anno a chiedere l'agevolazione sono stati in 95mila, il 23% del totale nazionale. Di questi, quasi la metà (44mila) sono nella provincia di Milano. In Emilia Romagna invece, sono 63mila e in Veneto oltre 51mila i contribuenti che hanno approfittato dell'agevolazione: rispettivamente, il 15,5% e il 12,5% del dato complessivo. Quest'anno il mese preferito per far entrare in casa geometri e operai è stato giugno. Durante il mese del solstizio, oltre 50mila italiani hanno inviato dichiarazioni di inizio lavori. Più del 12% del totale del periodo gennaio-novembre. L'anno scorso invece la maggior parte dei lavori sono iniziati in ottobre (42mila) e nel 2007 in maggio (45mila). A riprova che ogni momento è buono per approfittare degli incentivi fiscali, purché il meteo lo consenta.

ROMA Sono sempre meno i lavoratori che lasciano l'impiego anticipatamente, prima dell'età prevista per la pensione di vecchiaia. Secondo i dati dell'Inps, le pensioni di anzianità sono infatti addirittura crollate nei primi 11 mesi dell'anno: i trattamenti sono stati 91.925, il 53% in meno rispetto al 2008 quando furono, nell'intero anno, 196.522. Un dato che, anticipa il presidente dell'Inps Antonio Mastrapasqua, è il migliore dal 2002 e dimostra che le riforme delle pensioni «hanno funzionato». L'Istituto, ha anticipato inoltre Mastrapasqua, chiuderà il 2009 con 6-7 miliardi di avanzo finanziario.

Anzianità dimezzate. Dimezzati dunque i trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età di vecchiaia. Il calo più forte si evidenzia in particolare tra le pensioni di anzianità nella gestione dei lavoratori dipendenti, con 52.132 nuovi assegni, a fronte dei 120.626 erogati nell'intero 2008.

Aumentano, invece, le pensioni di vecchiaia



(65 anni per gli uomini, 60 per le donne), anche se in numero inferiore rispetto alle previsioni. Quest'anno i lavoratori privati andati in pensione per limiti di età sono stati, nei primi 11 mesi, 152.546, in aumento del 63,1% rispetto ai 93.512 dell'intero 2008, ma in forte calo rispetto ai 210.940 previsti. Nel 2009 quindi, anche a causa dell'

inasprimento dei criteri per la pensione anticipata, si è rimasti al lavoro più a lungo, andando a riposo in media oltre i 60 anni. Nel complesso, tra vecchiaia e anzianità nei primi 11 mesi dell'anno sono uscite 244.471 persone a fronte delle 290.034 dell'intero 2008 (con un -15,7%), un dato in calo anche rispetto alle previsioni

LA PAROLA IN CHIARO

Pensioni d'anzianità

La pensione di anzianità si può ottenere prima di aver compiuto l'età pensionabile. Attualmente i requisiti richiesti per la pensione di anzianità sono 35 anni di contributi e 58 anni di età. Se non si sono ancora raggiunti i 58 anni di età, si può comunque ottenere la pensione di anzianità se si possono far valere 40 anni di contribuzione. Anche per ottenere la pensione di anzianità è necessario aver cessato l'attività lavorativa.

(312.190 le uscite attese).

Dati migliori dal 2002. «Mi sembra di poter registrare - ha commentato Mastrapasqua - che le riforme delle pensioni hanno funzionato generando un arretramento delle pensioni di anzianità». Secondo il presidente Inps non c'è solo un "effetto-riforma", ma anche una maggiore di-

LE STIME SUL PIL DI FONDAZIONE NORDEST E PROMETEIA

Crisi a Nordest, sarà una ripresa lenta

Calligaris (Industriali Fvg): «Mi aspetto segnali positivi già nei primi mesi del 2010»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Il Nordest, nelle previsioni degli esperti di Prometeia, ha un "oroscopo" migliore dell'Italia: il suo Pil dovrebbe crescere nel 2010 dello 0,8% contro il +0,5% nazionale. In sostanza, come auspicano gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia, il prossimo anno dovrebbe vedere concretizzati i primi grandi sforzi per un piccolo tratto della lunga risalita ai livelli precisi. Dopo la profonda recessione tra la fine del 2008 e l'anno in corso, si intravedono segnali di ripresa. Una ripresa peraltro "faticosa", osserva la Fondazione Nord Est. Tra l'altra partendo da una situazione di difficoltà, "con le ossa rotte". Ma, ed è la buona notizia, dopo una caduta mai così grave negli ultimi 60 anni, ritorna il segno "più". Le indicazioni di Prometeia per il 2010 disegnano appunto un Nordest che fa un po' meglio dell'Italia: +0,8% contro +0,5%. Se fosse così, significa

che a partire da un plafond inferiore per circa il 6% in termini reali rispetto ai valori del 2007 (cumulando i risultati negativi del 2008 e del 2009), il prossimo anno dovrebbe segnare davvero l'inversione di tendenza. Una previsione, quella della Fondazione, che trova il conforto degli imprenditori del Friuli Venezia Giulia. Convinati, pure loro, che il Nordest ripartirà con maggior forza del resto del Paese. "Il nostro territorio - sostiene Alessandro Calligaris, presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia - è fatto di tante imprese che possono reagire alla crisi, dando così continuità alle percezioni positive degli ultimi due mesi del 2009. I primi mesi del 2010? Mi aspetto il consolidamento dei segnali di cambiamento, ad avviare una crescita lenta, ma pur sempre crescita". Anche Giuseppe Pavan, presidente di Confindustria regionale, parla di "Nordest locomotiva, una sensazione che non è tramonta-



Adriano Luci



Alessandro Calligaris

ta". E invita, anche il "piccolo", a "investire in qualità e innovazione". Mentre Adriano Luci, presidente di Confindustria Udine, citando il Centro studi nazionale dell'associazione, che parla di un Pil nel 2010 al +1,1%, si dice "moderatamente ottimista". "La parcellizzazione delle imprese nordestine ha rappresentato una debolezza per molto tempo - sottolinea - ma, in questa situazione di difficoltà, è stato un ammortizzatore sociale che ha consentito di reggere meglio il peso della crisi. Confindustria non sostiene il concetto del "piccolo è bello" - prosegue Luci - ma è sotto gli occhi di

tutti che questo tipo di tessuto imprenditoriale abbia parcellizzato il rischio e favorito risposte compatte in funzione anti-crisi". Che cosa aspettarsi all'inizio del 2010? "Nel primo semestre dovremo vedere qualche controtendenza, anche se per un'economia che punta molto sull'export la forza dell'euro sul dollaro rimarrà un fattore frenante". Nella relazione della Fondazione i numeri degli anni scorsi rafforzano la tesi di un Nordest più brillante in termini di Pil. All'inizio del 2007 nessun Centro studi aveva accreditato l'Italia di una crescita ancora superiore a un punto e mezzo. Nel corso dell'anno

le prospettive sono via via migliorate e le stime stabilizzate, dopo qualche oscillazione e qualche revisione al ribasso, fissando a livello italiano (+1,6%) una crescita non molto inferiore a quella registrata nel 2006 (+2%) e a livello di Nord Est (+1,9%) una dinamica prossima al 2%, (+2,5% l'anno precedente). I primissimi preconsuntivi di Prometeia (febbraio 2009) hanno messo in conto un calo del Pil dello 0,5% nel Nordest, di un decimo di punto inferiore a quello stimato per l'Italia. Già nell'autunno del 2008 le previsioni per il 2009 prospettavano una dinamica economica negativa per l'Italia (-0,4%), appena attenuata nel Nordest (-0,2%), indicazioni ancora molto lontane da quanto effettivamente si è poi registrato. A ottobre di quest'anno, invertito leggermente il trend, si prevede che il 2009 si chiuda con un -4,9% per l'Italia e un -4,5% per il Nordest. A valori correnti si tratta, per il Nordest, di 3 miliardi di Pil in meno.

L'ALLARME DEI CONSUMATORI ADUSBEF E FEDERCONSUMATORI

Rincari nel nuovo anno, stangata da 600 euro a famiglia

Bollette, mutui, biglietti dei treni: cosa ci aspetta. Dalle nuove tasse in Finanziaria scatteranno aumenti per 120 euro

ROMA Una vera e propria stangata: nel 2010 le famiglie italiane si ritroveranno in tasca circa 600 euro in meno per colpa di rincari, balzelli e nuove spese. L'allarme arriva dalle associazioni dei consumatori Adusbef e Federconsumatori. Che puntano il dito anche sulla Finanziaria: non è vero - dicono i presidenti Elio Lannutti e Rosario Trefiletti - che non contiene nuove tasse. Ma anzi prevede misure che costeranno alle famiglie 120 euro in più all'anno.

Senza contare gli aumenti di gas, carburanti, mutui e biglietti ferroviari. E se «il buon giorno si vede dal mattino», c'è poco da stare tranquilli: secondo l'Adoc aumenteranno del 4% circa anche i prezzi per il cenone di Capodanno.

Stangata governativa. Adusbef e Federconsumatori parlano esplicitamente di ministangata

governativa: «Non è vero - sostengono - che la Finanziaria appena approvata non abbia aumentato le tasse, come hanno affermato il ministro Tremonti e il presidente del Consiglio Berlusconi, perché ci sono circa 120 euro di nuovi balzelli che graveranno sulle spalle di ogni famiglia». Tra questi, le due associazioni citano le «anticipazioni tariffarie di 3 euro a passeggero su ogni singolo biglietto

aereo a favore dei gestori aeroportuali», oltre al «contributo unificato pari a 103,3 euro a carico dei lavoratori licenziati che fanno ricorso in Cassazione» e ai circa 38 euro «a carico di quei cittadini che «osano fare ricorso» contro le multe per alta velocità (autoveicoli)».

Rincari. A queste spese in più si devono aggiungere tutti gli altri rincari: circa 30 euro per il gas, 130 per l'assi-

curazione auto (rca), 18 euro per servizi idrici, 35 euro per la Tarsu (tassa rifiuti solidi urbani), 30 euro di aumenti dei servizi bancari, 80 euro per i mutui a causa degli aumenti dello spread applicato dalle banche, 65 euro per gli aumenti dei biglietti dei treni e 90 euro (su base annua) per i costi dei carburanti. Secondo le stime delle due associazioni dei consumatori, dunque, da gennaio 2010 peseranno sul-

le spalle degli italiani rincari complessivi per circa 596 euro.

Caro cenone. E la stangata 2010 parte già da Capodanno. Secondo l'Adoc festeggiare al ristorante o in un locale costa il 4% in più in media rispetto all'anno scorso. E allora aumentano (+2%) quelli che, per risparmiare, preferiscono rimanere a casa o andare in un agriturismo. Festeggiare a contatto con la natura, secondo l'associazione dei consumatori, costerà in media 130 euro (+2,3% rispetto all'anno scorso), mentre per organizzare una cena in casa, per otto persone, non si andrà oltre il 158 euro in media.

+

Se n'è andato serenamente

Linus Rudella

Lo ricordano i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i pronipoti.

I fratelli ed i nipoti di Bolzano e del Brasile.

I parenti di Verona e del Paraguay.

Si ringrazia il dott. MAEREL-LI e tutta la Clinica Medica di Cattinara per la dedizione ed il rispetto della dignità della persona.

I funerali avranno luogo lunedì 28 dicembre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 27 dicembre 2009

+

Il 22 dicembre è mancata all'asfetto dei suoi cari

Argia Sincich ved. Dusa

Ne danno il triste annuncio la sorella NERINA, il cognato ALFREDO, la nipote LORELLA con ALBERTO, ROBIN e VANNI unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 29 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2009

Non ti dimenticherò mai, LAURA.

Trieste, 27 dicembre 2009

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato il nostro caro

Mario Batič

I FAMIGLIARI

Rupinpiccolo, 27 dicembre 2009

X ANNIVERSARIO

DOTTOR

Silvano Lugnani

Sei sempre con noi.

LUCILLA, CLAUDIA, ANDREA, PIERO, GIORGIO, CRISTINA, ELENA

Trieste, 27 dicembre 2009

III ANNIVERSARIO

Emilio Monteferri

I tuoi cari

Trieste, 27 dicembre 2009

+

E' mancato improvvisamente

Roberto Rovati

Ne danno il triste annuncio la moglie ISABELLA, la suocera ALESSANDRA, i fratelli GIULIANO con DIANA e GIORGIO con MARIAGRAZIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 29 alle 12,30 da Costalunga per la chiesa di Trebiciano.

Trebiciano, 27 dicembre 2009

Partecipano la cugina LUISA con FABRIZIO.

Monfalcone, 27 dicembre 2009

Vicini alla famiglia di

Roberto Rovati

gli amici:

- LORENZO

- CIANO

- FABIO

- DANA

Trieste, 27 dicembre 2009

+

Ha raggiunto il Suo HERMANN la nostra amata mamma, nonna e bisnonna

Santina Buttignoni ved. Gomivnik (Tina)

Lo annunciano i figli WALTER con MARIASA, GABRIELLA con GIANNI, i nipoti SILVIA, MICHELE, IRENE, STEFANO con LARA, MASSIMO, i pronipoti CRISTIAN, NOEMI, DAMIANO. Un grazie particolare ai medici curanti dott. MAGRO e dott. UKMAR.

La saluteremo lunedì 28 dicembre alle ore 13,30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2009

Partecipano al lutto:

- BIANCA BRANDENBURG MASE

- i cugini LUCIO e GABY da Parigi.

Trieste, 27 dicembre 2009

XIV ANNIVERSARIO

Giuseppe Vecchiet Pino

Sei sempre nel mio cuore e nei miei pensieri.

Mi manchi tanto tua moglie LIDIA

Trieste, 27 dicembre 2009

III ANNIVERSARIO

Giovanna Piuca in Zoch

Nei nostri pensieri, nel nostro cuore

La famiglia

Trieste, 27 dicembre 2009

XVII ANNIVERSARIO

Tullio Magazzin

Sei sempre con noi

La moglie e il figlio

Trieste, 26 dicembre 2009

Continua in 8.a pagina

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC PROVIDER
MIRELLA
UND ATILIM
SIDER MARLEEN
RAVENNA
UN KARADENIZ
NC6164-COSTA D
MAERSK PRODUCER

da Koper a Molo VII da Ravenna a Molo VII da Mersin a orm. 31 bis da Piombino a Af Senvola da Durres a orm. 15 da Istanbul a orm. 31 da Venezia a Arsenale 4 da Batumi a Slot 4

ore 6.00
ore 6.00
ore 7.00
ore 8.00
ore 8.00
ore 9.30
ore 13.00
ore 18.00

IN PARTENZA

FELIX G.
MSC PROVIDER
RAVENNA
MSC MIRELLA
UND ATILIM
UN KARADENIZ

da S. Sabba per Piraeus da Molo VII per Venezia per Durres a orm. 15 per Venezia da Molo VII per Mersin da orm. 31 bis per Istanbul a orm. 31

ore 6.00
ore 16.00
ore 16.00
ore 18.30
ore 18.30

IL PICCOLO

OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ

BCC

CREDITO COOPERATIVO

UNA BANCA CONCRETA CHE PENSA AL FUTURO

Continuaz. dalla 7.a pagina



Sopravvive alla sua scomparsa, avvenuta il 22 dicembre, la serena immagine di

Elda Sandrinelli
nata Venturini

Il marito OSCAR e la figlia TIZIANA lo partecipano con tristezza a quanti ne ricordano il luminoso sorriso.

Tanta gratitudine a FIORENTINA, SONIA, DARIA, OLGA angeli che hanno reso più dolce il suo trapasso.

Le esequie avranno luogo mercoledì 30 alle ore 9 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 27 dicembre 2009

PATRICK con CAMILLE e LAURANCE vicini a OSCAR e TIZIANA nel commosso ricordo della carissima zia.

Bruxelles - Lyon, 27 dicembre 2009

ETTA CARIGNANI si associa al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Elda Sandrinelli

Trieste, 27 dicembre 2009

Lo Studio, MICHELE, BARBARA, GIULIO, FULVIA sono affettuosamente vicini a TIZIANA.

Trieste, 27 dicembre 2009

FURIO DEI ROSSI e GIULIANO CHERSI partecipano al dolore di TIZIANA per la perdita della cara mamma.

Trieste, 27 dicembre 2009

Partecipano al dolore di OSCAR e TIZIANA: - ROBERTO, MARISA, ELISABETTA PALLINI

Trieste, 27 dicembre 2009

PIA, MAURIZIO, BRUNO, ELISABETTA BRADASCHIA partecipano affettuosamente al dolore di OSCAR e TIZIANA.

Trieste, 27 dicembre 2009

FULVIO e LUISELLA SUS-SIG partecipano al dolore di OSCAR e TIZIANA.

Trieste, 27 dicembre 2009

RAFFELLA e MASSIMO ORLANDO abbracciano con affetto l'amica TIZIANA.

Trieste, 27 dicembre 2009

Partecipano al lutto GIORGIO e ADRIANA.

Trieste, 27 dicembre 2009

MARINO ed ELISABETTA sono vicini a TIZIANA.

Trieste, 27 dicembre 2009

LOREDANA CATALFAMO con VALENTINA si unisce al dolore di TIZIANA.

Trieste, 27 dicembre 2009

Vicini a TIZIANA: - ROBERTO, NICOLETTA, GAIA, FABRIZIO, TERESA.

Trieste, 27 dicembre 2009

SERGIO e DONATA, LINA e GIORGIO sono affettuosamente vicini a TIZIANA e OSCAR nel momento in cui la cara

Elda

li ha lasciati.

Trieste, 27 dicembre 2009

Il Consiglio Notarile di Trieste e tutti i Notai del Collegio partecipano al dolore della famiglia tutta ed in particolare del collega a riposo Notaio OSCAR SANDRINELLI per la perdita della moglie

Imelda Venturini
in Sandrinelli

Trieste, 27 dicembre 2009



E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Patrizia Scarpa
in Granara

Con dolore lo annunciano il marito LUIGI, i figli ANDREA e AURORA, la mamma GIOVANNA, parenti e amici tutti.

La saluteremo giovedì 31 dicembre alle ore 10.30 nella Chiesa di Nostra Signora di Sion.

Trieste, 27 dicembre 2009

Ci mancherài

Mamma

Con amore, ANDREA e AURORA.

Trieste, 27 dicembre 2009

Partecipano al dolore il cognato PIETRO con CARLA, le nipoti IVANA e ELISABETTA.

Trieste, 27 dicembre 2009

Si stringono affettuosamente ad AURORA e ai suoi familiari nel ricordo della mamma: - LUCA con PIERO - FULVIO e MARINA - MATTEO e FRANCESCA - nonna LUCIANA e zia MARINA - GIORGIO e ANTONELLA

Trieste, 27 dicembre 2009

Lo Studio ZUNARELLI e Associati partecipa al dolore della Dott.ssa AURORA GRANARA per la perdita della madre.

Trieste, 27 dicembre 2009

STEFANO ZUNARELLI, MASSIMO CAMPAILLA, ALBERTO PASINO con la moglie EUGENIA, FEDERICA FANTUZZI, FRANCESCA GREBLO, FABRIZIA SERGON, LARA BOSSI e IRENE BATTISTELLA partecipano al lutto di AURORA GRANARA e della sua famiglia.

Trieste, 27 dicembre 2009

Affettuosamente vicini ad AURORA ed alla sua famiglia: - Gli amici: GIADA, ANDREA, ALICE, CHRISTIAN, FABRIZIA, FRANCESCO, RICCARDO, MARTINA, RICCARDO, MARCO, COSIMO, ALICE, FABIANA, GIOVANNI, CRISTINA, DEBORAH, DIEGO, DANIELE ed ERIKA.

Trieste, 27 dicembre 2009

Sol chi non lascia eredità d'affetti poca gioia ha dell'urna

Per sempre nel mio cuore: - ALESSIA e famiglia.

Trieste, 27 dicembre 2009

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale e i dipendenti tutti di Tripmare SpA e Tripnavi SpA partecipano al lutto del Cap. LUIGI MARIO GRANARA per la perdita della moglie

Patrizia Scarpa

Trieste, 27 dicembre 2009

Sono affettuosamente vicini ad AURORA e ai suoi cari: - MAJA ZANDONELLA e famiglia e STEFANO.

Trieste, 27 dicembre 2009

VLADIMIRO DE NOTO, IVO IOGNA PRAT, RENZO de VISINTINI, partecipano al lutto del Cap. LUIGI MARIO GRANARA per la perdita della moglie

Patrizia Scarpa

Trieste, 27 dicembre 2009

I soci del Gruppo Ormezzatori del Porto di Trieste partecipano commossi al lutto che ha colpito il Cap. LUIGI GRANARA per la scomparsa della moglie

Patrizia Scarpa

Trieste, 27 dicembre 2009



Corrado Zobenì

Come sulla terra ci guidasti nei nostri passi, ora dal cielo guidaci nel retto sentiero della vita.

JEFFREY, JAMIE, ALIDA.

Si ringraziano i medici e gli infermieri del Reparto Terapia Intensiva di Udine.

Un ringraziamento particolare alla dottoressa CECCHERINI, al Prof. RICCI, alla dottoressa MINIATI, al dott. SAVRON e a al Prof. FURLAN.

Infinitamente grati al caro amico ENRICO.

I funerali si svolgeranno mercoledì 30 dicembre alle ore 11 nella Chiesa Madonna del Mare di P.le Rosmini.

Trieste, 27 dicembre 2009

Corrado

sei volato in cielo ma sarai sempre nel nostro cuore.

I genitori LUCIA e ROMEO, la sorella CYNTHIA con ERALDO, il fratello GIULIANO con CRISTINA e MEGAN, i suoceri DORA e DINNO, il cognato FABIO con SONIA.

Trieste, 27 dicembre 2009

Si uniscono al cordoglio della famiglia ZOBENI: - le famiglie VASTOLA e TOSCANI.

Trieste, 27 dicembre 2009

BOB, EMANUELA, MICHAEL, STEVEN sono vicina ad ALIDA e famiglia.

Trieste, 27 dicembre 2009

Corrado Zobenì

MARIUCCIA e famiglia sono affettuosamente vicini

Trieste, 27 dicembre 2009

JEFFERY, we are all with you everyone listed and their families are also close to ALIDA and JAMIE:

- JULIANNA, GIULIA, MERY, SOFIA, ANNA, AKI, CLAUDIA, ANGELICA, GEORGIO, VICKY, PARIS, GIORGIA M., GIORGIA L., PAULINE, MARTINA, MICHELE, SHARON, MARCO, SILVIA, ALEANDRO, MATILDE, ERDAL, SINJA, ELISABETTA, LEVENT, EGON, MAURO.

Trieste, 27 dicembre 2009

GIUSEPPE, RITA e FRANCESCA sono vicini ad ALIDA, JAME e JEFFREY per la perdita del caro

Corrado

amico insostituibile.

Trieste, 27 dicembre 2009

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, Prof. FERNANDO QUEVEDO, assieme a tutto il personale, partecipano commossi al dolore della collega ALIDA ZOBENI per la perdita del marito

Corrado

Trieste, 27 dicembre 2009

Vicini a JAMIE e alla famiglia: - Liceo Bachelet

Trieste, 27 dicembre 2009



Un destino crudele ci ha tolto all'improvviso lo sguardo ed il sorriso della nostra cara

Suzana Smitran

Lo annunciano WALTER con ALEN ed ALEX, la mamma ZORA con MIA, le sorelle LI-LIANA e MILICA con le rispettive famiglie, i cognati ANNA con FRANCO, MARCELLO con CINZIA, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 31 dicembre alle ore 12.30 dalla via Costalunga per la Chiesa di Contovello.

Trieste, 27 dicembre 2009

Sei il raggio di sole della nostra vita; guidaci dall'alto dei cieli.

Ti vogliamo tanto bene.

I tuoi cuccioli ALEN ed ALEX.

Trieste, 27 dicembre 2009

Ti voglio bene.

WALTER

Trieste, 27 dicembre 2009



E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giorgio Solari
(Celentano)

Ne danno il triste annuncio i figli ESTER, GIANCARLO, SUSANNA, le nipoti KATERINA, VERONICA, SARA, le sorelle, VANIA, NINO, ENZO,ADRIANO e parenti tutti.

Saluteremo il nostro caro martedì 29, dalle ore 12.00 alle ore 13.00 in via Costalunga, seguirà la Messa nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 dicembre 2009

Le maestranze del Gruppo ORTOLAN di Trieste e la SIFA di Udine partecipano con profonda commozione alla prematura scomparsa di

Valter Ortolan

unendosi rispettosi al dolore della cara moglie VALERIA e alle figlie MICHELA ed ELISA.

Trieste, 27 dicembre 2009

La PETROL LAVORI si associa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Valter

Trieste, 27 dicembre 2009

XIII ANNIVERSARIO

Aldo Ugrin

Il tempo non cancella il tuo ricordo

La moglie TINA, il figlio, la nuora, le nipoti e pronipoti

Trieste, 27 dicembre 2009

L'amministratore delegato, il direttore editoriale, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e i dirigenti dell'Editoriale Fvg Spa, editrice de Il Piccolo e del Messaggero Veneto partecipano al cordoglio per la scomparsa di

Carlo Sgorlon

Trieste, 27 dicembre 2009



E' mancata, confortata dalla fede

Luciana Montagnini

Lo annunciano con tanta tristezza i fratelli ALDO con LAURA e MATTEO, SERGIO con ELDA, ROBERTA, e FRANCESCA.

Un particolare ringraziamento alla amica di sempre MARISA ed alla Signora BARBARA.

Saluteremo la nostra cara mercoledì 30, dalle 9.00 alle 11.00, in via Costalunga, seguirà la cerimonia nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 dicembre 2009

Partecipano al lutto: i cugini ANNAMARIA, GABRIELLA con FEDERICO, PAOLO con LEA.

Trieste, 27 dicembre 2009

Partecipano al lutto: - famiglie ANTONINI, NICOLINI, ZELESNIKAR

Trieste, 27 dicembre 2009



Ci ha lasciato

Sabatino Levi
(Tino)

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli VITTORIO e CLAUDIO, le cognate, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domenica 27 dicembre alle ore 13 nel cimitero israelitico.

Trieste, 27 dicembre 2009

Si uniscono al dolore: - MARIA, ROBY, ROSSANNA e MATTEO.

Trieste, 27 dicembre 2009



Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Piero Vittori

di anni 66

Lo annunciano con immenso dolore la moglie GIULIANA e la figlia ROBERTA unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 c.m. alle ore 12 nel Duomo.

Aviano - Gorizia, 27 dicembre 2009



Si è spenta

Lidia Ruzzier
ved. Mondo

Lo annuncia il figlio e conoscenti. I funerali seguiranno lunedì 28 dicembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2009



Si è spenta serenamente

Anna Biasi
nata Matcovich

La piangono il figlio BRUNO con LILLY, i nipoti PAOLO con BARBARA, DORIANO con CRISTINA assieme agli adorati JONATHAN e SARA e i parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 28 dicembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2009

Il 23 dicembre a Vigodarzere (PD) è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Alfredo Schiavo

di anni 82

Lo annunciano la moglie LUCIA, i figli RICCARDO con MARINA, ALBERTO con SUSANNA, PAOLO con SIMONETTA e i nipoti.

Le esequie avranno luogo lunedì 28 dicembre alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale di Vigodarzere(PD).

Trieste-Vigodarzere, 27 dicembre 2009



Ha raggiunto la sua GIORGINA

Berto Stanta

I funerali si svolgeranno martedì 29 alle ore 11.20 dalla cappella di via Costalunga.

Muggia, 27 dicembre 2009

Ciao caro

Zio

ti ricorderemo sempre. ADOLFO, LUCIA, MARISA e famiglia.

Trieste, 27 dicembre 2009

Ciao zio

Berto

SANDRA e GIORGIA

Trieste, 27 dicembre 2009



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Licinia Filippetti
ved. Volpi

Si ringrazia il reparto di Nefrologia dell'Ospedale di Cattinara e dell'Ospedale Maggiore, la Casa di riposo ARCOBALENO, e i volontari della CRI. I funerali seguiranno martedì 29 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2009

Nel XXVI anniversario della scomparsa di

Maria Rubino Maltese

il figlio DOMENICO e la nipote GIOVANNA la ricordano.

Trieste, 27 dicembre 2009



SEDI DI TRIESTE
Via Machiavelli, 17 - Tel. 040 773077
Via della Zonta, 5 Tel. 040 773377

SEDE DI MUGGIA
Via C. Battisti, 10 - Tel. 040 272272

SEDE DI OPICINA
Str. per Vienna, 16/G - Tel. 040 2158318

Servizio gratuito
accompagnamento parenti
Numero Verde (chiamata gratuita)

800-702270

OGGI DOMENICA 27 I NOSTRI UFFICI RIMARRANNO APERTI DALLE 8:30 ALLE 12:30

ISTRUZIONE
INSEGNANTIIl ministero allunga i tempi dei versamenti
Grido d'allarme della Cgil: «E' un'emergenza»Scuola, i supplenti non vengono pagati
In 4 casi su 10 i precari del FVG devono fare ricorso alla conciliazione

di MARCO BALLICO

SOSTITUZIONI

I dirigenti
stanno tagliando
le supplenze
perché il budget
è stato ridotto

dacale della Cgil. Il ministero se ne dimentica, o finge di farlo. Di certo tira per le lunghe, costringe i lavoratori precari della scuola alla trafila burocratica.

La conciliazione. In sostanza, spiega Giacomini «il supplente si trova obbligato a rivolgersi al sindacato denunciando il mancato compenso da Roma e si arriva quindi alla via legale. Al momento del tentativo di conciliazione alla Direzione provinciale del lavoro, il ministero dà quindi ordine di pagamento per evitare che il contenzioso si prolunghi».

Fenomeno in calo. Il fenomeno, prosegue il segretario della Flc Cgil, è distribuito su tutte e quattro le province del Friuli Venezia Giulia ma è più contenuto quest'anno. Per quale motivo? «Non certo perché nella capitale si siano decisi a rispettare i tempi ma perché l'utilizzo dei supplenti è in una fase di drastica diminuzione». Di



Dopo 5 giorni di assenza deve essere nominato un supplente

quanto? Secondo una stima del sindacato, se nei primi mesi dello scorso anno scolastico erano stati attivati, tra docenti, amministrativi e collaboratori scolastici, circa 10

mila contratti di supplenza, nell'attuale si è scesi a duemila.

Mancata sostituzione. Dato che le scuole sanno che il budget per le sostituzioni è ridotto, i dirigenti non ottemperano infatti all'obbligo di chiamata del supplente dopo 5 giorni di assenza del titolare, ma tirano avanti finché è possibile o non coprendo l'ora o facendolo con un insegnante di un'altra materia. Gli alunni interessati vengono dislocati in altre classi, in alcuni casi mandati a casa. L'attivazione delle supplenze molte volte è dovuta alla protesta dei genitori e solo dopo due o tre settimane ci si decide infine a convocare il nuovo docente. La riduzione dei contratti di supplenza, rileva Giacomini «mette a rischio la funzionalità della scuola con il personale Ata e la didattica con gli insegnanti: assistiamo a un vero e proprio declinamento del diritto allo studio. I genitori se ne lamentano, i supplenti, per il 40 per cento, non vengono poi pagati regolarmente: questa è la situazione della nostra scuola».

Tempi. In questi giorni la Cgil conta decine di denunce di stipendi non pagati ai supplenti. E i tempi si allungano: «Passa un mese prima di capire che Roma si è dimenticata di te, un altro mese per la convocazione della conciliazione, un altro mese ancora per incassare quanto meritato. E mentre gli insegnanti precari non posso nemmeno fare i regali di Natale, il ministero si tiene i soldi in cassa».

TRIESTE Intossicazione da ossido di carbonio. Con questa diagnosi una giovane etiope, residente a Fagagna Friuli, è stata ricoverata quattro giorni fa all'ospedale triestino di Cattinara. La donna è stata salvata grazie al trattamento con ossigeno in camera iperbarica, ma l'intossicazione ha ucciso il feto di sei settimane che aveva in grembo.

Prima di essere trasferita in elicottero a Trieste, dove funziona da anni e anni l'unico centro di medicina iperbarica della regione, la giovane immigrata era stata curata per qualche ora all'ospedale di San Daniele del Friuli, dov'era entrata poco dopo le tre del mattino. Il trasferimento a Trieste era avvenuto quattro ore più tardi, quando le condizioni di luce avevano consentito all'elicottero di alzarci in volo.

Va aggiunto che l'intossicazione da ossido di carbonio è stata provocata da un braciere acceso nella stanza in cui la donna riposava. La fiamma libera ha consumato lentamente l'ossigeno e quando i primi sintomi dell'intossicazione si sono manifestati, era ormai tardi. La presenza del braciere a fiamma libera come unica fonte di calore, consente di definire la disgrazia come «dramma della povertà».

Altre quattro persone, tutte residenti a Latisana, sono state anch'esse ricoverate all'ospedale di Cattinara la notte di Natale dopo aver manifestato analoghi sintomi di intossicazione da ossido di carbonio.

Anche in questo caso come responsabile dell'accaduto è stata individuata la fiamma libera di una griglia, accesa all'interno di un taverna per preparare la cena. Dei quattro, due sono stati curati al Pronto soccorso dell'ospedale triestino, e altri due nel Reparto di medicina d'urgenza.

Anche in questo caso la camera iperbarica e l'ossigenoterapia si sono rivelati indispensabili, tanto è che ieri gli infortunati erano già rientrati nelle rispettive abitazioni. (c.e.)

PER UN BRACIERE ACCESO

Fagagna, etiope intossicata
dall'ossido di carbonioMorto il feto che aveva in grembo
Salvata dalla camera iperbarica
dell'ospedale di Cattinara

IL CONSIGLIERE NARDUZZI CONTESTA IL FINANZIAMENTO A «TELERADIOCITY»

Lega contro Tondo: «Soldi a chi semina odio»

TRIESTE A chi li accusa di alzare i toni della politica, di essere un partito che incita alla violenza, la Lega Nord risponde per le rime. Lo fa in Friuli Venezia Giulia dove accusa la sua stessa maggioranza di governo di «finanziare seminari d'odio». Al centro della polemica, che si trasferirà in consiglio regionale con un'interrogazione, lo stanziamento di 30 mila euro alla piccola società cooperativa sociale A.R.L. «Teleradiocity». I fondi sono destinati a sostenere un progetto per migliorare l'accessibilità dei cittadini immigrati ai servizi pubblici, ma questa volta non sono gli stranieri il problema.

Non c'è Natale che tenga e così il capogruppo

della Lega Nord, Danilo Narduzzi, prepara l'ennesimo «regalo» all'assessore dell'Udc, Roberto Molinaro. E' diretta a lui e al presidente della Regione, Renzo Tondo, l'interrogazione con la quale chiede di «interrompere immediatamente qualunque rapporto di collaborazione della Regione con Teleradiocity» e sollecita la giunta a «radiare tutte le associazioni che istigano alla violenza da qualunque forma di collaborazione con enti pubblici». Di più: a «segnalare alla Procura della Repubblica le attività finalizzate ad aumentare l'odio». Per evidenziare la gravità del finanziamento a quella cooperativa, il Carroccio scomoda addirittura i fatti di Milano.



Danilo Narduzzi (Lega Nord)



Roberto Molinaro (Udc)

lano. «Non basta la statua scagliata in faccia al presidente del Consiglio. I seminari d'odio continuano la loro campagna. E puntano dritto verso

una nuova stagione violenta in stile anni di piombo. Il bersaglio? La Lega Nord» dice Narduzzi. Il finanziamento finito al centro della polemica

risale a quest'estate «ma solo oggi emergono retroscena poco allarmanti». Come spiega l'esponente del Carroccio «nonostante la nostra contrarietà, l'assessamento di bilancio 2009 ha stabilito un finanziamento di 30 mila euro per un progetto speciale per il miglioramento delle condizioni di accessibilità dei cittadini stranieri immigrati ai servizi pubblici, con un apposito contratto di collaborazione con la piccola società cooperativa sociale A.R.L. «Teleradiocity». Lo stesso contratto era stato sottoscritto nel 2005 su proposta dell'allora assessore Antonaz, di Rifondazione comunista. Già questo è un dato che dovrebbe indurre a una riflessione».

Teleradiocity raccoglierebbe «finanziamenti e adesioni per il Progetto Melting Pot Europa, per Global Project e per Radio Sherwood, indicando la propria sede per contatti. Un sito legato a una di queste iniziative - aggiunge il capogruppo del Carroccio - raccoglie documenti quali «Vernice rossa e scritte contro la sede nazionale della Lega Nord» e altri slogan di disprezzo verso il partito, con tanto di filmato. Tra i tanti, ricordo «Torino: l'onda caccia la Lega Nord dall'Università», «Senigallia - Assediamo la Lega Nord» e molto altro ancora».

Narduzzi ritiene «gravissimo che un ente pubblico foraggi associazioni che istigano alla violenza. (m. m.)

GUARDIA DI FINANZA

Consolle per videogame pirata
sequestrate a Pordenone

PORDENONE Oltre mille consolle e accessori per videogame contraffatti, provenienti dalla Cina, sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza del Comando provinciale di Pordenone. Tre persone, una delle quali era il «grossista», sono state denunciate.

Partendo da controlli sugli ambulanti che vendevano tali articoli le Fiamme gialle hanno individuato una «filiera» di distribuzione di prodotti contraffatti e di dispositivi «Mod Chip» denominati «R4», costruiti al fine di eludere le misure tecnologiche di protezione attuate dai produttori di consolle e video giochi, il cui commercio è vietato dalla legge sul diritto d'autore.

I dispositivi in questione - spiega una nota - vengono impiegati quasi esclusivamente per poter utilizzare le consolle mediante giochi copiati o scaricati illegalmente da Internet, togliendo così consistenti risorse economiche ai produttori e sviluppatori dei software, e non sono in possesso dei requisiti di sicurezza e qualità imposti dai produttori e dagli enti di controllo nazionali ed internazionali.

Per la pubblicizzazione dei prodotti - secondo quanto accertato dalla Guardia di finanza - veniva utilizzato un sito Internet gestito in Italia, ma formalmente registrato a nome di una società con sede in Cina. Ulteriori accertamenti sono in corso per verificare se esistano altri soggetti inseriti nell'illecito canale di distribuzione e per quantificarne il giro d'affari.

DOPO IL NATALE DI PAURA NELL'ISONTINO E A GRADO

Maltempo in regione, si contano i danni

Primi interventi per un milione di euro. La Protezione civile resta in allerta

PALMANOVA Interventi per un valore superiore al milione di euro, sono stati avviati ieri sul territorio del Friuli Venezia Giulia, per risolvere situazioni critiche provocate dal maltempo degli scorsi giorni.

A quanto si è saputo dall'assessore regionale Riccardo Riccardi, i tecnici e i volontari della Protezione civile hanno lavorato anche ieri per stimare i danni del maltempo, per cui la Regione ha dichiarato l'altiroi lo stato di emergenza.

Il lavoro continuerà nei prossimi giorni e - ha spiegato Riccardi - si valuterà «se ci sono le condizioni per chiedere lo stato di emergenza» al governo.

Tra gli interventi svolti con maggiore frequenza, ieri, da tecnici e volontari della Protezione civile vi sono le verifiche sul livello dei corsi d'acqua e dei laghi, il monitoraggio degli argini e il controllo dell'erosione



Un mezzo anfibio dei vigili del fuoco intervenuto nella zona di Gradisca (Foto Bumbaca)

del territorio in cui si sono avute frane.

I sopralluoghi di verifica hanno riguardato numerosi Comuni in provincia di Udine, Pordenone e Gorizia: Tarvisio, Chiusaforte, Manzano, Malborghetto, Trasaghis, Bortano, Venzone, Tarcento, Montenars, San Giorgio della Rinchinv-

da, Forgaria nel Friulia, Castelnovo del Friuli, Sagrado, Gradisca d'Isonzo, Taipana, Lusevera, Majano, Sedegliano, Pinzano al Tagliamento, Pontebba, San Pier d'Isonzo e Cordenons.

Nel corso della giornata sono stati svolti interventi anche per rimuovere detriti da strade inter-

rotte e per aspirare l'acqua da svariati locali allagati.

La grande paura sembra passata, ma i danni sono ingenti e ne sanno qualcosa i gradesi. L'alta marea di questi giorni ha sommerso l'isola. Il mare ha raggiunto i 62 centimetri in riva Bersaglieri. Appartamenti, ne-

gozi, scantinati danneggiati dall'acqua. La notte di Natale per i gradesi è stata un incubo, con i commercianti e gli albergatori terrorizzati per le vie invase dall'acqua e dai detriti. E anche la spiaggia ha subito danni ingenti, erosa dalla forza del mare.

Natale di terrore in tutta la regione. L'Isonzo è stato a soli tre centimetri dal disastro. Per un soffio il fiume non è esondato e una parte di Gradisca non è stata invasa dalle acque. Ma a Poggio Terza Armata sono state evacuate tre famiglie. La Protezione civile in queste giornate di festa è stata in costante allerta.

Le piogge torrenziali hanno provocato il giorno di Natale seri danni anche a Trieste. E la città è stata in apprensione anche per l'acqua alta. Le Rive sono state allagate e le piogge hanno creato smottamenti: chiusa per diverse ore la via Brigata Casale.

OGGI 27 DICEMBRE
SIAMO APERTI

Punto Sma

TRIESTE - Via Fabio Severo, 54 Orario: 9,00 - 20,00

IPERSIMPLY Sma
L'IPERMERCATO PIU' VICINO A TE.MONFALCONE (Go) - Via Boito, S.S. 14
Orario: 8,30 - 20,00

CAPODANNO SULLE NEVI DELLA REGIONE

Sleddog a Tarvisio, jazz a Piancavallo e presepi in Carnia

Una rassegna degli appuntamenti in tutte le località turistiche delle montagne del Friuli Venezia Giulia

di ANNA PUGLIESE

TRIESTE Fiaccolate, mercatini, concerti, spettacoli pirotecnici e convegni. La fine del 2009 si festeggia alla grande nelle località montane a noi più vicine, anche per iniziare al meglio l'anno nuovo. La scelta è, davvero, ampia. Per regalarsi una vacanza dedicata non solo allo sci e al relax ma anche alla cultura e al divertimento.

Tarvisio Natale è ormai passato, ma in vacanza è sempre tempo di regali. A Tarvisio, infatti, il mercatino di Natale rimane aperto sino al 9 gennaio offrendo anche tanti simpatici portafortuna per il nuovo anno. Da lunedì a mercoledì, poi, dalle 17 alle 19, piazza Unità si anima con l'Aperiski, un aperitivo condito da un pizzico di cultura e folklore. Lunedì è atteso un ospite d'eccezione, il campione di sleddog Ararad Katchikian, che racconterà delle sue imprese con la slitta trainata dai cani nel Grande Nord. Martedì si farà festa con la musica folk dei Doganirs e mercoledì canterà il gruppo corale dei Tre Confini. Mercoledì grandi eventi anche a Valbruna con lo spettacolo dedicato al fuoco: nel cuore del paese sarà sistemato un braciere da cui attingere il fuoco per poi sfilare tra le vie cittadine. Ci saranno anche musica e chioschi gastronomici, mentre i più piccoli potranno dedicarsi alle corse con le slitte trainate dai cavalli o dai cani da slitta. Il 31 piazza Unità, sempre a Tarvisio, ospiterà la grande festa dedicata all'arrivo dell'anno nuovo: ci saranno musica, dj, panettoni e spumante per tutti, e tanti fuochi d'artificio. Il primo gennaio, poi, dalle 18, è in programma la spettacolare fiaccolata dei Monte Lussari, la più lunga dell'arco alpino. La festa, però, inizierà già alle 14 con l'apertura delle bancarelle

nel centro di Camporosso, la mini fiaccolata dei bambini lungo le vie del paese e l'esibizione dei gruppi folcloristici.

Sella Nevea Come da tradizione l'anno finirà in pista. Il 31 dicembre, alle 17, appuntamento è ai campi da sci vicino alla pista Rossa per una fiaccolata. La serata, poi, si concluderà con uno spettacolo pirotecnico.

Forni di Sopra "Forni, Neve e Magia Atmosfera" è il nome della manifestazione che dal 23 dicembre al 6 gennaio anima il centro di Forni di Sopra. Sono previste passeggiate in carrozza per le vie del paese, un mercatino di Natale, aperto sino a stasera, e poi concerti di musica

A Forni di Sopra passeggiate in carrozza e sculture di cacao

classica, folcloristica e di canti natalizi, nelle chiese e nelle piazze. E il tradizionale appuntamento con i giochi pirotecnici la notte del 31 dicembre. Da martedì a domenica 3 gennaio, poi il cuore del paese sarà invaso dalle sculture giganti de "La Plaza de Chocho". Saranno sculture davvero particolari, dolcissime e di pura cioccolata. Cioccolata bianca e fondente, alla cannella e al peperoncino, ma anche arricchita con meringhe e noccioline. Da ammirare ma, soprattutto, da gustare.

Piancavallo La settimana che porta al cambio d'anno è ricca d'iniziative. Lunedì alle 18 alla sala convegni è atteso l'esploratore artico Michele Potrandolfo che, intervistato dal giornalista Toni Capuozzo, presenterà il libro che raccoglie le sue imprese. Alle 20.45, sempre alla sala convegni, il Juri Dal Dan Trio proporrà un concerto jazz. Martedì alle 18 la sala convegni

ospiterà uno spettacolo dedicato ai bambini, alle 20.45 un filmato dedicato alla storia del rally di Piancavallo. Mercoledì, sempre alla sala convegni, alle 18 è in programma una celebrazione, in video, dei Giochi Olimpici invernali, alle 20.45 si terrà uno spettacolo di cabaret con Stefania Petrone e il Connie Duo. Infine giovedì, per concludere bene l'anno, alle 18 è prevista una fiaccolata, seguita da tanta musica e da uno spettacolo pirotecnico.

Sutrio Come ogni anno il piccolo borgo di Sutrio, a due passi dallo Zoncolan, sarà animato da "Borghi e Presepi", una manifestazione dedicata agli antichi presepi del paese, esposti nelle corti delle antiche case del paese. Ma non solo. Mercoledì, nel pomeriggio, è in programma uno spettacolo itinerante, tra le vie del paese, del coro Puer Natus. Sabato, alle 15, sono attesi i Re Magi con la Stele di Natal, accompagnati dai canti natalizi tradizionali. Alle 20.30, all'oratorio del paese, è in programma lo spettacolo "Bussa al tuo cuore", messo in scena dal gruppo teatrale locale. Domenica, infine, dalle 14.30 si potrà ammirare il presepe vivente.

Zuglio La sera del 31, alle 21, dalla piazza del civico museo archeologico prenderà il via la processione verso la pieve di San Pietro.

Arta Terme Arta è, per tradizione, il paese dei Re Magi. Dopo il rito de "La Stele de Nadal" del 26, con i Magi in processione per il paese, ad annunciare la lieta novella, il rito della Stele si ripeterà tutti i giorni, in serata, sino al 6 gennaio, con l'accompagnamento di un gruppo di musicisti e coristi che intoneranno gli antichi canti natalizi. Nel centro storico di Arte, inoltre, si potrà ammirare un caratteristico presepe, circondato dalle bancarelle del mercatino.



Una visione panoramica di Monte Lussari, partenza della pista più prestigiosa del Tarvisiano, con impianti completamente rinnovati da pochi anni

ZONCOLAN GIÀ APERTO, DOMANI TOCCA A SELLA NEVEA

Torna il freddo e si può ricominciare a sciare

■ SITUAZIONE NEVE A VALLE E IN QUOTA		
Località	A VALLE	IN QUOTA
Sella Nevea	10 cm	130 cm
Piancavallo	15 cm	30 cm
Zoncolan	25 cm	40 cm
Tarvisio	10 cm	50 cm
Forni di Sopra	40 cm	60 cm
Pramollo	20 cm	70 cm
Cortina d'Ampezzo	30 cm	110 cm
Sappada	15 cm	90 cm
Alleghe	20 cm	100 cm
Alta Badia	50 cm	130 cm
Val Gardena	40 cm	120 cm
Plan de Corones	30 cm	120 cm
Alta Pusteria	25 cm	110 cm

TARVISIO Prima le nevicate, abbondanti. Poi, purtroppo, la pioggia e le temperature miti, che hanno rovinato il fondo, trasformando piste battute in discese assolutamente impraticabili. Così, adesso, si lavora alacremente in tutti i poli sciistici del nord est. Per salvare una situazione che un paio di giorni fa poteva già sembrare compromessa. Ieri in serata la Promotur ha diramato, finalmente, ottime notizie. Gli impianti allo Zoncolan hanno aperto i battenti e si potrà sciare in tutti i poli regionali. Ravascletto-Zoncolan, al momento, è la scelta migliore in regione. La neve è compatta e tutte le piste sono aperte.

Anche Sella Nevea inaugura domani la stagione. Fermo il nuovo impianto che la collegherà a Bovec, e che sarà inaugurato il 5 gennaio, si scierà sulla Canin agonistica, sulla Gilberti e sulla Rifugio Cai. I chilometri di piste battute sono 6. A Tarvisio è confermata la situazione di ieri con l'apertura della parte alta della pista Di Prampero, sul Lussari, e dei Campi Duca d'Aosta. Ci sarà la possibilità di sciare anche per i fondisti, su 2 chilometri del tracciato dedicato a Gabriella Paruzzi. Confermata l'apertura degli impianti anche a Forni di Sopra dove i chilometri sciabili, nell'area del Varmost e del Davost, sono 14 su 16. Infine

ottime notizie arrivano da Piancavallo dove ieri le piste erano tutte chiuse. L'ottimo lavoro degli uomini della Promotur, aiutati dallo stabilizzarsi delle condizioni meteo, ha consentito l'apertura di 13 chilometri di discese su 25 disponibili. Si scia sulla pista Casere, sulla Nazionale bassa e nelle aree dedicate ai più piccoli, Daini e Nevelandia. La speranza è che le temperature si abbassino, per cercare di produrre neve con i cannoni. Le condizioni meteo, però, non aiutano perché il cielo anche in montagna è nuvoloso e le temperature sono piuttosto alte. Ieri a Tarvisio e a Piancavallo si registravano 0 gradi, a Forni di Sopra 2 gradi, in quota, sullo Zoncolan e sul Lussari, si arriva rispettivamente a -4 e -6 gradi. Per oggi le previsioni meteo annunciano tempo stabile, con la possibilità di schiarite.

Non è molto diversa la situazione fuori regione. Al Pramollo si scia quasi su tutte le piste, con 26 impianti in funzione e 95 chilometri di discese disponibili ma la neve è scarsa. A Sappada gli impianti aperti sono 3 su 17, a Cortina 26 su 37. Piste tutte aperte, invece, ad Alleghe e in Val Zoldana. Per quanto riguarda l'Alto Adige i chilometri di discese disponibili in Val Gardena sono 175, in Val Badia 120, al Plan de Corones 104, in Alta Pusteria 51. (a.p.)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di

due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

1

GORIZIA casetta accostata tricarere da rimodernare con ampio scoperto e garage. Cod. 137/P Gallery 0481969508.

GORIZIA recente miniappartamento arredato con scoperto di proprietà e ampio box, termoautonomo. Cod. 146/a Gallery 0481969508.

GORIZIA spazioso appartamento bicamere in piccolo condominio, con cucina separata, cantina e box auto. Cod. 96/P Gallery 0481969508.

GRADISCA appartamento tricarere parzialmente da ristrutturare con ampi spazi interni e comoda terrazza. Cod. 75/P Gallery 0481969508.

GRADISCA recente villa in bifamiliare tricarere più mansarda con ampio giardino piantumato. Ottime le rifiniture. Cod. 131. Cod. 140/P Gallery 0481969508.

RABINO 040368566 Aurisina splendida villetta a schiera immersa nel verde ampia metratura box macchina giardino taverna ottime condizioni generali euro 298.000 rif. 7709.

RABINO 040368566 Baia-monti terzo piano senza ascensore soggiorno con balcone cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 113.000, rif. 6509.

RABINO 040368566 Flavia 80 mq primo piano vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazza facilità parcheggio euro 128.000 rif. 10509.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

4

RABINO 040368566 Fornace ottimo investimento terzo piano senza ascensore ingresso cucina abitabile poggolo verandato camera matrimoniale servizi separati euro 49.000 rif. 10409.

RABINO 040368566 Garibaldi splendida mansarda quarto piano senza ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno travi a vista euro 102.000 rif. 9309.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA spedizioni cerca: impiegato/a con esperienza per ufficio commerciale con

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,70
Festivi 2,40

7

NOVA Gorica nuovo centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggi tutti i giorni. 00386 - 70 - 250725.

STUDIO per massaggi, tel. 0 0 3 8 6 4 1 8 6 3 6 8 6 0038631419401. (A5476)

www.ilpiccolo.it

Foto e Video DEI LETTORI

Inviateli i vostri scatti ve li pubblicheremo sul sito

Dite la vostra SULLE NOTIZIE

Intervenite inviandoci il vostro parere

I malanni dei quartieri

Buche, disservizi ecc: segnalateci cosa non va

IN EDICOLA

€ 1,90 cadauna

LE SPLENDEDE TOVAGLIETTE PER LA TUA TAVOLA

con alcune fra le più belle vedute di Trieste

Sei sottoposti in materiale plastico di grandi dimensioni che possono essere anche un gradito regalo per le prossime festività.

INIZIATIVA VALIDA SOLO NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

IN EDICOLA

€ 5,90

BIANCO NATALE il CD con le più belle canzoni di Natale

IN EDICOLA

€ 5,90

CAPODANNO 2010 80 minuti della miglior musica per un fantastico capodanno

IN EDICOLA

€ 6,90

LELIO LUTTAZZI & friends Live in Trieste 15 Agosto 2009

INIZIATIVA VALIDA SOLO NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

DISPONIBILE

€ 9,90

SKI GYMNASTIK GINNASTICA PRESCIISTICA

Preparati alle più belle discese con le semplici ed efficaci lezioni di ginnastica presciistica da svolgere comodamente a casa.

DISPONIBILE

€ 3,00

SOTTOTRIESTE percorsi nella città tra storia e archeologia

Un volume che propone una serie di percorsi non solo nei luoghi, ma anche attraverso i documenti e gli oggetti, che ci raccontano piccole storie di altri tempi. Un modo diverso dal solito per conoscere meglio e riscoprire la città.

INIZIATIVA VALIDA SOLO NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

BOTTI di fine ANNO



OFFERTA
fino al 5 gennaio 2010

www.d-piu.com

Tagliatelle fresche
all'uovo
g 500 al kg € 1,40



€ 0,89
€ 0,70

sconto
21%

Burro
g 250
al kg € 4,00



€ 1,39
€ 1,00

sconto
28%

Sughi STAR
I Pomodorini
ricetta semplice
pecorino e olive
g 250
al kg € 3,96



€ 1,49
€ 0,99

sconto
33%

Salmone
norvegese
g 500
al kg € 12,98



€ 7,49
€ 6,49

sconto
13%



sconto
20%

Asti Spumante
DOCG
Cà Vergana
cl 75
al lt € 3,19



€ 2,99
€ 2,39

siamo aperti
Domenica
27 dicembre
SOLO IL MATTINO
con almeno 20€ di spesa, in un unico
scontrino e aggiungendo
50 cent
potrai avere **SUBITO** un Cotechino g 500



vasto assortimento
PANETTONI E PANDORI* a partire da **1€**

*fino ad esaurimento scorte

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:

GORIZIA Via Garzarolli, 207 (vicino ex. negozio Bernardi) - **GORIZIA** Via Montesanto, 96 (in zona confine transalpina)
MONFALCONE (GO) V.le San Marco, 82 (ang. via Boito) - **STARANZANO (GO)** Via F.lli Fontanot, 10 - **TRIESTE** Via Dell'Istria, 155
(di fronte al cimitero) - **TRIESTE** Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) - **TRIESTE** Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)

da domenica 27 dicembre al 5 gennaio

Maxi convenienza

**DETERSIVO
PER
LAVATRICE
DIXAN**

classico - in polvere - 57 misurini
4,56 kg (*)

(*) Usare le dosi consigliate

**SCONTO
53%**

€ 16,00

€ 7,40
il kg € 1,62



**...e tante
altre occasioni**

**giovedì
31 dicembre
APERTI fino alle 18.00**

Ipercoop "Isonzo" e "Montedoro" APERTI

domenica 27 dicembre, lunedì 28 dicembre, domenica 3 e lunedì 4 gennaio

In occasione dell'apertura domenicale PUNTI DOPPI sulla spesa con la carta SOCIOCOOP!

CENTRO COMMERCIALE
ISONZO

ipercoop

montedoro
freetime

✓ Giovedì 31 gli sportelli Cup saranno aperti al Maggiore e a Cattinara dalle 6.50 alle 13. Il Call center sarà invece in funzione dalle 8 alle 13. Nella sede distrettuale di Aurisina il

Cup è invece sospeso dal 28 al 31. Oggi sarà sospeso il servizio cassa nella sede di via Stock, funzionerà il servizio di accesso alle prestazioni di laboratorio.

✓ Oggi alle 10.30 l'Unione Sportiva Bor ha organizzato, all'interno del complesso sportivo Campo Primo Maggio in strada di

Guardiella 7, la cerimonia di intitolazione della palestra grande in memoria di Bojan Pavletic.

LUNGO L'ELENCO DELLE OSSERVAZIONI INDIRIZZATE AL COMUNE

Piano regolatore, la Regione mette i paletti

«Presupposti condivisibili ma insufficiente l'aderenza alle direttive della pianificazione sovraordinata»



Rocambolesco l'iter del Piano regolatore del Comune. Il 16 giugno è in discussione in Commissione urbanistica, ma il difensore civico Maurizio Marzi viene estromesso dall'aula perché «il piano è secretato»



Il 23 luglio mentre il Consiglio comunale è pronto alla maratona degli emendamenti il sindaco Dipiazza annuncia: «Ritiro la delibera del Piano regolatore perché alcuni elaborati non sono stati trasmessi alle circoscrizioni»



Il 6 agosto alle 3.15 il Piano viene adottato dal Consiglio comunale con il voto favorevole di Fi-Pdl, An-Pdl, Lista Dipiazza, Udc, Pri e Gruppo misto. Ora i "paletti" della Regione e le dichiarazioni dell'assessore Federica Seganti.

di SILVIO MARANZANA

«C'è un profilo di criticità non indifferente». Così l'assessore regionale all'urbanistica Federica Seganti ha definito il nuovo Piano regolatore del Comune di Trieste che, dopo la secretazione e un momentaneo ritiro a sorpresa dall'aula per un vizio di forma, continua ad avere un iter turbolento. La giunta regionale ha infatti approvato nei giorni scorsi una delibera con la quale detta una lunga e dettagliata serie di prescrizioni alle quali il municipio è tenuto a ottemperare se vorrà ottenere il "via libera", a meno che non riesca a fornire più validi e convincenti supporti tecnici e normativi alle proprie scelte.

«Siamo di fronte a un approccio tecnico-disciplinare non sempre coerente con le indicazioni del Piano urbanistico regionale - hanno commentato tecnici e consulenti della Regione - pur all'interno di un

piano coraggioso perché privilegia la componente ambientale e paesaggistica rispetto a quella insediativa». E infatti nella relazione tecnica allegata alla delibera della Regione si rileva che «il progetto urbanistico della variante parte da presupposti del tutto condivisibili quali il contenimento dell'uso di suoli agricoli non urbanizzati e il favorire politiche

SEGANTI

«Profilo di criticità non indifferente. Problemi legati a viabilità, servizi ed edificazioni»

di recupero del patrimonio edilizio esistente o la riconversione dei "contenitori" dismessi o attraverso la densificazione delle aree centrali».

«Di converso - prosegue la nota - si deve sottolineare come la traduzione di questi principi in contenuti disciplinari propri della tecnica urbanistica non sembra sempre in grado di assicurare una sufficiente aderenza con le direttive impartite al riguardo dalla pianificazione sovraordinata. Si evidenzia inoltre - sottolinea la Regione - una generale carenza di motivazioni accurate a sostegno delle scelte operate dalla variante in senso riduttivo, mentre nei confronti delle ipotesi di trasformazione della struttura insediativa e di implementazione delle reti strutturali manca una riflessione generale sulla sostenibilità urbanistica». «Le prescrizioni - ha specificato Seganti - si riferiscono sia a stretti profili di tecnica urbanistica che a questioni legate a servizi e alla viabilità. Vi è poi il paradosso - aggiunge - per cui si prevedono edificazioni in alcune zone di espansione, mentre si impediscono edificazioni in zone di completamento, già infrastrutturate e dove qualche insediamento forse sarebbe utile».

Tra i pareri obbligatori ai quali il Piano deve sottostare, quello della Regione è il più pesante, più ancora di quello della Soprintendenza e investe sia il settore dell'urbanistica che quello ambientale che dovrà fornire la Vas (Valutazione ambientale strategica). «Tutte le prescrizioni formulate dagli enti di competenza assieme alle 1.080 osservazioni e opposizioni avanzate dai cittadini confluiranno poi alla Commissione urbanistica del Comune - spiega il suo presidente Roberto Sasco - che dovrà rimodulare il Piano e portarlo al voto, stavolta per l'approvazione definitiva, del Consiglio comunale». «Solo a quel punto - aggiunge Seganti - ci sarà l'ultima vaglia della Regione che potrebbe anche decidere di cassare parti che non fossero state risistemate».

Il Comune conta di arrivare al voto conclusivo sul Piano regolatore generale entro l'estate per chiudere il 2010 anche con l'approvazione finale del Piano particolareggiato per il centro storico che dovrà seguire un iter molto simile con uno scarto di 3-4 mesi. I due principali strumenti pianificatori del Comune dovrebbero aggiungersi al Piano del traffico atteso in aula già per i primi mesi del prossimo anno. Un pacchetto complesso da chiudere preferibilmente entro il prossimo dicembre dal momento che fin dall'inizio del 2011 tutti saranno impegnati nella campagna elettorale per rinnovare i consigli comunale e provinciale.



Una veduta aerea della città, le osservazioni della Regione mettono i paletti al nuovo Piano regolatore approvato dal Comune

E SULL'EX CASERMA MONTE CIMONE SI RISCHIA L'EFFETTO CATTEDRALE NEL DESERTO

«Insediamenti in zone già congestionate»

Richiesti approfondimenti su varie direttrici, dalle Rive a Montebello



Nel mirino anche le altezze massime degli edifici sulle Rive

Da un lato si rischia di congestionare zone già molto frequentate concentrando eccessivi insediamenti, dall'altro c'è il pericolo di creare cattedrali nel deserto con l'intento di riqualificare

"contenitori" che si trovano in aree decentrate o poco infrastrutturate. In termini semplici sono questi alcuni rilievi che la Regione avanza nei confronti del Piano regolatore già adottato dal Consiglio comunale. Così, in una delle prescrizioni, gli uffici regionali chiedono al Comune di valutare più compiutamente l'effetto dell'immissione di nuove destinazioni in ambiti già caratterizzati da alti livelli di congestionamento (a esempio le zone della Fiera, del Burlo Garofolo, dell'Università, di San Luigi e le Rive).

Chiede anche di verificare che vi sia omogeneità delle visuali percepibili dal mare rispetto alle altezze massime nell'area del Museo del mare, della stazione di Campo Marzio, dell'ex piscina Bianchi affinché sia uniforme la skyline del waterfront. Si chiedono anche approfondimenti per dare piena legittimità alla scelte che inibiscono l'edificazione nel centro

storico e nei nuclei originari di Santa Croce, Prosecco e Contovello. Al contrario si pretendono ulteriori giustificazioni a supporto della classificazione a zone «agricole forestali ad alta antropizzazione» per Sant'Anna, Monte San Pantaleone e Piscianzi.

Un discorso in un certo senso inverso riguarda le strutture dell'ex Campo profughi di Padriciano e

dell'ex caserma Monte Cimone. Se da un lato alla Regione non appare chiara la sostenibilità viabilistica, dall'altro canto secondo quanto fanno rilevare alcuni tecnici della Regione stessa si rischia di creare "cattedrali nel deserto" («Chi si azzarderebbe ad aprire una banca nell'ex caserma?», è la domanda retorica che circola) e di non riuscire a veicolare in aree così decentrate capitali privati di ipotetici investitori.

La Regione poi, in particolare per la zona turistica di supporto al campo di golf di Padriciano dove sono previsti residenze turistiche, impianti sportivi e attività commerciali con volumetrie fino a 40 mila metri cubi, fa rilevare che non sono state analizzate le questioni relative alla viabilità e al rapporto con le aree limitrofe. (s.m.)

DOCUMENTO ADOTTATO IN MUNICIPIO

Centro storico, identificate 25 aree dove costruire

Sarà possibile realizzare terrazze a vasca, abbaini e parcheggi al pianterreno

La divisione di tutti gli edifici in sette classi e sottoclassi con una scala di interventi sul patrimonio edilizio che potranno includere a seconda dei casi la chiusura di corti e giardini al primo piano, il recupero abitativo dei sottotetti, la realizzazione di lucernari, abbaini e terrazze e vasca, e per tutti gli edifici la possibilità di realizzare parcheggi pertinenziali al pianoterra o al piano interrato a patto che l'ingresso sia mascherato. Ma anche l'individuazione di ben venticinque zone in cui saranno possibili nuove edificazioni: ad esempio nell'area tra riva Tre novembre e via Mazzini, in via del Monte, in via Ginnastica, in via Martiri della Libertà.

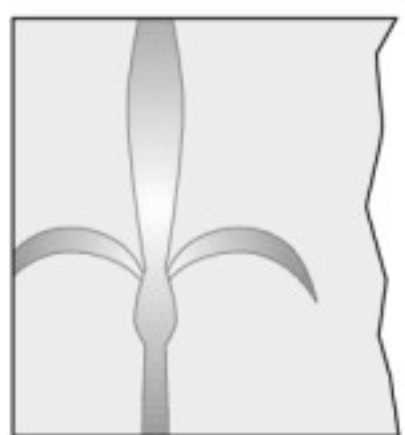
Sono alcuni dei contenuti del Piano particolareggiato per il centro storico che a gennaio sarà esposto all'Albo pretorio. I cittadini e le associazioni avranno trenta giorni lavorativi di tempo per avanzare obiezioni e osservazioni. L'obiettivo principale è ripopolare il centro storico al quale sono stati tracciati confini piuttosto ampi con delimitazioni tra campo Marzio e viale Miramare e tra via Fabio Severo e via Rossetti. In questa zona di un milione 350 mila metri quadrati abitano soltanto 17 mila persone. Il Comune ha di conseguenza individuato otto zone strategiche di sviluppo che hanno il proprio fulcro rispettivamente: in via Roma, sul Canal Grande e in via Mazzini, nelle piazze Cavana e Hortis, a San Giusto, in piazza Libertà, in viale XX settembre, in via Battisti, in via Carducci.

Proprio per favorire il ripopolamento oltre che l'afflusso, un altro punto focale del documento urbanistico è quello dei parcheggi e a questo scopo sono identificati all'interno del perimetro ben 103 edifici di scarso valore architettonico che possono venir trasformati in parking. Vi sono anche disposizioni particolari per la tutela del verde pubblico e prescrizioni per migliorare i collegamenti pedonali anche con la realizzazione di passaggi pedonali sotto alcuni caseggiati, per esempio nella zona di Campo Marzio.

Il Piano del Comune è stato elaborato su un primo progetto dell'architetto veneziano Alberto Cecchetto. «È un lavoro fatto tempo fa, ma negli ultimi due anni non ho più sentito alcun amministratore - ha commentato l'architetto Cecchetto - del resto il mio progetto doveva essere fatto in armonia con Porto Vecchio, ma anche per quest'ultima area sono state fatte altre scelte. Trieste è una bellissima città, ma è una città di pietra dove il verde può venir sostituito dal mare. Ma oggi il distacco della città con il mare è ancora troppo profondo». (s.m.)



I tetti delle case di San Vito



ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA

Servizio gratuito
accompagnamento parenti
Numero Verde (chiamata gratuita)

800-702270

SEDI DI TRIESTE

Via Machiavelli, 17 - Tel. 040 773077

Via della Zonta, 5 Tel. 040 773377

SEDE DI MUGGIA

Via C. Battisti, 10 - Tel. 040 272272

SEDE DI OPICINA

Str. per Vienna, 16/G - Tel. 040 2158318

OGGI DOMENICA 27 I NOSTRI UFFICI RIMARRANNO APERTI DALLE 8:30 ALLE 12:30

NEL MIRINO LA CHIESA DI NOTRE DAME DE SION

Furto da ventimila euro in canonica

Rubate medaglie e croci pettorali. Don Malnati: sparite anche le offerte per i poveri

di MATTEO UNTERWEGER

IncurSIONE pre-natalizia dei ladri nella canonica della chiesa Notre Dame de Sion, in via don Minzoni. Mentre il parroco, don Ettore Malnati, stava presiedendo la consueta penitenziale di Natale i malintenzionati si sono introdotti nella sua abitazione portando via una serie di oggetti preziosi per un valore complessivo di circa 20mila euro, più le bustine che contenevano le offerte per i poveri. In quest'ultimo caso circa 800 euro in tutto.

Rientrato a casa dopo oltre un'ora e mezza, una volta conclusa la funzione religiosa, don Malnati ha notato come il portone d'ingresso del portico che precede la casa canonica fosse stato forzato. «Poi mi sono accorto che, all'interno, tutto era stato messo a soqquadro - racconta don Malnati -, il gatto era uscito mentre gli autori del furto avevano anche chiuso il cane in cucina. Ero andato in chiesa alle 19.05, per rincasare attorno alle 20.40». Appurata la situazione, con i ladri che si erano già dati alla fuga facendo perdere le tracce, il parroco ha immediatamente allertato la Polizia, intervenuta sul posto con una volante e con il personale della Scientifica incaricato



Don Ettore Malnati, parroco della chiesa Notre Dame de Sion nel rione di San Vito

● I PRECEDENTI

Quarta chiesa presa di mira in pochi giorni, a dicembre. Una settimana prima del caso della canonica di Notre Dame de Sion, era toccato a quella della chiesa di San Girolamo in via Capodistria. I malviventi avevano praticamente sfondato la porta. Ma, forse disturbati, si erano poi dileguati senza rubare nulla. Prim'ancora, dei malviventi avevano colpito alla sacrestia della chiesa della Madonna del mare di piazzale Rosmini e nell'abitazione del parroco della chiesa di San Benedetto Abate in via di Zaule ad Aquilina. Una serie di casi a ripetizione proprio prima di Natale.



La chiesa di Notre Dame di Sion in via don Minzoni presa di mira dai ladri; sulla sinistra l'abitazione del parroco dove i malviventi, durante una funzione religiosa, si sono introdotti portando via denaro e alcune medaglie

di effettuare i necessari rilievi per accertare l'eventuale presenza di impronte digitali e altre indicazioni utili all'identificazione degli autori del furto.

«Mi hanno portato via una cinquantina di medaglie d'argento commemorative del 25° dello Studium fidei - riepiloga con rammarico don Malnati -, due medaglie d'oro di papa Giovanni XXIII donatemi da monsignor Capovilla, una medaglia d'argento com-

memorativa di Paolo VI di cui esistono ben pochi esemplari e due croci pettorali: l'una di Paolo VI, completa della sua catena d'oro, e l'altra dell'artista Monfrini, donata proprio a Paolo VI, con il cui segretario ho fra l'altro collaborato per anni. Nel complesso insomma oggetti del valore di circa 20mila euro. Li avranno portati via per fonderli, presumo: visto che ad esempio non hanno toccato al-

gio che era visibile. Però mi chiedo cosa faranno delle croci. Mi spiace, erano dei ricordi ai quali tenevo molto...». Conclude il parroco, amareggiato evidentemente anche per l'importanza simbolico-religiosa di quanto sottratto: gli dai malintenzionati a poche ore dalla vigilia di Natale.

I ladri hanno fallito invece, secondo quanto riportato dalla Questura, il tentativo di forzare la porta del vicino orato-

rio. La polizia sta indagando per tentare di risalire ai colpevoli. «Non so chi possa essere stato. Al momento ho zero sospetti, anche se immagino potrebbe essersi trattato degli stessi ladri che avevano preso di mira altre chiese in precedenza. Peraltro queste persone sono riuscite anche ad aprire una finestra del Centro pastorale, ma da lì non hanno preso niente», aggiunge ancora Malnati, da quest'anno anche gui-

da spirituale della Triestina calcio. Il parroco, peraltro, la mattina successiva allo spiacevole episodio, ha fatto un'ulteriore brutta scoperta: «Hanno rubato anche 800 euro che erano stati raccolti per essere poi destinati ai poveri. Me ne sono accorto in un secondo momento: i soldi - conclude Malnati in riferimento alla quota finalizzata alla beneficenza natalizia - erano già stati divisi in varie busti-

IL PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ: L'ACCORDO SULLA MARITTIMA ERA STATO PIENAMENTE CONDIVISO

Ttp: incredibile il no di Promotrieste sui congressi

«Inspiegabile, provocatorio, scorretto». Usa parole forti il presidente di Ttp Gianfranco Gerini per commentare il comportamento tenuto da Promotrieste durante le trattative finalizzate alla ricerca di un accordo per la gestione dell'attività congressuale alla Marittima. Accordo saltato mercoledì scorso dopo la scelta dei soci del consorzio di respingere la bozza di intesa con Trieste Terminal passeggeri.

GERINI

«In questo modo non si fa l'interesse della città. Non lasceremo in strada i dipendenti»

to era stata interamente costruita e condivisa con Promotrieste. In quel testo erano state inserite tutte le richieste avanzate dai vertici del consorzio in ottobre, da noi puntualmente accolte per spirito di responsabilità, visto che il nostro obiettivo è quello di mantenere e valorizzare la convogliata a Trieste. Il risultato è stata una bozza estremamente vantaggiosa per il consorzio: l'accordo infatti avrebbe consentito a Promotrieste di ottenere la disponibilità delle sale della Marittima ad un costo complessivo inferiore rispetto a quello



Alcuni stand allestiti per un convegno



Il palazzo della Stazione Marittima

attuale e garantito una collaborazione sinergica a livello di gestione della convogliata. Per capirci, avevamo assicurato la volontà di utilizzare il logo di Promotrieste e di operare insieme garantendo verso l'esterno un'immagine comune, in nome della continuità con quanto fatto finora. Come se ciò non bastasse - continua Gerini - prima dell'assemblea dei soci di sabato scorso avevamo inviato un ulteriore segno di apertura: la disponibilità ad abbattere di

15mila euro le richieste sul fronte economico per compensare la perdita di 25mila euro paventata da Promotrieste per il 2010 sulla base degli eventi attualmente prenotati.

Alla luce di queste premesse, secondo il presidente di Ttp, la firma dell'accordo avrebbe dovuto essere garantita, per non dire scontata. «E invece c'è stata una rottura totale. Nella mia vita professionale - spiega ancora Gerini - non ho mai visto niente di simile. E si che

faccio il dirigente da trent'anni e ho gestito decine di trattative anche a livello nazionale per conto di Assoporti. Eppure una situazione tanto surreale non era mai capitata. Arrivati a questo punto, quindi, mi sorge inevitabilmente un sospetto: viene da immaginare l'esistenza di un disegno preciso, una regia da parte di Promotrieste per far saltare espressamente l'accordo e strumentalizzare l'intera operazione per altri fini».

Quali Gerini al momento non lo dice, anche se lascia intendere di essersi già fatto un'idea precisa. «Di certo posso dire che a differenza di Ttp, intenzionata a mantenere a Trieste ciò che resta del business congressuale, Promotrieste non agisce nell'interesse della città. Il consorzio pare interessato più a mantenere una rendita di posizione che a fare sistema, slogan ormai tanto abusato quanto disatteso».

Indipendentemente dalle ragioni che hanno portato a respingere l'ultima bozza, resta il fatto che l'accordo al momento è saltato. Se non arriveranno correzioni di rotta dell'ultimo minuto, quindi, dal primo gennaio Trieste Terminal passeggeri gestirà da sola l'intera partita della convogliata. «In Ttp siamo una bella squadra e dimostreremo nei fatti la capacità di muoverci in questo settore. E poi - conclude il presidente - non partiremo da zero, ma ci avvarremo della competenza degli addetti alla convogliata finora alla dipendenza di Promotrieste. Non ci ha infatti mai nemmeno sfiorato l'idea di lasciarli per strada». (m.r.)

PROGETTO

Incontro tra etnie e culture

Si intitola "Reti, ponti, dialoghi interculturali" il progetto realizzato dal Coordinamento delle associazioni degli immigrati di Trieste, Tenda per la pace e i diritti e Interethnos con la collaborazione della Provincia, presentato nei giorni scorsi nel corso di un convegno tenuto alla Scuola per interpreti per fare il punto sull'attività svolta. Un intreccio tra i percorsi compiuti dalle associazioni nel campo del dialogo interculturale e le iniziative attuate dall'assessorato alla politica giovanili della Provincia. Un lavoro composito - ha



spiegato l'assessore Marina Guglielmi - che ha visto diversi interventi nel corso dell'anno. Al centro le politiche gio-

vanili e il tema della reciproca conoscenza dei giovani di diversa etnia, con l'obiettivo di creare reti di cittadinanza

CONCLUSA CON UN CONVEGNO L'INIZIATIVA VOLUTA DA PROVINCIA E ASSOCIAZIONI

Immigrati, l'integrazione passa per la "MoltepliCittà"

europea e momenti di aggregazione tra le realtà giovanili locali.

«Tutto è partito dalla Carovana della pace che abbiamo organizzato in Croazia e in Bosnia lo scorso anno», ha spiegato Genni Fabrizio, presidente della Tenda per la pace e i diritti. «Da qui sono nati altri momenti di progettazione assieme alla Provincia. Nel corso di quest'anno sono stati organizzati: un'altra carovana della pace - questa volta in Croazia e in Serbia - campi estivi di volontariato a Trieste, a Pola e in Bosnia, incontri con altre realtà asso-

ciative come "Tabù" di Vukovar e "Mostonga" di Odžaci in Serbia. Tutto questo - continua Fabrizio - con lo scopo di mettere in rete le associazioni per lavorare assieme su temi comuni come il volontariato, il dialogo tra diverse comunità, la conoscenza di altre realtà».

Ma il progetto si poneva come obiettivo anche la ricerca e il contatto con le comunità di stranieri presenti a livello locale. Per questo sono stati promossi momenti di incontro tra le associazioni degli immigrati di Trieste e con il centro interculturale di Do-

mio "L'Arca dei colori". A chiudere il progetto, tre momenti di confronto dal titolo - quello dato al convegno dei giorni scorsi, appunto - "Una provincia con MoltepliCittà". Uno dei dialoghi ha riguardato i giovani scrittori triestini di "seconda generazione" figli di immigrati. Con gli studenti delle scuole Sandrinelli e Carducci si è poi discusso sul significato della parola straniero. «Un lavoro organizzato con le mediatici culturali durante il quale - ha spiegato Melita Richter - sono stati analizzati il senso di essere stranieri, la presen-

za di stereotipi, il valore dell'identità e dell'integrazione. Al Sandrinelli - ha continuato Melita Richter - abbiamo incontrato alcune difficoltà, ci sono stati degli episodi di xenofobia ed è emerso quanto siano importanti progetti come questo». Spazio infine è stato dato a un workshop tra donne immigrate e studenti stranieri nel quale si è discusso dei diversi progetti di vita, dei problemi di cittadinanza e delle differenti motivazioni che hanno portato a lasciare il proprio paese di origine.

Ivana Gherbaz

«Cause vinte sui beni abbandonati ma lo Stato non paga gli indennizzi»

Il mondo degli esuli scettico dopo il maxirisarcimento a una famiglia di Sebenico

«Ottenere sentenze favorevoli non è difficile, il vero scoglio è far sì che i risarcimenti stabiliti dai giudici vengano effettivamente pagati dallo Stato».

All'indomani della pronuncia del Tribunale di Venezia, che ha accolto il ricorso degli eredi Giacinto Mattiazzi fissando un indennizzo di 950 mila euro per una serie di beni confiscati a Sebenico, gli esponenti del mondo degli esuli invitano alla prudenza e smorzano i facili entusiasmi. «Farsi illusioni dopo la sentenza di Venezia sarebbe sbagliato - spiega l'avvocato Paolo Sardos Albertini - Sicuramente rappresenta un risultato positivo che va nella direzione da noi caldeggiata, e cioè che gli indennizzi siano dei veri risarcimenti e non delle elemosine come avvenuto finora. Tuttavia, conoscendo bene il sistema politico-giuridico italiano, penso che difficilmente tale sentenza potrà avere un seguito. Se lo stesso criterio venisse infatti applicato a un numero consistente di casi, lo Stato si troverebbe a pagare una cifra esorbitante e il governo metterebbe in atto qualche meccanismo di difesa per stoppare i risarcimenti».

Contromisure, ricordano i rappresentanti degli esuli, già sperimentate in passato. «Un anno fa abbiamo seguito un caso simile a quello dei Mattiazzi, sollevato davanti al Tribunale di Verona - osserva Massimi-

liano Lacota, presidente dell'Unione degli Istriani -. Anche lì il ricorso si era concluso con una sentenza favorevole e la previsione di un maxi risarcimento. Pochi mesi più tardi, però, l'indennizzo è stato bloccato dal varo di una nuova legge. Il governo ha stabilito che, in caso di difficoltà economiche, lo Stato possa dilazionare il versamento e pagare anche dopo trent'anni».

Rischi che pochi possono permettersi di correre. «La stragrande maggioranza degli esuli non possono sostenere

Sardos Albertini: «Difficilmente questa sentenza avrà seguito»

cause costosissime per poi veder sfumare gli indennizzi fissati dai Tribunali - aggiunge Renzo Co-

darin, vicepresidente dell'Anvgd -. Per loro l'unica soluzione possibile è quella politica. Non dimentichiamo poi che il recente episodio veneziano rappresenta solo un'eccezione e non la regola: il vero precedente l'avrebbe dato un risarcimento milionario per proprietà sequestrate in terreni inseriti nell'ex zona B». «Purtroppo - gli fa eco Lorenzo Rovis, presidente dell'Assemblea delle comunità istriane -, credo che quella innescata dal Tribunale di Venezia rappresenti solo una vittoria per i grandi proprietari. E a loro che la legge 137 riconosce i più alti coefficienti previsti per la rivalutazione degli immobili confiscati. I piccoli, invece, si devono accontentare di differenziali molto più bassi». (m.r.)

UIL-VIGILI DEL FUOCO: SPAGNOLI ARROGANTI

«Sul rigassificatore attendiamo risposte»

La Uil-Vigili del fuoco, promotrice del Tavolo tecnico sul rigassificatore - costituito da esperti -, ha indirizzato a vari enti - tra cui i ministeri degli Esteri sloveno e spagnolo - una nota a firma del coordinatore regionale Adriano Bevilacqua, contro l'arrogante comportamento di Narciso de Carreras Roquez, direttore Progetti internazionali della Gas Natural, che, durante la sua visita a Trieste giorni fa ha rilasciato dichiarazioni ritenute offensive e lesive dell'immagine pubblica del sindacato. «Narciso de Carreras Roquez - si legge nella nota - anziché produrre gli elementi necessari a sciogliere i molteplici interrogativi sulla sicurezza dell'impianto di rigassificazione che Gas Natural vorrebbe realizzare sul territorio della provincia - formalizzati già nel 2005 dal Comitato tecnico regionale Fvg

dei Vigili del fuoco e tuttora senza risposta - ha preferito denigrare l'operato della Uil-Vigili del Fuoco. De Carreras Roquez ha asserito che gli esperti internazionali chiamati per fare «chiarezza sui punti critici irrisolti del progetto non sarebbero esperti di sicurezza» e che il tavolo tecnico «non è stato attivato dai Vigili del fuoco, ma solo da un sindacato».

«Non si hanno ricordi di altri precedenti - scrive ancora Bevilacqua - dove un esponente di una azienda straniera si fosse così permesso di inserirsi in un confronto dialettico tra le parti politiche istituzionali e quelle sindacali». La Uil-Vigili del Fuoco confida che Gas Natural «voglia rispondere a stretto giro agli interrogativi rimasti finora inevasi»: altrimenti il sindacato «si vedrebbe costretto a tutelare la propria onorabilità in tutte le sedi».

EMERGENZA MALTEMPO IL GIORNO DI NATALE



A sinistra via Mazzini allagata dall'innalzamento del mare; qui a fianco i vigili del fuoco verificano la frana che ha portato alla chiusura di via Brigata Casale; sotto le scale e il muro di contenimento crollate in via Baiardi (Foto Silvano e Bruni)

Cantine allagate, frane, smottamenti, muretti di pietra che si sbriciolano e tombini che saltano. L'emergenza maltempo, nel giorno di Natale, ha colpito il centro città come le zone periferiche e la provincia di Trieste. Specialmente nel corso della mattinata. Tanto che la centrale dei vigili del fuoco di via D'Alviano ha contato una sessantina di interventi collegati agli effetti della pioggia caduta quasi senza soluzione di continuità: secondo i dati dell'Osmers Arpa il 25 dicembre si sono contati 30 millimetri di acqua per metro quadro.

Fiumi d'acqua sulle Rive, l'ultimo tratto di via Mazzini, piazza Unità, lungo il cantiere di via Cassa di Risparmio: questa l'immagine che ha salutato l'alba del Natale dei triestini. E l'emergenza ha creato disagi anche al traffico in diverse zone. A cominciare da via Brigata Casale, chiusa per gran parte della giornata (fino ad essere riaperta in serata) nel tratto tra via Suppan ed erta Sant'Anna. I veicoli sono stati costretti all'inversione a U una volta giunti in zona arrivando da borgo San Sergio e Altura. La decisione è stata presa dalla Polizia municipale di concerto con i vigili del fuoco, chiamati all'intervento a causa di un importante smottamento: all'altezza del chilometro 2 infatti una parte del mon-

te è franata fin sulla carreggiata, sotto la spinta della pioggia e del fango creatosi. Una lieve invasione della corsia diretta verso Campanelle ha così indotto le forze dell'ordine a optare per la chiusura precauzionale.

Altra situazione delicata sopra via Cantù, precisamente in via dei Baiardi, dentro la proprietà al numero civico 64. A cadere a causa della pioggia è stato un muretto sistemato fra due abitazioni. I vigili del fuoco, sul posto per garantire la sicurezza dopo il crollo, hanno anche valutato la possibilità di far evacuare le case. Un'eventuale scongiurata successivamente. Come nel caso di via Brigata Casale, nessuna persona è rimasta coinvolta né ferita. Provvedimento di momentanea chiusura al

traffico veicolare, in mattinata, anche sulla strada provinciale 14, lungo la porzione compresa tra il rio Ospio e Muggia. Sul posto personale della Polstrada e pompieri, chiamati a supervisionare lo smaltimento dell'acqua piovana.

Apprensione anche per l'annunciata alta marea, sia lungo le Rive che al Villaggio del pescatore, frazione del Comune di Duino Aurisina. Il livello del mare ha sfiorato infatti il limite delle banchine. Nessun danno legato ad allagamenti e maltempo era comunque stato segnalato, fino a ieri sera, dai titolari di negozi ed esercizi commerciali del centro ai responsabili delle categorie. «Tra il pomeriggio e la sera del 24 dicembre - fa il punto Beniamino Nobile, presi-

dente della Fipe -, dopo aver sentito le previsioni, ho fatto una settantina di telefonate per mettere gli esercenti in guardia visto il rischio di acqua alta. Ho cercato di fare prevenzione, allertando anche i non soci Fipe. Credo che l'allerta abbia funzionato perché, almeno dalle informazioni ricevute finora, non mi risulta ci siano stati episodi di gravi danni nei bar e nei negozi. Forse qualche disagio può esserci stato sulle Rive, ma non mi sono state comunque segnalate particolari criticità».

Concorda la numero uno dei dettaglianti, Donatella Duiz: «Anch'io ho fatto partire un tam tam per avvisare i commercianti sul pericolo allagamenti. Il giorno di Natale ho effettuato un giro in città e non ho notato danni. Dagli associati, poi, non mi sono arrivate segnalazioni particolari e non credo quindi ci siano stati grossi problemi. Il quadro completo lo potremo avere però soltanto nei prossimi giorni, quando i negozi riapriranno dopo la pausa natalizia». (m.u.)

vicina - aggiunge - con lo stesso sistema hanno portato via gli altri oggetti».

I ladri, come detto, sono stati fermati dopo pochi minuti dai vigilantes che effettuano il servizio di controllo nell'area del mercatino natalizio. Una volta arrivata sul posto la pattuglia della caserma di via dell'Istria sono stati presi in consegna dai carabinieri, accompagnati in caserma e denunciati.

Tentativi di furto a parte, il mercatino di Natale di piazza Sant'Antonio e lungo il canale di Ponterosso è stato prorogato come si diceva fino a questo pomeriggio. La decisione era stata presa dalla giunta comunale per venire incontro alle richieste avanzate da Roberto Franz, referente degli ambulanti all'interno della Concommercio dopo lo stop per il maltempo. In origine la manifestazione avrebbe dovuto chiudersi lo scorso 22 dicembre.

gine veneta. Nella sua struttura i ladri hanno rubato due confezioni di profumo. «Nella bancarella

DUE PERSONE CONSEGNATE AI CARABINIERI

Servizio di vigilanza sventa un raid all'interno dei gazebo di Ponterosso

A due giorni dalla chiusura del mercatino, che sarà aperto al pubblico ancora oggi, i ladri sono tornati in azione l'altra notte tra le bancarelle lungo il canale di Ponterosso. Ma sono stati sorpresi dai vigilantes del servizio di controllo interno dei mercatini natalizi, che hanno subito chiamato i carabinieri. Modestissimo il bottino: due saponette e due confezioni di profumo, il tutto per un valore di poche decine di euro. L'intervento dei vigilantes, però, ha evitato che il raid dei ladri potesse proseguire.

«Hanno aperto una cinghia del gazebo e poi infi-



Gli stand dei mercatini natalizi in Ponterosso (Foto Silvano)

lato una mano dentro alla tenda, prendendo quello che era lì vicino», spiega una commerciante di ori-

gine veneta. Nella sua struttura i ladri hanno rubato due confezioni di profumo. «Nella bancarella

Rubano in un negozio, nell'auto trovati attrezzi atti allo scasso

Rubano due paia di scarpe nel negozio Pittarello e vengono bloccati prima dal vigilante e poi dalla polizia. Ma nella loro auto gli agenti trovano due giubbotti rubati in un altro negozio e anche alcuni attrezzi utilizzati per scassinare le porte.

Nei guai sono finiti due sloveni entrambi nati nel 1981: S.M. e M.D., le loro iniziali. L'altro pomeriggio i due avevano occultato in una borsa un paio di calzature da uomo e stavano uscendo appunto dal negozio all'interno del Giulia. Solo che all'uscita dell'esercizio commerciale è scattato l'allarme antitaccheggio: un addetto alla sorveglianza li ha così bloccati. Subito dopo gli agenti intervenuti li hanno perquisiti. La perquisizione veniva estesa all'autovettura dove sono stati trovati due giubbotti per un valore complessivo di 400 euro e con ancora affisse le targhette di vendita di un negozio di un altro grande centro commerciale della provincia. Effettuati gli accertamenti e i riscontri del caso, i due sono stati denunciati mentre la vettura è stata sequestrata. Sono in corso indagini da parte della Squadra Mobile.

SFRATTATO LA VIGILIA DI NATALE CON TRE ORE DI PREAVVISO

La moglie se n'è già andata, ma lui deve lasciare la casa

di CLAUDIO ERNÈ

«Deve lasciare la sua abitazione entro tre ore. Lo ordina il Tribunale». E questa l'intimazione ricevuta da un tecnico da tempo in dissidio con la moglie di origine latino americana. La polizia gli ha telefonato nel primo pomeriggio della vigilia di Natale e alle 18 l'uomo è uscito dal suo appartamento con due borsoni strapieni e ha consegnato le chiavi agli agenti della Squadra mobile. Sfrattato nella Notte Santa, messo in strada con tanto di decreto chiesto dal pm Lucia Baldovin e ratificato dal presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi.

L'allontanamento, come hanno spiegato gli avvocati Giovanna Augusta de Manzano ed Elena Fabbretto che rappresentano rispettivamente il marito e la moglie in lite tra loro, è diretta conseguenza di una inchie-

sta penale in cui il tecnico è indagato per maltrattamenti in famiglia e violazione degli obblighi di assistenza ai figli minori. Per questo motivo è stato allontanato dalla moglie e dai figli che peraltro da più di un mese avevano lasciato l'abitazione e si erano rifugiati in una struttura protetta. In altri termini la convivenza era finita da tempo e l'allontanamento coattivo è stato notificato a cose già avvenute. Ma non basta. Nell'ambito del procedimento di separazione l'alloggio da cui la polizia ha "rimosso" la sera della Vigilia il tecnico era stato dichiarato "non agibile" per una famiglia con figli minorenni da un altro magistrato, il giudice civile Gloria Carlesso.

In sintesi la Giustizia civile e quella penale hanno seguito percorsi autonomi ma con effetti che un paio di giorni fa si sono sovrapposti, costringendo il tecnico ad uscire di ca-

sa dopo avergli concesso un "preavviso" di sole tre ore.

Nella vicenda, scrivono i giudici, è coinvolta anche una terza persona con cui la donna sudamericana ha "iniziato un nuovo rapporto sentimentale". Non è chiaro se le lamentate violenze fisiche e verbali siano direttamente collegate a questo rapporto, certo è che tra marito e moglie non sono mancati i litigi, gli scambi di parole al vetriolo, e - secondo la denuncia presentata dalla donna - anche gli schiaffi, gli strattoni, i calci nel fondoschiena, i cambi immotivati di serratura. Sarebbe comparso anche un coltello «conficcato in un pezzo di pane». Se il pericolo che le violenze degenerassero era alto, perché allora si è atteso tanto tempo per cacciare il tecnico di casa, senza accorgersi che le sue presunte vittime se ne erano già andate autonomamente? Ora la parola passa al Tribunale del riesame cui l'uomo presenterà ricorso.

» IN BREVE

IN UN NEGOZIO SPECIALIZZATO

Furto di materiale elettrico in via Molino a Vento

Furto nella notte della vigilia di Natale in un negozio di materiale elettrico di via Molino a Vento. Il bottino assemblato dai ladri è stato definito di valore esiguo dalla Questura, il cui personale dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico è intervenuto una volta allertato dal titolare del negozio. Quest'ultimo si era accorto dell'accaduto al momento dell'apertura mattutina. Gli autori del furto hanno forzato una finestra dal sistema a ribalta con un coltello a serramanico, ritrovato poi sul posto dagli agenti di polizia, entrando nell'esercizio commerciale e portando via del materiale elettrico dallo stesso.

DAVANTI ALL'EUROCAR

Vandali in via Flavia: rotto il finestrino di un'auto

Atto di vandalismo nel giorno di Natale. Ad essere presa di mira da ignoti è stata un'automobile in esposizione all'esterno dell'Eurocar di via Flavia. Secondo quanto riferito dalla Questura, i vandali hanno spaccato uno dei finestrini della vettura, senza portare via niente dall'interno del mezzo. Proprio questo dettaglio, a detta degli inquirenti, avvalorerebbe la tesi della bravata, compiuta da qualcuno senza un motivo preciso. Ad allertare la polizia è stato un passante accortosi dell'accaduto mentre, nel primo pomeriggio del 25 dicembre, stava transitando proprio lungo via Flavia.

DUE ORE PER TUTTI I TURNISTI

Portuale morto a Genova Sciopera anche Trieste

Il porto di Trieste ha partecipato nella giornata di ieri allo sciopero nazionale di due ore indetto dalle segreterie nazionali di Fil-Cgil, Fit-Cisl e Uil-Uil, dopo la morte di un lavoratore portuale di 37 anni nel porto di Genova. Lo sciopero ha riguardato le ultime due ore di turno per tutti i lavoratori turnisti. A stabilirlo le segreterie provinciali dei tre sindacati, secondo i quali si tratta di «una guerra infinita che non accenna ad arrestarsi», ed «anche le parole non hanno più senso per esprimere il dolore e la rabbia».

Perde il controllo dell'auto e va a sbattere Grande viabilità sbarrata all'altezza delle Torri



È stato probabilmente il manto stradale reso particolarmente scivoloso dalla pioggia a innescare, nel giorno di Natale, un incidente stradale spettacolare ma fortunatamente senza conseguenze per la persona coinvolta. Imboccata la Grande viabilità dall'entrata del Molo VII in direzione Valmaura, stando alla ricostruzione della Polstrada, la ventisettenne G.C. ha perso il controllo della sua Citroën C3 all'altezza del centro commerciale Torrid'Europa: il mezzo è così an-

dato a sbattere violentemente sul guard-rail, tanto che alcuni detriti sono volati addirittura sulla carreggiata opposta.

La ragazza, in ogni caso, ha rifiutato l'intervento del 118, assicurando gli agenti sulle sue condizioni di salute. Il tratto è stato chiuso al traffico per un'ora, in modo da poter portar via l'automobile, pesantemente danneggiata, e consentire la pulizia della strada. La Gvt è stata poi riaperta regolarmente al passaggio dei veicoli. (m.u.)

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE

Porto abusivo di armi, scatta la denuncia Fermato un giovane in possesso di hashish

Oltre 170 veicoli controllati da polizia e carabinieri nei due giorni precedenti il Natale. Ma anche oltre 500 le persone identificate dalle forze dell'ordine.

È questo il bilancio dell'attività di prevenzione svolta nelle festività natalizie dagli agenti e dai militari in città. Un'attività che ha mirato anche a contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina soprattutto nelle zone vicine alla fascia confinaria. In questa particolare attività sono stati controllati soprattutto dagli uomini

della Polfrontiera 58 veicoli e identificate 140 persone. In città invece l'attenzione degli investigatori si è concentrata sul contrasto alla commercializzazione dei prodotti contraffatti. Diciannove i negozi che, soprattutto dai carabinieri, sono stati sottoposti a svariate verifiche.

Ma la polizia ha anche posto l'attenzione sugli ospiti degli alberghi, sui call center e sugli internet point. Le pattuglie di agenti e militari hanno anche controllato le persone agli arresti domiciliari veri-



Una pattuglia della polizia

ficando la presenza nelle abitazioni. In particolare i carabinieri, utiliz-

zando equipaggi delle compagnie di Muggia, Aurisina e via Hermet, hanno ispezionati 26 abitazioni. A questi si aggiungono i 50 controlli effettuati dalla polizia.

Ma l'azione di contrasto e di prevenzione si è concentrata anche sulla strada. Sono stati 65, per esempio, i controlli con l'etilometro eseguiti dalla pattuglie dei carabinieri.

Da segnalare, nel bilancio dell'attività, anche la denuncia di una persona, D.D. le sue iniziali, per porto abusivo di armi.

Sul fronte della droga infine un giovane nato nel 1989, C.B. le sue iniziali, è stato trovato in possesso di 5 grammi di hashish. Denunciato anche S.M., 38 anni, per ubriachezza.

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

GIOIELLI VECCHI

BRILLANTI

PREZIOSI

ARGENTERIA

OROLOGI da POLSO

COLLEZIONI di

MONETE e MEDAGLIE

OGGETTI e DIPINTI

D'EPOCA...

PAGAMENTO CONTANTI

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO

E LA MENSA DELLA CARITAS HA ACCOLTO UNA TRENTINA DI UTENTI

Comunità di Sant'Egidio, un Natale di solidarietà

Anche il vescovo a pranzo con 200 persone tra cui anziani e ragazze madri, tutti serviti dai volontari

Attorno a quei tavoli dalla tovaglia verde come gli aghi dell'abete si sono seduti in 200. Persone sfortunate, rimaste sole, altre senza fissa dimora, e ancora anziani ospiti dell'Itis e di Casa Emmaus, ragazze madri e, con loro, i volontari della Comunità di Sant'Egidio. Per affermare che il Natale è prima di tutto condivisione e solidarietà, al tradizionale pranzo natalizio organizzato in via Vespucci hanno voluto essere presenti anche il vescovo di Trieste, Giampaolo Crepaldi, e l'assessore comunale a Promozione e protezione sociale, Carlo Grilli.

Quello del 25 dicembre è stato un momento felice, ma anche un regalo per le tante persone meno fortunate. Come il 73enne di San Giacomo la cui causa è stata presa a cuore da anni ormai dalla comunità: una persona autosufficiente che rischiava di finire in una casa di riposo ma che oggi, invece, continua a vivere sotto un tetto tutto per lui grazie all'aiuto del volontariato sociale. La sua storia lo accomuna a quella dello speleologo sulla cinquantina che, perso il lavoro e senza famiglia, aveva scelto di vivere in una grotta sul Carso. In compagnia soltanto di un ghio. La comunità di Sant'Egidio l'ha aiutato a trovare un'abitazione e una borsa lavoro, restituendolo a una dimensione di normalità.

Il pranzo di Natale è stato sinonimo di sorrisi e serenità anche per la quindicina di mamme della Casa La Madre della Caritas e per i loro figliolotti. Tra questi, la più piccina dell'intera compagnia: una bimba di soli nove mesi.



Il "Pranzo di Natale" della Comunità di Sant'Egidio

«Sono felicissimo di essere qui con voi. Grazie di avermi invitato. Che sia un pranzo allegro, sereno e gioioso», il vescovo Crepaldi ha salutato così tutti i presenti. Dando poi la classica benedizione al cibo e concludendo con un «buon appetito» seguito da un coro entusiasta: «Grazie!». Da lì, via agli antipasti: prosciutto, formaggio, olive

adagiati su sottopiatte di color argento. Il tutto mentre alcune volontarie già iniziavano a tagliare con cura i rettangolini del pasticcio scelto come primo piatto.

Tra distribuzione delle portate e giri continui fra i tavoli, sono state 45 le persone impegnate dall'organizzazione: una ventina gli operatori della comunità Sant'Egidio, gli

LA BIMBA
L'ospite più giovane a tavola è stata una piccola di nove mesi in braccio alla mamma

altri tutti volontari aggregatisi per l'occasione.

«La nostra comunità - spiega Emanuela Pascucci, una delle "anime" dell'attività - coinvolge nel pranzo natalizio persone che seguiamo nell'arco di tutto l'anno. Ci sono molti triestini ma altrettanti stranieri. In particolare, questi ultimi provengono dalla Romania, ma anche dall'Africa e dall'America latina».

Posti letto esauriti al Centro di via Udine

Festa per un detenuto in licenza premio. Suor Gaetana: «Aumenta il disagio sociale»

Posti letto esauriti, la notte di Natale, al Centro di accoglienza San Martino e al vicino Centro diurno del Comune. Entrambi in via Udine, hanno sede a un portone di distanza l'uno dall'altro. Sono state 40 le persone che hanno trovato ospitalità per dormire nelle due strutture. Sedendosi prima a tavola, al Centro San Martino, per una cena della vigilia in compagnia che, nella maggioranza dei casi, ha rappresentato un evento eccezionale. Anche queste persone infatti sono costrette a confrontarsi quotidianamente con la loro solitudine.

«Il disagio sociale continua ad aumentare - osserva suor Gaetana del Centro San Martino, gestito dall'omonima comunità -. Oltre alla cena della vi-

gilia, servita complessivamente a una cinquantina di senza fissa dimora e seguita dalla messa, oggi (il giorno di Natale, ndr) abbiamo organizzato un pranzo a Opicina e nel pomeriggio è prevista una tombola aperta a tutti». La comunità ha festeggiato anche la giornata speciale di un detenuto che, in permesso premio dal carcere, ha potuto riabbracciare la sua famiglia proprio in occasione del Natale.

Un ragazzo che legge un libro, altri due che passano il tempo davanti al computer, mentre qualcuno guarda la televisione. Attorno tavoli e sedie, verso le finestre una colonna che funge da appoggio a borsoni, sacche e qualche valigia. Fuori, appoggiato al muro, un ragazzo aspetta che passi di là un fumatore: gli serve



La mensa della Caritas (Foto Bruni)

un accendino e potrà gustarsi la sigaretta che tiene in tasca. Questa l'immagine del Centro diurno di via Udine a Natale. Anche qui, tra il 24 e il 25 di-

cembre sono passati in tanti. «Quest'anno dai triestini abbiamo ricevuto molti regali, generi di conforto - spiega uno dei responsabili della struttura - e gli ospiti hanno apprezzato. A volte bastano davvero due fette di pandoro per donare un po' di gioia». Gli spazi del Centro diurno servono anche a fronteggiare l'emergenza freddo, «fino a marzo», prosegue l'operatore, che ha preferito mantenere l'anonimato. «Le richieste della gente, qui, riguardano soprattutto i generi di prima necessità - continua -, oltre a un posto letto. Capita spesso tuttavia di dover mandare via qualcuno perché gli spazi vengono esauriti». Nella sola giornata di Natale sono state circa 70 le persone che sono passate per il Centro diurno. (m.u.)

CELEBRAZIONE

Omelia in occasione della festività



La messa il 25 dicembre a San Giusto (foto Silvano)

«Che la pace del Natale si diffonda nel cuore della nostra città e nel cuore di tutti i suoi abitanti per una rinnovata stagione di solidarietà, di amore fraterno, di amicizia attenta ai nostri giovani e alle nostre famiglie, che hanno bisogno di lavoro, di serenità e di guardare al futuro con fiducia». Il vescovo di Trieste, Giampaolo Crepaldi, ha invitato così i fedeli della Diocesi triestina a riflettere sull'importanza del quotidiano impegno sociale che ognuno è chiamato a garantire. Il contenuto del messaggio che nel corso della messa del 25 dicembre celebrata nella cattedrale di San Giusto l'arcivescovo

ha voluto proporre, ha ripreso quanto aveva annunciato durante l'omelia del rito di mezzanotte. Perché attraverso quella «luce che sappia penetrare e abitare le nostre coscienze» e che cerchiamo nella notte di Natale, e cioè la «vera luce del mondo» che è «Dio fatto uomo, il bambino di Betlemme», i credenti po-

tranno così essere orientati «verso il bene comune - ha affermato Crepaldi -, mettendo in fuga le incomprensioni, le tensioni, le esclusioni». E vedranno illuminate «le strade della responsabilità comune e dell'impegno solidale».

Con le sue parole il vescovo ha anche chiarito che «nel giorno di Natale

LE PAROLE DEL PRESULE NELLA CATTEDRALE

«Sì alla responsabilità comune senza tensioni né esclusioni»

non ci deve essere posto nel nostro animo per sentimenti di tristezza; né deve esserci posto per il pessimismo o per una visione tragica della storia in cui noi viviamo». Non va dimenticato, infatti, secondo monsignor Crepaldi che «con la nascita terrena del figlio Gesù Cristo, Dio ha riconciliato a sé il mondo, disgregato dal peccato. Ma anche l'uomo ha ritrovato se stesso, la sua vera grandezza e dignità personali e il senso del suo cammino nella storia. Nella contemplazione del mistero del Natale del Signore - ha continuato il successore di Eugenio Ravignani, alla sua prima celebrazione del Na-

tale a Trieste - ognuno di noi può comprendere che non è più solo».

Crepaldi ha scelto anche di citare la famosa lettera di San Leone Magno al patriarca di Costantinopoli, Flaviano: nello scritto, infatti, si legge che con la nascita di Gesù, Dio «sublimò l'umanità, ma non sminuì la divinità». E ancora un richiamo ai «padri greci» e al loro insegnamento: «Dio s'è fatto uomo, affinché l'uomo potesse essere divinizzato». «Per tutto questo, il nostro sguardo di fede, pieno della meraviglia e della semplicità che pervadono gli occhi dei bambini, si rivolge alla mangiatoia di Betlemme per adorare, ringraziare e

gioire d'immensa gioia. Sì, cari fratelli e sorelle - ha proseguito l'arcivescovo - il Natalis Domini o la Nativitas Domini, è un mistero di luce, di speranza, di fede, di consolazione e di amore».

Dalle parole del vescovo è giunto inoltre un augurio di buon Natale «ai malati nell'anima e nel corpo che lottano per guarire», «ai bambini che sono il nostro futuro e ai nostri anziani che costituiscono una straordinaria riserva di saggezza umana e di fede» e infine alla «Diocesi affinché continui a dire a tutti, tenacemente e generosamente, la buona notizia che Dio ha un cuore grandissimo e pieno di amore per tutti». (m.u.)



Palombaro e sub prima della messa (Foto Silvano)

RINNOVATO IL RITO NEL BACINO DAVANTI ALLA SCALA REALE

E i sub pregano sott'acqua

di CLAUDIO ERNÉ

Il tuffo dei sommozzatori, l'omelia letta all'interno della campana di plexiglas posta a quattro metri di profondità, la gente che si affaccia alla banchina per osservare la cerimonia sott'acqua.

La trentatreesima edizione della messa subaquea organizzata dal "Sub Sea Club", si è svolta ieri, com'è tradizione, a pochi metri dallo scalone reale, all'interno del bacino San Giusto. È questo un rito consolidato che si snoda su un copione che prevede poche alternative e suscita sempre curiosità per

la presenza degli alpini, dei cani da salvataggio dell'Unics, del pontone della ditta Loperfido. Ieri però tutti gli occhi sono stati per il palombaro Gianluca Minguzzi dell'Historical Diving Society. Circondato da decine di persone, ha indossato prima le "lane", poi lo scafandro in tela gommata e infine i pesantissimi "scarponi".

È un rito antico che i palombari chiamano "vestizione" e che si svolge con ritmi e precedenze non dissimili a quelle degli antichi cavalieri, dei toreri e dei piloti di Moto Gp e Formula uno. Ieri Minguzzi lo ha messo in scena, ma non a bordo di una "barca palombara"

o di una nave adibita ai recuperi marittimi: lo ha fatto in mezzo alla gente che ha potuto sfiorare con le mani anche l'elmo realizzato ottant'anni fa dalla ditta Zannoni di La Spezia utilizzando una lega di rame, bronzo e ottone, spesso cristalli e guarnizioni di cuoio ben unte per assicurare una perfetta tenuta. Questa ditta, così come la più nota Galeazzi, ha chiuso i battenti per mancanza di richieste sul mercato. Chiusa anche la produzione targata "Pirelli" degli scafandri in tela gommata. Ora vengono prodotti in Cina come tutte le altre attrezzature per palombaro e costano quanto una normale muta subacquea di neoprene.



L'arcivescovo Crepaldi saluta i fedeli (Foto Silvano)

BUON ANNO

Mariabologna

Gnocchi solo su prenotazione

Delizie

Baccalà mantecato
Insalata di polipo
Insalata di pesce
Insalata di calamaretti
Gamberetti in salsa rosa
Alici (*Sardoni*) marinate e in savor
Tartara
Insalata di pollo
Pasticcio con il salmone
Pasticcio vegetariano
Sfornato di spinaci e ricotta

Specialità

Zampone e cotechino
Vitello arrosto
Stinco al forno con patate
Crauti e brovada
... e le lenticchie della Buona Fortuna

Largo Santorio, 5 - tel. 040 7600585

Piatti Pronti

Lasagne con funghi porcini
Vitello arrosto e roast-beef all'inglese
Lasagne trevisane
Rotolo con ricotta e spinaci
Quiche vegetariana
Torta rustica

Le Ricercatezze

Ravioli di pesce
Dischetti con manzo brasato
Pesciolini con il salmone
Dischetti con radicchio rosso di Treviso
Cuoricini con zucchine e speck

Zampone e cotechino
... e le lenticchie della Buona Fortuna

Via Battisti, 7 - tel. 040 368166

Trieste

Assaggio di Buon Anno

I ravioli di Mariabologna
La confezione da 1 Kg è 14,80

Domenica 27 Dicembre siamo aperti anche per prenotazioni



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 c.3 comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Gli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile ad ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegudiziarie.it e www.tribunaleditrieste.it.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 2009/068

AVVISO DI VENDITA - PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Professionista delegato: Giancarlo CREVATIN dottore commercialista con studio in Trieste, via Tor Bandiera 1, tel. 040631767 - fax 0404606233 - mail: giancarlo.crevatin@legallmail.it; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382. Si rende noto che il **giorno 16 febbraio 2010 alle ore 10.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe, di seguito descritto: **Alloggio sito al primo piano dello stabile ubicato al civ. n° 4 di via Cigotti a Trieste.**

Talmente la proprietà è identificata dalla P.T. 7170 del C.C. di Chiarbola, Consistenza Corpo tavolare 1°, unità condominiale costituita da alloggio sito al 1° piano della casa civ. n. 4 di via Cigotti, costruita sulla p.c.n. 66, in P.T. 726, marcata "5" in rosso, nel piano G.N. 3551/83, con 54/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 726).

Catastalmente l'immobile risulta censito in Comune di Trieste - Sez. Urb.: E - Foglio: 2 - Particella: 66 - Sub 5 - Zona Cens. 1 - Categoria A/4 - Classe 3 - Consistenza 3,5 vani - Rendita: Euro 334,41. L'immobile risulta locato a far data dell'11.01.2008 per il periodo di quattro anni, tacitamente prorogabile.

Si segnala l'esistenza dei seguenti abusi da sanare: i serramenti esterni risultano di recente fattura in pvc e alluminio; diversa distribuzione degli spazi interni rispetto all'ultimo disegno di stato reale depositato presso l'Archivio Tecnico dell'Area Pianificazione Territoriale del Comune di Trieste.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto, quale è compiutamente descritto nella perizia redatta dall'ing. Giulio Gregori in data 21.09.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento in relazione allo stato dell'immobile, alle mancanze, alle difformità da sanare **al prezzo di € 57.000,00. (cinquantasettemila/00)** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. (mille/00).

Le modalità di partecipazione sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita ed oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione) andrà versato entro i giorni 60 dall'aggiudicazione. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 23 febbraio 2010 alle ore 10.00** nel medesimo luogo sopra citato. Anche in questo caso le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta c.p.c. 584 c.p.c. Il presente avviso è pubblicato sui siti internet www.tribunaleditrieste.it e www.astegudiziarie.it Trieste, 21 dicembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Giancarlo Crevatin

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 4/09

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 12 gennaio 2010 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato dott. Pierpaolo Terlizzi con studio in Trieste, via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511 avrà luogo la vendita degli immobili pignorati:

Lotto A): quota di $\frac{1}{2}$ parte indivisa di alloggio sito al 4° piano, con cantina al piano terra, della casa civ. n. 25 di via Milano, in Trieste composto da ingresso-corridoio, cucina, una stanza, due stanzette e un piccolo servizio igienico. L'abitazione, servita da ascensore, si affaccia sulla corte interna e non dispone dell'impianto di riscaldamento. Le condizioni di manutenzione sono mediocri. L'impianto elettrico non è a norma. L'altezza interna dell'alloggio è di ml. 3,10. L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal geom. Samuele BEDESCHI in data 14 aprile 2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 28.120,00.-**, e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.-.

Lotto B): quota di $\frac{1}{2}$ parte indivisa di soffitta e ripostiglio al 5° piano della casa civ. n. 25 di via Milano, in Trieste. La soffitta, composta da un unico vano, ha una superficie netta di circa 14 mq. e un'altezza che varia da un minimo di ml. 1,12 ad un massimo di ml. 2,57. L'illuminazione dell'ambiente avviene attraverso un unico lucernario. L'impianto elettrico non è a norma. Il ripostiglio è composto da un vano di superficie netta di 3,60 mq. Il bene viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal geom. Samuele BEDESCHI in data 14 aprile 2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, **al prezzo base di € 4.785,00.-**, e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.-. Gli immobili oggetto dell'esecuzione sono occupati, concessi in comodato. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 19 gennaio 2010 alle ore 11.00** nel medesimo luogo sopra citato. L'avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.astegudiziarie.it e www.tribunaleditrieste.it Trieste, 10 novembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Pierpaolo Terlizzi

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 57/09

AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 22.01.2010 ore 16.00**, avanti al professionista delegato Avv. Enrico GUGLIELMUCCI con studio in Trieste, tel. 040-6728511 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:

P.T. 7638 del C.C. di Scorcola unità condominiale costituita da alloggio sito al 3° piano della casa civ. n. 7 di Via Romagna costruita

sulla p.c.n. 1558/1 in P.T. 2019 subalterno "9" orlato in velo rigato nel piano al N. 2821/03

All'unità condominiale in c.t. 1° sono di pertinenza 532/10000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2019 di Scorcola.
P.T. 7658 del C.C. di Scorcola - ente indipendente costituito da box auto sito al 1° piano sotto il piano terra della casa civ. n. 7 di Via Romagna costruita sulla p.c.n. 1558/1 in P.T. 2019 subalterno "29" orlato in velo rigato nel Piano al N. 2821/03.

All'unità condominiale in c.t. 1° sono di pertinenza 22/10000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2019 di Scorcola.

P.T. 7667 del C.C. di Scorcola - ente indipendente costituita da cantina situata al 1° piano sotto il piano terra della casa civ. n. 7 di Via Romagna costruita sulla p.c.n. 1558/1 in P.T. 2019 subalterno "38" orlato in velo stellato nel piano al N. 2821/03

All'unità condominiale in c.t. 1° sono di pertinenza 3/10000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2019 di Scorcola, venduto al prezzo base di € 258.000,00.-

Trieste, 9 novembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Enrico Guglielmucci

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 8/09

AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 15.01.2010 ore 16.00** avanti al professionista delegato Avv. Enrico GUGLIELMUCCI con studio in Trieste, tel. 040-6728511 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:

P.T. 3698 del C.C. di Chiadino C.T. 1° - P.T. 3706 del C.C. di Chiadino C.T. 1°

Unità abitativa al terzo e quarto piano dello stabile di Via di Chiadino n. 5/4 composto complessivamente su due piani, da sette stanze, soggiorno, cucina, due bagni - wc, wc, anti wc, atrio, disobllo, tre ripostigli, poggolo, ampia terrazza e box auto marcatto "11-12" al piano seminterrato, venduto al prezzo base di € 450.000,00.-

Trieste, 9 novembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Enrico Guglielmucci

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 285/08

AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 8 gennaio 2010 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato dott. Matteo Montesano con studio in Trieste, via S. Nicolò n. 10 tel. 040/6728511 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:

L'unità condominiale è identificata da P.T. 47564 C.T. 1° del C.C. di Trieste - costituita dall'alloggio sito al 2° piano della casa civ. n. 11 di via San Maurizio, costruita sulla P.C. 3037/1 in P.T. 26939, marcata "14" in rosso nel piano in atti al g.n. 518/81 con 54/1000 p.i. della P.T. 26939 C.T. 1° di Trieste

Alloggio ubicato al 2° piano di un edificio ubicato in zona centrale ed appartata, vicina ai più importanti servizi sociali e commerciali. L'immobile si compone di corridoio, stanza, tinello, cucinotto e bagno. Tutti i vani prospettano verso la corte e sono provvisti di serramenti in pvc messi in opera senza il necessario atto abilitativo. Lo stato generale dell'alloggio è discreto. È provvisto di impianto di riscaldamento e produzione di acqua calda autonomi. I pavimenti del corridoio sono costituiti da elementi di plastica rigida, in cucina e nel bagno sono costituiti da piastrelle e nella camera sono in parquet. Il bagno comprende ogni accessorio sanitario necessario ed è rialzato di 20 cm rispetto al pavimento della cucina. L'appartamento è raccolto e discretamente luminoso ed esprime una superficie commerciale di mq. 67.

In cui all'avviso di vendita pubblicato in data 15 novembre 2009 **al prezzo base di € 75.000,00.-**. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 14 gennaio 2010 alle ore 12.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 2 novembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Matteo Montesano

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 137/08

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO DEL 25%

Si ricorda che il **giorno 8 gennaio 2010 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato dott. Matteo Montesano con studio in Trieste, via S. Nicolò n. 10 tel. 040/6728511 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:

Appartamento sito in Trieste al piano terzo di un palazzo d'epoca del civico 34 di via Piccardi, privo di ascensore, riscaldamento autonomo, buon livello di finiture ed adeguatamente mantenuto, si compone di un atrio/ingresso/corridoio, camera da letto matrimoniale, ampio soggiorno, bagno, cucina abitabile e piccolo wc. La superficie commerciale del bene è pari a circa 66 mq, oltre ad una piccola cantina per 1,8 mq di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 15 novembre 2009 **al prezzo base di € 58.500,00.-, così ridotto del 25% rispetto a quello di stima. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 14 gennaio 2010 alle ore 11.00** nel medesimo luogo sopra citato.**

Trieste, 2 novembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Matteo Montesano

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 69/2008

AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 29 gennaio 2010, alle ore 10**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, degli immobili pignorati di seguito descritti:

a) $\frac{1}{2}$ parte indivisa dell'alloggio sito al quinto piano del civico N. 1 di via Campo Metastasio in Trieste composto da cucina, soggiorno con poggolo, due stanze, disobllo, doccia-wc e ripostiglio di complessivi mq 86;

b) $\frac{1}{2}$ parte indivisa del posto auto (interno N. 195) sito al primo piano seminterrato della casa civ. 1-23 di via Campo Metastasio in Trieste di complessivi mq 20.

Gli immobili saranno posti in vendita **in unico lotto al prezzo base di € 52.500,00.-** l'offerta d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Polistrina N. 3, **entro le ore 13 del 28 gennaio 2010**, secondo quanto pubblicato nell'avviso di vendita del 29 novembre scorso. Maggiori dettagli nella perizia del geom. Giorgio Reine, pubblicata, assieme all'avviso di vendita integrale, sui siti Internet www.astegudiziarie.it e www.tribunaleditrieste.it. Informazioni presso il **coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 [ore 14.30-17.30] cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 23 novembre 2009

IL COMMERCIALISTA DELEGATO dott. Emilio Ressani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 7/08

AVVISO DI VENDITA

A PREZZO RIDOTTO DEL 25%

Si ricorda che il **giorno 29 gennaio 2010 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato dott. Matteo Montesano con studio in Trieste, via S. Nicolò n. 10 tel. 040/6728511 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:

Alloggio sito in Trieste al piano secondo del civico 22 di via Luciani, privo di ascensore, in condizioni generali più che discrete/buone, si compone di un ingresso/corridoio sul quale disimpegno cucina, soggiorno, camera matrimoniale, due camere singole, bagno-wc e piccolo ripostiglio. L'impianto di riscaldamento è autonomo. La superficie commerciale è pari a circa 103 mq.

In cui all'avviso di vendita pubblicato in data 6 dicembre 2009 **al prezzo base di € 80.250,00.-**, così ridotto del 25% rispetto a quello di stima. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 5 febbraio 2010 alle ore 11.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 2 novembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Matteo Montesano

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N° 219/2008

RIUNITA ALLA R.E. N° 25/2009

AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 20 gennaio 2010 alle ore 9.00** avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di cui di seguito descritti:

l) "unità condominiale costituita da alloggio adibito ad uso di civile abitazione sito al primo piano, con scala d'accesso esterna, della casa civico n° 19 di via Giarizale in Trieste, e composto da due stanze, soggiorno, cucina-sala da pranzo, bagno-w.c., disobllo,

terrazza e sottotetto, per una superficie commerciale complessiva di mq. 103,23";

ll) "unità condominiale costituita da garage sito al piano terra dell'edificio in cui è inserito l'alloggio sopra descritto, per una superficie commerciale complessiva di mq. 15,00". di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 29.11.2009.

Gli immobili vengono posti in vendita in un lotto unico e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritti nella perizia redatta dal geom. Franco Sammec in data 31.7.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 85.000,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 21 gennaio 2010 alle ore 9.00**. Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 - 18.00; coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382. Trieste, 16 novembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Claudio Vergine

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N° 02/2009

AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: **Stefano Germani**, dottore commercialista con studio in Trieste, via Carducci n.8, tel.040-637858 - s.germani@studiogermani.191.it - coadiutore di custodia sig. **Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che nelle date sotto indicate avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto ed in singoli lotti delle seguenti unità immobiliari oggetto di pignoramento nella procedura esecutiva in epigrafe.

LOTTI DA A ad U

Trattasi di **n.17 posti macchina (lotti A-S)**, con superfici variabili tra mq.11 e mq.14, e **n.2 posti moto (lotti T-U)**, nell'autorimessa sita al piano interrato, avente altezza di m.2,40, del fabbricato eretto sulla p.c.n. 2780/1 del C.C. di S.M.M. Inferiore in Trieste, attiguo all'edificio sito al civico n.2 di via Pietro Mascagni, compiutamente descritti nella perizia estimativa redatta in data 17 settembre 2009 dal geom. Samuele Bedeschi, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, nel seguito individuati:

Lotto	Piano	Descrizione	Base d'Asta	Rilancio minimo
A	1° ST	Posto macchina m.q.14 sub.28)	€ 14.700,00	€ 200,00
B	1° ST	Posto macchina m.q.12 sub.29)	€ 12.600,00	€ 200,00
C	1° ST	Posto macchina m.q.11 sub.30)	€ 11.550,00	€ 200,00
D	1° ST	Posto macchina m.q.13 sub.31)	€ 13.650,00	€ 200,00
E	1° ST	Posto macchina m.q.11 sub.32)	€ 11.550,00	€ 200,00
F	1° ST	Posto macchina m.q.10 sub.33)	€ 11.550,00	€ 200,00
G	1° ST	Posto macchina m.q.12 sub.34)	€ 12.600,00	€ 200,00
H	1° ST	Posto macchina m.q.12 sub.35)	€ 12.600,00	€ 200,00
I	1° ST	Posto macchina m.q.12 sub.36)	€ 12.600,00	€ 200,00
L	1° ST	Posto macchina m.q.10 sub.38)	€ 10.500,00	€ 200,00
M	1° ST	Posto macchina m.q.11 sub.39)	€ 11.550,00	€ 200,00
N	1° ST	Posto macchina m.q.10 sub.40)	€ 10.500,00	€ 200,00
O	1° ST	Posto macchina m.q.11 sub.42)	€ 12.600,00	€ 200,00
P	1° ST	Posto macchina m.q.11 sub.43)	€ 12.600,00	€ 200,00
Q	1° ST	Posto macchina m.q.11 sub.46)	€ 12.600,00	€ 200,00
R	1° ST	Posto macchina m.q.11 sub.47)	€ 11.550,00	€ 200,00
S	1° ST	Posto macchina m.q.11 sub.48)	€ 11.550,00	€ 200,00
T	1° ST	Posto moto m.q. 1 sub.50)	€ 1.500,00	€ 100,00
U	1° ST	Posto moto m.q. 2 sub.51)	€ 2.000,00	€ 100,00

Le operazioni di vendita dei predetti lotti avranno luogo il **giorno 5 febbraio 2010 alle ore 9,30** per i lotti da **A** ad **I** e alle ore **14,30** per i lotti da **L** ad **U**, sulla base dei predetti prezzi d'asta, con l'avvertenza che, in caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti, muovendo dall'offerta più elevata, con rilanci non inferiori agli importi minimi sopra indicati.

LOTTO V

Locale d'affari, originariamente adibito a garage privato, prospiciente la via Mascagni ed attiguo all'edificio al civico n.2, al piano strada del fabbricato eretto sulla p.c.n.2780/1 del C.C. di S.M.M. Inferiore in Trieste, avente superficie di circa mq. 479, altezza interna di m.2,40 con attiguo ripostiglio di mq.26, privo di servizi igienici e impianto di riscaldamento, compiutamente descritto nella perizia estimativa redatta dal geom. Bedeschi in data 17 settembre 2009, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Identificativi catastali

C.C. S.M.M. Inferiore sezione Q, foglio 20, particella 2780/1 sub.54, Via Pietro Mascagni n.2, piano T, zona censuaria 2, categoria D/8, rendita catastale € 4.482,00.

Identificativi tavolari

P.T. 18285 del C.C. di S.M.M. Inferiore, c.t. 1°, marcata "54" in grigio con le congiunte p.i.:

Prezzo base d'asta: € 357.750,00.-

Le operazioni di vendita avranno luogo il **giorno 5 febbraio 2010 alle ore 17.30** sulla base del prezzo base d'asta e, in caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti, muovendo dall'offerta più alta, con rilanci minimi non inferiori ad € 2.000,00.-.

LOTTO Z

Lastrico solare, soprastante l'autorimessa ed il locale d'affari e coperto da una tettoia di circa 307 mq., posto al piano di copertura (anche primo piano) del fabbricato attiguo all'edificio al civico n.2 di via Mascagni, eretto sulla p.c.n.2780/1 del C.C. di S.M.M. Inferiore in Trieste, identificata sub 55, compiutamente descritto nella perizia estimativa, datata 17 settembre 2009,

CORRISPONDENZA TRA LA SCIENZIATA E GLI STUDENTI

Il "diario" della glaciologa Genoni via e-mail alla media Divisione Julia

Ha spiegato e raccontato ai ragazzi le meraviglie di oltre un anno al Polo Sud

Laura Genoni, glaciologa triestina, dopo 404 giorni trascorsi al Polo Sud in un sito unico al mondo ha lasciato la base italo-francese di Dome Concordia dove aveva messo piede per la prima volta l'8 novembre 2008. Si conclude, così, la sua grande avventura svoltasi durante la XXV missione italiana antartica per conto del Pnra (Programma nazionale di Ricerche in Antartide) nel laboratorio situa-

to a 75° di Latitudine Sud e 123° Longitudine E. La base si trova a 15mila km e 7 ore indietro rispetto a Trieste ed è stata la sua dimora per più di 13 mesi durante i quali ha vissuto il giorno e la notte antartica (sei mesi ciascuno) da sola con 11 colleghi con cui ha trascorso il lungo winter-over. Durante l'inverno ha lavorato all'esterno della base anche quando la temperatura raggiungeva i -80°C. L'estate antartica è stata, invece, "torrida", con temperature di soli -27°C.

Laura è partita venerdì 18 dicembre da "Dome C" alla volta della stazione italiana Mario Zucchelli (nella Baia Terra Nova). Da lì, si è trasferita nella base francese di Dumont D'Urville sulla costa orientale, per poi imbarcarsi per Hobart in Tasmania da cui ha

proseguito il suo lungo viaggio passando per Melbourne, Londra ed infine, Venezia.

Dal 2008-2009 all'anno scolastico in corso 100 alunni (75 del corso B e 25 della II A) della scuola media "Divisione Julia", unica in tutta la regione, hanno intrapreso una corrispondenza con la ricercatrice nell'ambito del progetto Ausda (Adotta una scuola dall'Antartide) del Pnra. L'iniziativa è nata dal professor Julius Fabbri, geologo e insegnante di Matematica e Scienze nell'istituto, già membro della XIX Spedizione in Antartide e da lì corrispondente nell'anno 2003-2004 a bordo della nave Ogs-Explora, con gli alunni della scuola media "F.lli Fonda Savio-Manzoni".

Il professor Fabbri, collega di studi di Laura, ha coinvolto gli studenti che hanno risposto



con grande entusiasmo all'iniziativa. Il progetto si inserisce nell'ambito delle celebrazioni dell'Anno polare internazionale 2007-2009 ed è coinciso con il 50° Anniversario del trattato antartico e la Conferenza sul clima di Copenaghen. La possibilità di trasmette-

re dati dall'Antartide è stata anche ricordata con una cerimonia a Mzs in occasione del centenario del premio Nobel a Guglielmo Marconi. Molti i racconti che Laura ha condiviso con i ragazzi. L'attesa di 8 anni prima di coronare il suo sogno di andare in

Gli alunni della "Divisione Julia" con il professor Julius Fabbri, i pinguini e il plastico della base Concordia

Antartide o la grande paura quando, a un chilometro dalla base, si era persa per 15 minuti a causa del "White out", una situazione di pericolo durante una tempesta in cui non ci si rende conto della propria posizione nello sterminato bianco deserto antartico.

Ai ragazzi ha raccontato l'emozione provata nell'assistere a tre aurore australi e la gioia nel festeggiare il 21 giugno la tanto attesa fine della lunga notte australe. Gli alunni hanno seguito con emozione l'attesa degli "ultracorpi", gli altri ricercatori che sono giunti a novembre, in ritardo perché l'aereo che avrebbe dovuto condurli in Antartide non poteva decollare dalla Nuova Zelanda, a causa delle cattive condizioni meteorologiche.

Laura poi ha descritto agli studenti una festa nell'Igloo con i suoi undi-

ci colleghi, richiamando alla memoria i racconti delle feste organizzate da Ernest Henry Shackleton al polo Sud e da Carl Weyprecht - esploratore triestino - al polo Nord, per tenere alto il morale degli equipaggi.

Gli alunni le hanno inviato messaggi chiedendole di salvare gli animali e si sono incuriositi di alcune specialità australiane assaggiate dalla glaciologa a Concordia, quali il cocodrillo e il canguro. Dal punto di vista scientifico, Laura si è occupata di geochimica isotopica applicata agli isotopi dell'idrogeno e ossigeno presenti nell'acqua di fusione di neve/ghiaccio, da cui si possono ricavare informazioni sulle variazioni della temperatura e del clima nel passato. Ha curato la raccolta di campioni di neve/ghiaccio e ha effettuato l'osservazione nivologica delle precipitazioni, misurando l'ozono troposferico ed eseguendo i radiosondaggi. Laura ha anche seguito marginalmente la raccolta di micro-meteoriti (MM). A questo proposito, la scuola "Divisione Julia" sta avviando una propria, piccola raccolta di MM, unica nel suo genere, trovate dagli studenti durante le settimane bianche.

Per maggiori informazioni: <http://www.italiantartide.it>



Titolari e collaboratori del buffet "da Gildo" (foto Silvano)

Compie 45 anni di attività lo storico buffet "da Gildo" di via Valdirivo, antico ritrovo cittadino per gli amanti delle specialità tipiche triestine e della buona cucina, che ha saputo mantenersi al passo con i tempi offrendo sempre un'ampia scelta di prodotti.

Artefice di questa impegnativa impresa è Ermenegildo Valenta, più semplicemente conosciuto come Gildo.

«Prima di prendere in gestione questo locale - racconta con grande entusiasmo Ermenegildo, classe 1941 - avevo già accumulato diversi anni di pratica nel settore assieme a mio fratello Mario (lo stesso che da alcuni anni dopo aprirà il rinomato buffet "La Ca-

pra" di via Torrebianca - ndr), gestendo vari ristoranti e trattorie come "Alla vecchia batana" di piazza Venezia, ormai scomparsa da diversi anni».

Da questa lunga esperienza acquisita direttamente sul campo nasce il desiderio di poter condurre direttamente un proprio locale e l'occasione non tarda a presentarsi. «Nel 1964 - spiega Gildo - mi fu proposto di prendere in gestione un'osteria situata in centro città, a due passi dalla sede principale delle poste: un'occasione irripetibile e da prendere al volo. In questa avventura coinvolti anche mio fratello Mario. Il locale era conosciuto come "da Galiano", cioè con il nome del proprietario precedente».

FESTEGGIA LO STORICO BUFFET DI VIA VALDIRIVO

"Da Gildo" compie quarantacinque anni

Ma le pareti dell'esercizio pubblico di via Valdirivo trasudano anche un po' di storia: Valenta ricorda infatti che già alla fine dell'800 aveva sede negli stessi spazi di quell'immobile un'osteria dedicata al Cavallino Bianco, intitolata così forse in onore della celebre operetta austriaca ambientata sul lago di S. Wolfgang, nel Salzkammergut, o forse per l'alto numero di quadrupedi che all'epoca trotterellavano per le vie cittadine. Un nome particolare, come particolari sono i prodotti che ancora oggi Gildo propone alla sua affezionata clientela. E dal banco del suo locale è stato pure testimone oculare dei cambiamenti della vita cittadina.

«Ricordo che negli anni '60 - continua l'oste - venivano da me moltissimi postini al termine del loro turno di consegna, specialmente di quello pomeridiano, per un "rebecchin" visto che la posta veniva consegnata due volte al giorno: un'usanza che oramai appartiene al mondo passato». Ma i piatti proposti da Gildo hanno incantato, insieme ai cultori della tavola genuina, anche innume-

revoli impiegati degli uffici situati nel Borgo Teresiano, sportivi, giocatori della Triestina e tutti i consoli americani che si sono succeduti nel corso degli anni a Trieste.

Nella seconda metà degli anni '70 il locale vive in prima persona il boom degli acquirenti d'oltre confine. «Ogni anno - incalza Gildo - alla fine di novembre, in concomitanza con una festa nazionale jugoslava si riversavano in città migliaia di acquirenti e una volta capitò che tale ricorrenza coincidesse con il fine settimana. Mi ricordo che in una sola giornata vendemmo ben 90 chilogrammi di pane. La situazione era veramente incontrollabile, pur avendo complessivamente 10 persone dietro al banco, pronte a servire».

Nella seconda metà degli anni '70 il locale diventa meta di incontro dei tifosi della Triestina e per un periodo addirittura la sede del primo club degli Ultras della società alabardata.

Dopo 43 anni di gestione ininterrotta (eccetto una breve parentesi di un anno), dal 1° maggio 2007 Gildo Valenta ha passato di mano lo storico locale a un gruppo di validi giovani,

con altrettanta esperienza alle spalle.

«Continuiamo sempre nella stessa direzione - introduce Krys Wojnar che assieme al Federica e Luca Torresin porta avanti il buffet che ha mantenuto la stessa denominazione - cercando di porre la massima attenzione alle richieste della clientela, proponendo sì i "piatti caldaia" (come il bollito, porcina, cote-

chino, lingua e cragno), il prosciutto cotto e arrosto, ma anche suggerendo un menù tipico della cucina triestina che cambia quotidianamente».

Ma un occhio di riguardo è riservato ogni giorno ai piatti a base di pesce e il venerdì viene offerto il baccalà mantecato lavorato alla vecchia maniera, come lo sapevamo fare le nostre nonne.

Andrea Di Matteo

RINNOVATO IL CONSIGLIO

Aism, Pipino presidente

A seguito del congresso svoltosi il 12 dicembre sono stati eletti quali componenti del consiglio direttivo provinciale della sezione Aism (associazione italiana sclerosi multipla) di Trieste per il triennio 2009-12 seguenti soci: Maria Bran, Luciana Colaone Delle Fave, Bettina Von Hacke, Lorenzo De Vecchi, Stefania Griggio, Alfonso Pipino, Cristina Rustignoli, Gabriella Sandri, Maria Claudia Sesone Giussani. Ecco come sono state ripartite le cariche: Alfonso Pipino presidente, Bettina Von Hacke vicepresidente, Cristina Rustignoli segretario, Luciana Colaone tesoriere, Gabriella Sandri responsabile coordinamento regionale.

A nome del nuovo consiglio, l'Aism triestina sottolinea l'importanza della partecipazione attiva del corpo associativo, volontari, simpatizzanti e persone con sclerosi multipla alla vita della sezione, elemento essenziale per consentirle di realizzare le priorità e il programma.

www.Surftrieste.it
NOLEGGIO & PREPARAZIONE
SCI & SNOWBOARDS
VIALE MIRAMARE 31/C
040 425145

am
A. Manzoni & C.

Capelli Capelli

Capelli spenti, caduta, prurito,
parlane con Giorgio, esperienza e professionalità

Salone Giorgio
via Ginnastica 9 Trieste **040/771289**

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'



● **IL SANTO**
San Giovanni ap.

● **IL GIORNO**
è il 361 giorno dell'anno, ne restano ancora 4

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.27

● **LA LUNA**
Si leva alle 12.36 e cala alle 2.52

● **IL PROVERBIO**
La regola tiene in piedi il convento.



IL PICCOLO

27 dicembre 1959 di R. Gruden

● Pubblicata la legge per un Corpo di polizia femminile, cui sono affidati compiti per buon costume,

famiglia, minori, integrità e sanità della stirpe. In esso sarà assorbito il personale di polizia dell'ex Gma.

● La Direzione provinciale delle Acli, per istanza del Nucleo acisti degenti dell'ospedale alla Maddalena, ha posto a proprie spese un telefono a gettone nel VII padiglione.

● La vigilia di Natale, è giunto a Trieste l'attore Livio Lorenzon che, dopo un'assenza di due anni, ha abbandonato gli impegni cinematografici a Roma per passare le feste nella sua città, in famiglia.

● Vivo successo ha riscosso al «Palasport» lo spettacolo per bambini «Fantasie di Natale». Presentati dalla graziosa Mizzi, c'erano Cino Tortorella, il Mago Zurlì, e Tony Martucci, «Picchio canocchiale».

● Si chiede che l'attuale capolinea della linea «30» sia spostato da piazzale della Resistenza all'altezza dell'incrocio viale Campi Elisi-via Schiaparelli, dove l'«isola» potrebbe fungere da girone terminale.

FARMACIE

■ DOMENICA 27 DICEMBRE

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Settefontane 39

largo Osoppo 1
via Cavana 1

Bagnoli della Rosandra
via Giulia 14

via Belpoggio 4
lungomare Venezia 3 - Muggia

In servizio dalle 13 alle 16:
via Settefontane 39 tel. 040-390898

largo Osoppo 1 tel. 040-410515

Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 19.30:
via Giulia 14

via Belpoggio 4
Aperte dalle 16 alle 20.30:

via Settefontane 39
largo Osoppo 1

via Cavana 1
Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Cavana 1 tel. 040-302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Raffaello Sanzio.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOI: viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.

ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.

FLY: Passeggio Sant'Andrea.

OMV: stazione di Prosecco 35.

SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Ferneti.

TAMOI: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.

TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 108,8

Via Carpineto µg/m³ 60,8

Via Svevo µg/m³ ---

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 30

Via Carpineto µg/m³ 26

Via Svevo µg/m³ ---

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 58

Monte San Pantaleone µg/m³ 66

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

www.taxiaeroporto.fvg.it

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

MARTEDÌ AL POLITEAMA ROSSETTI IN LINGUA ORIGINALE

"Jekyll & Hyde", in scena il liceo Petrarca

Il liceo ginnasio "Petrarca" di Trieste porta in scena, per la prima volta in Italia in lingua originale, uno dei titoli più famosi nel panorama del musical internazionale, "Jekyll & Hyde", di Frank Wildhorn e Leslie Bricusse. La rappresentazione, in inglese, con dialoghi in italiano e sottotitoli, si terrà il 29 dicembre alle 20.30 al Rossetti.

Il progetto coinvolge un nutrito gruppo di allievi ed ex allievi del liceo riuniti in un cast selezionato, assieme al coro dell'istituto. In tutto

tra artisti e staff collaborano al progetto circa 60 ragazzi.

Jekyll & Hyde, ispirato al romanzo "The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde" di R.L. Stevenson, ha raggiunto una vastissima diffusione internazionale: oltre ad una lunga permanenza nei teatri di Broadway, il musical viene rappresentato con numerosi tour di compagnie professioniste in più di venti paesi nel mondo. Lo spettacolo è centrato sulla doppia personalità del protagonista Jekyll/Hyde, scissa in due metà speculari

che alternativamente, dapprima attraverso una pozione e successivamente in modo incontrollato, prendono possesso del suo corpo, trasformandone anche l'aspetto.

Il musical, coinvolgente e ricco di coreografie, è il risultato di quasi un anno di prove che hanno visto il grande impegno degli studenti che si sono applicati con pazienza e passione. Un progetto del genere non poteva essere realizzato senza l'aiuto materiale e il supporto del liceo ginnasio Petrarca a tutti i livelli, e del-

l'Area educazione, università e ricerca del Comune di Trieste, che ha dato un fondamentale contributo.

Lo spettacolo vuole essere una festa per la scuola e un'occasione in cui dei giovani e giovanissimi artisti mettono in campo la loro creatività in un progetto autonomo e autogestito, di grande valenza educativa e formativa. Il costo del biglietto è di € 6,00 ridotto under 26, € 10,00 intero. I biglietti sono disponibili alla biglietteria del Politeama Rossetti o al liceo ginnasio Petrarca.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 27 DICEMBRE 2009



MATTINO

● MUSICA ANTICA

Oggi alle 11 nella sala del Castello di Miramare si svolgerà il primo dei concerti del 2.º Festival di musica antica «Antonio Vivaldi». A esibirsi sarà il «Liam duo», Teodora Tommasi e Sofia Gonzato, polistrumentaliste, che proporranno musiche del rinascimento e barocco per voce, flauto dolce e viola da gamba.

● INTITOLAZIONE PALESTRA

Si terrà oggi alle 10.30 la cerimonia di intitolazione della palestra del capo Primo Maggio a Bojan Pavetic, rimandata in passato per le pessime condizioni meteorologiche.

● GROTTA GIGANTE

La Grotta Gigante sarà visitabile tutti i giorni con visite guidate che partiranno alle 10, 11, 12, 14, 15, 16. La Grotta gigante rimarrà chiusa nelle giornate di lunedì e l'1 gennaio. Il 6 gennaio si svolgerà la tradizionale festa della Befana. I residenti della regione esibendo un documento presso la biglietteria potranno usufruire della tariffa ridotta.

● CONCERTI SPIRITUALI 2009

Questa sera alle 19.15 nella parrocchia della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio) avrà luogo l'ultimo appuntamento della rassegna «Concerti spirituali 2009». Si esibirà l'organista Gabriele Damiani, docente a Oxford e già organista alla cattedrale di Westminster a Londra. Saranno eseguite musiche di Walther, Bach, Mozart, Bedard, Purvis, Willcocks. Ingresso libero.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398799, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

AUGURI



ANITA Cent'anni, traguardo da record! Un mondo di auguri, serenità e salute per il tuo primo secolo dai nipoti Renato, Laura, Mauro, Lorella e famiglie



AMLETO Nonno, ben arrivato ai novanta! Te ne auguriamo altrettanti e sempre così in forma. Un abbraccio affettuoso Monica, Alex &... Clay



FRANCO Tanti auguri per i tuoi cinquant'anni dalla mamma Silvana, dalla sorella Nadia, dal cognato Zika e dai "Bulgari". Buon mezzo secolo!



SILVIA Alla splendida ottantenne gli auguri di chi le vuole un mondo di bene: Lino, Nory, Marisa, Mauro, Mara e i nipoti Franco, Viviana, Roby



LAURA E OLIVIERO Quarant'anni insieme sono una tappa importante della vostra vita. Auguri per questo bellissimo traguardo da tutta la famiglia, vicina e lontana



IRENE La "mula" compie settant'anni. Auguri a questa bella zia dalle nipoti Laura, Nevia, Lorena, Emanuela e Giada. Buon compleanno!

GLI ALLIEVI PROTAGONISTI

Concerto al "Tartini"

Lunedì scorso, nella sede del Conservatorio, i giovani musicisti del Tartini e gli allievi della Scuola di Musica di Capodistria sono stati protagonisti del consueto concerto di Natale, che offre una festosa opportunità di esibizione. Individuati per selezione interna tra gli allievi dei corsi della formazione di base di tutte le scuole del Conservatorio, i prescelti hanno la possibilità di dimostrare al pubblico la loro crescita formativa.

Un programma piacevolmente articolato ha scandito la serata, con omaggi a grandi maestri quali Chopin, Liszt, Bach, Brahms e Hindemith, e proposte originali di compositori contemporanei. Numerosi gli allievi che si sono esibiti, tutti applauditissimi: Agnese Federica Gobbi (percussioni), Giulia Laforgia (pianoforte), Jaka Kljun (chitarra), Cecilia Barucca (violoncello), Eva Mittendorfer, Nina Rupnik, Ursa Casar, Marusa Lukancic (quartetto flauti), Gabriele Mastrogianni (pianoforte), Domen Gantar, Rok Markezic, Vito Vranesic, Zgim Bytygi (quartetto tromboni), Marco Quarantotto (fisarmonica), Nena Kozjek (pianoforte), Debora Mainar (oboe) con la docente Tatjana



Eva Mittendorfer, Nina Rupnik, Ursa Casar, Marusa Lukancic

Jercog (pianoforte), Alex Kuret (marimba) con Hiromi Arai (pianoforte), Helena Švigelj (violoncello) con Marko Sancin (pianoforte), Nicolò Milani (tromba) con Hiromi Arai (pianoforte), Sabina Švigelj (pianoforte).

DIRETTIVO E CDA DELL'UNIVERSITÀ POPOLARE: TANTI I PROGRAMMI

Upt, a gennaio seminario di cultura italiana



Silvio Delbello

Il presidente Delbello ha illustrato la situazione finanziaria dell'Università Popolare alla fine del 2009, rilevando che grazie alla collaborazione dell'Unione Italiana e alla sensibilità del Ministero degli Affari Esteri, è stato possibile individuare i mezzi necessari per chiudere in pareggio il bilancio di quest'anno, nonostante le riduzioni intervenute nelle entrate a seguito dei

tagli dei finanziamenti. Inoltre, ha messo in rilievo la stretta collaborazione esistente fra l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana, che ha consentito di individuare, grazie anche al costante supporto del Ministero degli Affari Esteri, soluzioni burocratico-amministrative per una puntuale e precisa operatività negli interventi programmati dall'Unione Italiana.

Fra gli argomenti trattati dal Consiglio d'Amministrazione va segnalata l'approvazione del nuovo regolamento amministrativo contabile dell'Ente, rinnovato con lo scopo di semplificare le procedure interne. Si è provveduto anche a ridisegnare l'organigramma e il mansionario dell'Upt.

Nel corso dell'incontro, al quale ha partecipato il ministro plenipotenziario Daniele Verga, della direzione generale per i Paesi dell'Europa del Ministero degli Esteri, sono emerse nuove proposte di iniziative culturali,

che verranno sottoposte all'Unione Italiana, assieme a indicazioni per una costante attenzione al funzionamento delle Comunità Italiane e delle istituzioni scolastiche, nonché delle importanti istituzioni, espressione della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia.

Il cda, infine, ha preso atto dello stanziamento per l'anno 2010 stabilito dalla Regione, apprezzandone lo sforzo per non incidere in modo pesante con i tagli previsti dalla finanziaria regionale 2010. Si è presso atto inoltre del finanziamento dello Stato Italiano per quanto attiene l'attività ordinaria, il cui importo è rimasto invariato rispetto all'esercizio finanziario 2009, auspicando che il rinnovo della legge 19/91 possa portare il ritorno al livello precedente, come nell'annualità 2008. Per quanto riguarda l'Ente triestino, sono stati interamente utilizzati i fondi a disposizione.



MATRIMONI

Drigo Mauro con Paladini Valentina, Dudine Ermanno con Godina Nedda.



CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Perso orecchino d'oro a cerchio con zirconi caro ricordo affettivo tratto strada v. Orlandino fino Campo S. Giacomo. A chi lo trovasse prego tel. 040/767367. Mancia.

Cuore di Trieste



- In memoria di Solidea Sponza ved. Possi nel XII anniv. (27/12) dai familiari 120 pro Centro aiuto alla vita «Marsa».
- In memoria di Nadia dagli amici per sempre 100 pro Frati di Montezza, 100 pro Com. San Martino al campo.
- In memoria di Franca Visintin dalle fam. Bonsignore, Butti, Cigotti, Pergola, Robba e Steffè 100 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia infantile).
- In memoria della mamma di Azzurra dagli amici di nonno Berto e del Mago d'Umago 65 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria degli amici dell'arma Aeronautica da nonno Berto 20 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria dell'indimenticabile Uccia dal marito Umberto 30 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Maria Bolner Pian nell'anniv. (27/12) dalla figlia Dolores e dal genero Aldo e nipoti 25 pro Ass. Abc (Ist. Burlo Garofolo), 25 pro Litt.
- In memoria del marito Luigino Treu (anniv. 26/12) e del fratello Bruno Grandis (3/1) da Bianca Grandis 30 pro Frati di Montezza (pranzo di Natale).
- In memoria di Lucia Lenassi nel XXIV anniv. (27/12) dalla fam. Vaccari 20 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Sebastiano Terrizzi nel X anniv. (27/12) dalla moglie Luciana 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Schiavon nel XII anniv. (27/12) dalla moglie 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Luciano Norbedo in Lenassi nel XXIV anniv. (27/12) dai tuoi cari 30 pro Domus Lucis.

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde
800.399.299 Lun-Ven 9:00-13:00
www.triesteabile.it

CONCORSO LETTERARIO

Un "pezzo" dedicato allo sport per onorare il giornalista Lipott



Da sinistra: Matteo Bartoli, Stelio Borri, Leo e Miranda Vitriani, Marcella Skabar, Francesco Dapiran, Annamaria Bonino, Paris Lippi, Fulvio Desensibus e Vasco Vascotto alla Festa degli auguri degli Atleti Azzurri

Un concorso letterario legato alla cultura dello sport, in memoria del giornalista Ezio Lipott, per anni caposervizio dello Sport al "Piccolo" e impegnato anche in veste di consigliere nazionale della stampa sportiva. L'iniziativa - denominata "Trofeo Ezio Lipott" - è riservata agli studenti delle scuole superiori - nasce da una iniziativa dell'assessorato allo sport del Comune, in collaborazione con il Provveditorato agli Studi, il Coni provinciale, il gruppo regionale dell'Ussi e la sede giuliana degli Azzurri d'Italia, cui Lipott apparteneva in veste di socio onorario, nomina speciale, ottenuta sul "campo", in virtù delle varie opere redatte a favore di cronache, primati e valori dello sport triestino, di ogni epoca e disciplina. Il tema del concorso "Ezio Lipott" ricalca questi obiettivi e si intitola: "Lo sport: percorso formativo e traguardo agonistico", elaborato che gli studenti dovranno redigere al massimo in due cartelle e far pervenire, entro la prima settimana di gennaio, alla sede degli Azzurri d'Italia, sezione di Trieste, in via dei Macelli 5 - Stadio Rocco 34148.

I lavori verranno giudicati da due commissioni, una formata da Azzurri regionali, come Matteo Bartoli, Irene Camber, Manuela di Centa e Vasco Vascotto, e una giornalistica, coordinata da Dante di Ragogna, al cui interno ci sono Bruno Pizzul, Maurizio Cattaruzza e Giorgio Bearz, Micol Brusaferro.

«Nel ricordare il compianto Ezio Lipott vogliamo trasmettere ai giovani messaggi di profonda cultura sportiva - ha ricordato Marcella Skabar, presidente degli Azzurri giuliani d'Italia - una cultura che non parli di spettacolo o guadagni ma di crescita, educazione, valori e dignità in campo sociale. Aspetti che lo sport dovrebbe trasmettere, magari grazie alla stampa e ai campioni più celebrati». I primi quattro classificati si aggiudicheranno premi in denaro, dai 750 ai 250 euro.

Francesco Cardella

SEI SPLENDIDE TOVAGLIETTE PER LA TUA TAVOLA

con alcune fra le più belle vedute di Trieste

Metti in tavola le più belle immagini della tua città. A partire dal 16 dicembre ogni mercoledì e venerdì con IL PICCOLO una tovaglietta in materiale plastico di grandi dimensioni, ciascuna con una diversa immagine della città. Sei sottopiatte che possono essere anche un gradito regalo per le prossime festività.

CON IL PICCOLO CIASCUNA A SOLO € 1,90 IN PIÙ

Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste.

FOTO DI MARINO STERLE

MERCOLEDÌ

30
DICEMBRE

LE PRIME USCITE SONO ANCORA DISPONIBILI

MERCOLEDÌ

6
GENNAIO

ULTIMA USCITA:

VENERDÌ 8 gennaio



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 27 DICEMBRE 2009

RIGASSIFICATORE - 1

L'esempio di Giulietti

Ho iniziato a navigare nel 1951 come «secondo giovanotto di coperta» (un grado in più del mozzo) su una petroliera della società/cooperativa Garibaldi di Genova che aveva come presidente Giuseppe Giulietti, un capitano marittimo, comandante, che lasciò di navigare per fare il sindacalista socialista, fu eletto deputato in Parlamento con i repubblicani nel 1948 e si batté con grande forza a favore dei naviganti, fece promulgare diverse leggi ed era uno dei più ascoltati e forti sindacalisti a favore dei naviganti, si devono a lui diverse leggi e cambiamenti in un mondo dove gli armatori la facevano da padroni. Morì nel 1953. A quei tempi gli imbarchi erano di 18 mesi, un anno e mezzo, niente frutta alla ciurma, piatti e tazze di latta, niente coltello ma solo cucchiaino e forchetta e 12 ore lavorative al giorno, 2 turni di 6 ore; e Giulietti cambiò tutto ciò!

Credo che sia stato lui che fece promulgare una legge che diede un aumento sulla paga base dell'8% per coloro che navigavano sulle petroliere e poi gassiere, per compensare il pericolo. Si intende per quelli che vivono e lavorano sopra la bomba! E io sono stato comandante sulle «bombe» per 22 anni su un totale di 28. E poi perito e ispettore alla Siot a garantire la sicurezza delle discariche di petrolio.

Leggo che nella attuale legislazione è affermato quanto segue:

Fermo restando gli elementi contenuti nella parte generale per le navi che effettuano il lungo corso ed il cabotaggio internazionale si ritiene indispensabile raggiungere i seguenti obiettivi: a) Diversificare le indennità previste tenendo conto delle specificità del traffico merceologico (chimichiere, gasiere, petroliere, etc.); (ricordo un garzone di cucina che aveva capito che si imbarcava su una cassiera); b) Periodo d'imbarco: il periodo d'imbarco deve essere di 4 mesi. Qualora il periodo dovesse superare i 4 mesi per detto periodo al marittimo verrà riconosciuto un aumento nell'indennità pari al 20% della paga conglobata. Comunemente il periodo non dovrà superare i 5 mesi; c) Il periodo di riposo sarà determinato in misura non inferiore al 40% maggiorato di 15 giorni del relativo periodo di imbarco calcolato su base annua. Al marittimo non in Crl che disponibile all'imbarco dopo il periodo di riposo garantito non dovesse imbarcare sarà riconosciuto il 50% della paga conglobata più relativi riflessi.

E cosa c'entra quanto sopra nel nostro caso del rigassificatore? La mia proposta è di dedurre dalle tasse una certa percentuale per chi vive in un certo raggio dalla «bomba», diciamo in un'area di 20 chilometri = 20% in meno di Irpef.

Luciano Stilli
capitano di lungo corso

RIGASSIFICATORE - 2

Mettiamoci il lutto

Sono pienamente d'accordo con il signor Baldassi per quanto scritto nell'intervento apparso sul Piccolo. Sono anni che penso esattamente la stessa cosa e dirò di più, sono uno di quelle studentesse che quando arrivarono le truppe festeggiò l'evento in piazza Unità sventolando la bandiera italiana. Però da molti anni a questa parte, quando ricorre questo anniversario che viene tanto osannato ho il desiderio di girare per città con una fascia nera sul braccio perché considero questa data un vero lutto per Trieste. Moltissime persone, specialmente quelli che amano questa città, la pensano come me. Questa del rigassificatore è l'ultima goccia che fa traboccare il vaso. I partiti e i politici sia locali che nazionali hanno come unico fine quello di incassare il più possibile, il popolo per il quale dovrebbero operare è il loro ultimo pensiero.

Chissà cosa penserebbero i caduti che sono sepolti a Redipuglia nel vedere come viene trattata questa città per la quale hanno perso la vita.

Maria Rosa Pauletti

IL CASO

Quelle file vuote davanti al maestro Ughi

Ritornando, oramai sempre più frequentemente, dal Piemonte di adozione alla mia amata Trieste in occasione della festa di «San Nicolò», che mi ricorda i bei tempi andati, sono immediatamente informato da «Il Piccolo» del concerto al teatro Verdi del violinista Uto Ughi. Probabilmente era il meraviglioso regalo del santo!

Quindi mi precipitai alla biglietteria del teatro nel timore di non trovare un posto per l'indomani e fortunatamente, così pensavo, riuscivo ad acquistare il biglietto. La sera successiva mi recai per tempo e, accomodandomi, mi apprestai ad assaporare la meravigliosa musica di Haydn e Mozart eseguita dal prestigioso violinista e dall'ottima orchestra d'archi del teatro. Mentre attendevo l'entrata in scena dell'orchestra e del maestro, dal posto in galleria istintivamente lo sguardo spaziò per tutta la sala e immediatamente

te ebbi un soprassalto nel constatare che le prime tre file della platea erano vuote e, non solo, gran parte dei palchi erano pure vuoti o quasi! Il disappunto fu tale e incontenibile che non potei fare a meno di manifestarlo ai miei vicini. A Torino, a Milano, ecc., in occasioni come queste, il nostro insigne concittadino riscontra il tutto esaurito!

Ma come è mai possibile che ciò accada in una città come Trieste, dove è rimasta, forse, solo la cultura e l'arte come ultimo baluardo alla generale insensibilità e mediocrità? Allora i «vergognosi» tagli dei finanziamenti alla cultura a livello nazionale vanno intesi nella direzione «giusta»? Dov'erano le «autorità» a cui erano riservati i posti e così i numerosi consiglieri comunali e provinciali? In quali «faccende» importanti erano così «affaccendati»?

Bruno Strukel

21

SEGNALAZIONI



L'ALBUM



Tanti auguri dalle allieve del corso C dell'associazione Tam Tam

Le allieve del corso C dell'associazione Tam Tam desiderano ringraziare e festeggiare la loro ineguagliabile professoressa Cristina, assieme agli in-

segnanti Luisa e Antonio, per il lavoro svolto durante l'anno, e fare a tutti i loro migliori auguri per le prossime feste.

CINEMA

Una storia fantastica

Una delle novità dell'edizione 2009 di Science plus Fiction è stata l'attribuzione del Premio del Pubblico, assegnato in collaborazione con la Provincia di Trieste e il Cinecity. Gli spettatori della kermesse hanno scelto di assegnarlo a TiMer della regista americana Jacqueline Schaeffer (detta Jac per gli amici). Devo dire che codesta premiazione ha incontrato la mia approvazione incondizionata. Si tratta di una brillante commedia americana in salsa di science fiction che mi ha emozionato ed entusiasmato al massimo. In un mondo alternativo viene fatta una scoperta rivoluzionaria: con un semplice impianto cutaneo è possi-

bile sapere quanto tempo manca all'incontro con la propria anima gemella. Naturalmente una situazione simile è fonte di innumerevoli piccoli drammi, errori ed equivoci. Alcuni non vogliono installarsi l'apparecchio miracoloso, e preferiscono lasciare fare al destino. Altri invece rimangono delusi, confusi e disorientati perché il cosiddetto «vero lui» (o «vera lei») non corrisponde alle aspettative. Chiaramente tutto ciò mette in discussione il libero arbitrio degli esseri umani, ed in altre mani questo soggetto avrebbe potuto avere dei risvolti molto violenti e drammatici, ma la giovane regista americana evidentemente aveva altre idee. Girato quasi tutto dal punto di vista femminile, il film di Jac Shaeffer è un inno all'ottimismo, pieno di colori solari e gioia di vivere, dove le uniche preoccupazioni so-

no le pene d'amore e le situazioni imbarazzanti. Dopo tante catastrofi, epidemie e storie di masticatori di cadaveri questa simpatica ed originale commediola in chiave fantascientifica è stata una vera panacea per i miei poveri nervi duramente provati da certe pellicole esageratamente violente.

Gianni Ursini

TRIESTE

Fine incomprensibile

Nell'intervento di Silvano Baldassi, pubblicato il 28 novembre e in quello di Marco Coslovich del 4 dicembre, si è notato un identico giudizio, in base al quale viene affermato che «Trieste sta morendo» senza tuttavia dare una spiegazio-

ne delle cause politiche che possono aver indotto i due esperti letterari ad esprimersi nello stesso modo sul declino imprenditoriale della città.

Non sembra però plausibile che a Trieste dove si trova un impareggiabile bacino di carenaggio, dotato di eccezionali strutture portuali, marittime e cantieristiche, in uno straordinario paesaggio dell'Adriatico, si possa sentir dire che la città «sta morendo».

Molte altre possono essere le cause dell'incomprensibile declino di Trieste, ma mai della sua fine.

Guido Placido

SOCIETÀ

I falsi moralisti

Se dovessi vivere per altri venti anni non sarei preoccupato, sarei spaventato. Tante cose precipitano con una velocità allarmante e non certo in meglio. Forse non è vero che si stava meglio quando si stava peggio, ma i vizi aumentano e l'egoismo e l'opportunismo campeggiano. Sempre più spesso i nostri rappresentanti in Parlamento e negli enti locali si vergognano, cercando di nascondere e far dimenticare in ogni modo il loro passato ben delineato, volendo apparire diversi, ma lo fanno solo per raggiungere momentanei scopi personali. Al disfacimento lavorano personaggi animati da sentimenti di rivalsa ed invidia, incuranti del bene comune. La frammentazione del quadro politico crea posti e quindi pezzi di potere per loro: facendo in tal modo diventare la politica poca cosa palesemente incompetenza e rancori. La riconoscenza non è più di moda e quando si è sul piedistallo ci si dimentica come ci si è arrivati e con l'aiuto di chi. Nel loro piccolo orticello locale parlano di democrazia ed impongono i loro drastici diktat trascurando competenze e consenso, valorizzando solo l'ubbidiente militanza. Così nascono i nuovi moralisti che spavalidamente e senza pudore insegnano la morale ad altri non avendo essi stessi le carte in regola. Il passato è passato ma in futuro non ci sarà più rispetto neanche per il ridicolo.

Ruggero Battaglia

SOCIETÀ

I veri «fessi»

In un attimo di distrazione ho dimenticato 200 euro al bancomat del «Città Fiera». Subito dopo di me sono entrati un ragazzo e una ragazza per prelevare, ma non è stato necessario: hanno preso i miei soldi e se ne sono andati dicendo «Andiamo a restituirli». Ciò, purtroppo non è avvenuto. Ho sporto denuncia ai carabinieri, ci sono testimoni e ci sono anche le riprese (in tutti i bancomat ci sono le telecamere). Non so se tutto ciò servirà a qualcosa. Triste constatare che questi comportamenti sono ormai considerati «normali». Se i due mi avessero restituito i 200 euro, probabilmente sarebbero stati dichiarati veri e propri «fessi».

Franco Giordani

VIOLENZA

Gesto di un cretino

Hitler usò l'incendio del Reichstag per scatenare la dittatura, noi rischiamo per un condannabile gesto che ha procurato un taglio in faccia (che come sapete tutti fa sanguinare molto) di arrivare ad una dittatura populista. Da domani ci sarà da aspettarsi una generale e pesantissima criminalizzazione di ogni forma di dissenso, tutto per colpa di un 3 volte cretino. Primo, perché non è con la violenza che si può arrivare a creare un modello culturale alternativo al Cavaliere. Secondo, perché ha regalato al monocrate quello che più cercava. Terzo, perché la guerra civile in piazza è lo scenario migliore per aprire al fascismo.

Silvio Ruzzier

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio sentitamente il personale della Casa di cura Salus e in particolare il dottor Bocconi e la dottoressa Grandin per le cure e l'attenzione prestatemi in occasione di un intervento oculistico risolto con successo.

Maria Novak

Italo Gabrielli

Opera composta da 12 numeri. Primo numero a € 4,90 in più. Numeri successivi a € 12,90 in più ciascuno. L'editore comunicherà, nel rispetto del D. Lgs. 146/2007, eventuali ulteriori numeri della collana che, per sua natura, è suscettibile di estensione.

MAI VISTI ANIMALI COSÌ VERI.



IL 1° VOLUME
A SOLI € 4,90
IN PIÙ.

REPUBBLICA E L'ESPRESSO PRESENTANO: IL REGNO ANIMALE.

L'OPERA PIÙ COMPLETA E SPETTACOLARE PER CONOSCERE
TUTTI GLI ANIMALI, E AMMIRARLI COME FOSSE DAL VIVO.

Finalmente oggi si può entrare davvero nel mondo degli animali. Con Il Regno Animale, un'opera autorevole, ricca di foto spettacolari e vive come non mai. Volumi di grande formato che offrono l'informazione più completa su tutte le specie conosciute, comprese quelle in via di estinzione, attraverso testi aggiornati e box di approfondimento. Il Regno Animale è in edicola. Per vivere emozioni di ogni specie.



<http://temi.repubblica.it/iniziative-ilregnoanimale/>

DOMANI

IL 1° VOLUME IN EDICOLA A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

la Repubblica **L'espresso**

✓ Mario Cervi apre oggi a Cortina d'Ampezzo la prima edizione di "Una Montagna di Libri", rassegna di incontri con l'autore che porterà nella Sala Cultura del Palazzo

delle Poste di Cortina una selezione di nomi della narrativa e della cultura italiana, tra cui, il 3 gennaio, Antonia Arslan, autrice di "La masseria delle Allodole".

✓ Paulo Coelho ha fatto un bel regalo di Natale ai suoi lettori: sino alla prima settimana di gennaio tre suoi libri sono

disponibili gratuitamente sul web in italiano, portoghese, inglese, spagnolo, francese e tedesco in uno dei suoi blog.

LA SCOMPARSA
DELLO SCRITTORE

SI È SPENTO A 79 ANNI D'ETÀ IL GIORNO DI NATALE A UDINE

ADDIO A CARLO SGORLON, CANTORE DEL FRIULI

Nella sua opera i segni di un universo archetipico in cui trovare il senso autentico dell'esistenza

UDINE È morto a Udine la sera di Natale lo scrittore Carlo Sgorlon. Lo ha comunicato la famiglia sul sito ufficiale del romanziero friulano, che era nato a Cassacco il 26 luglio 1930. I funerali si svolgeranno martedì, alle ore 12, nella chiesa di San Quirino, a Udine.

di ELVIO GUAGNINI

Una delle sorprese (veramente tali) della mia vita è stata quella di trovare - nel 1999 - Carlo Sgorlon (e sua moglie, che lo accompagnava agli appuntamenti importanti; e ne è stata sempre fidata consigliera anche per il lavoro letterario) nella hall dell'Hotel New Otani Chang Fu Gong di Pechino.

Prima, i nostri incontri avvenivano - per lo più - nella sua casa di via Micesio, a Udine, non lontana dalla mia di allora. Grande viaggiatore soprattutto della fantasia, dotato di una grande forza di immaginazione, Sgorlon non amava gli spostamenti in luoghi lontani, meno che mai in aereo. Da ciò la mia sorpresa per questo incontro (inat-teso) in Cina, dove era giunto con una comitiva di friulani, e poi di un nuovo appuntamento all'università dove - in appendice a un convegno di critici e di scrittori italiani (tra i quali anche Dacia Maraini) - veniva presentata la traduzione cinese di "La conchiglia di Anataj" e di altre pagine di Sgorlon dedicate a Odorico da Pordenone. Sgorlon era molto fiero di quella traduzione, che mi regalò più tardi assieme a quella - successiva - di "Il trono di legno". La curiosità, la traduzione, l'aspettativa di un incontro con quelle terre lontane erano state capaci di smuoverlo dalla sua casa di Udine e da quella di campagna, dove attendeva quotidianamente al proprio lavoro di scrittura con regolarità e metodo.

Quello che colpiva, in lui, era proprio questa capacità di affidarsi alla forza di concentrazione, al rispetto degli orari, alla programmata metodicità di applicazione. Qualcosa che lo apparentava - con nobiltà - a quel lavoro artigiano che egli sapeva ammirare al punto da avere appreso nozioni di pittura e dell'arte dell'intaglio che gli avevano permesso di produrre anche quadri o mobili per sé, per il gusto della sperimentazione di attività che egli amava descrivere nelle proprie pagine, sempre molto documentate nei più minuti particolari; anche quando (e se) tutto ciò gli serviva per spiccare originali voli di fantasia.

Tra i narratori friulani del secondo '900, affermatisi come altrettante presenze di rilievo nel panorama della letteratura italiana contemporanea (si pensi, tra gli altri, almeno a Elio Bartolini e ad Alcide Paolini), Sgorlon occupa una posizione di spicco. Nato a Cassac-



Carlo Sgorlon, spentosi la sera del giorno di Natale a Udine, era nato a Cassacco il 26 luglio 1930 e aveva esordito nella narrativa nel 1968 con il romanzo "La poltrona"

co nel 1930, Sgorlon si laureò alla Normale di Pisa in letteratura tedesca, con una tesi su "Kafka narratore", che divenne poi un saggio pubblicato nel 1961. Insegnante di lettere a Udine, in un istituto medio superiore, Sgorlon si mosse inizialmente - come narratore - con pagine dove una linea realistica si intrecciava con una ricerca nel mondo dei sentimenti ("Il vento nel vigneto", scritto nel 1960 ma pubblicato nel 1973; una versione in friulano, "Prime di sere", era apparsa nel 1971).

L'esordio ufficiale di Sgorlon - nella narrativa - avvenne con un

romanzo del 1968, "La poltrona", dove veniva esplorata una tematica psicologica complessa relativa a un fallimento esistenziale e al difficile rapporto tra realtà alienante e ricerca di libertà dentro se stesso. Nella prima fase della sua attività ("La poltrona"; "La notte del ragno mannaro" del 1970) lo scrittore mostrava di voler coniugare il contesto di una realtà contadina con problematiche psicologiche ed esistenziali e con una rete di ossessioni drammatiche che trovavano una rappresentazione incisiva in una scrittura dove erano forti le suggestioni kafkiane ed

espressionistiche. Nel corso degli anni Settanta, Sgorlon imboccò altre vie di ricerca alle quali si collegano titoli di opere divenute presto famose, a partire da "Il trono di legno" (1973), "Regina di Saba" (1975), "Gli dèi torneranno" (1977). Ma si tratta di una linea che poi continua, in gran parte, fino ai testi più recenti. Una fase nella quale una scrittura piana e limpida sembrava voler raccogliere - in un racconto ricco di spunti immaginari e fantastici - i segni di un universo archetipico; e indicare i modelli originari alla luce dei quali sarebbe possibile rappresentare il

senso autentico dell'esistenza. E ciò in un mondo che avrebbe la presunzione dell'oggettività; ma che, intanto, sembra voler sfuggire alla ricerca della propria identità e ignorare i segni eterni e immutabili del proprio destino. Questa sua poetica Sgorlon la precisava anche sul piano critico, per esempio nell'importante "Invito alla lettura di Elsa Morante" (1972), dove affermava che «i grandi narratori dei nostri tempi non vanno cercati in Europa ma piuttosto in Sudamerica, in Russia, o in regioni culturali simili a queste, dove essi possono attingere misteriose energie dalla civiltà[...] mitico-contadina,

per certi versi tuttora intatta, cui appartengono».

Ecco, dunque, nelle pagine di Sgorlon, affermarsi l'interesse per una civiltà arcaico-contadina in decadenza di fronte ad altre forme di civiltà: un mondo che poteva animarsi e trovare una dimensione mitica, e quindi una sua illusione di positività e sopravvivenza, in figure di "animatori", di personaggi dalle eccezionali e misteriose capacità evocative e fantastiche: tramite con il passato più remoto e mezzo per profetizzare al presente. Dunque, anche la proposizione di una poetica del racconto nella quale lo scrittore sembrava proporsi come aedo, testimone e messaggero della civiltà contadina e della sua eternità di segno.

Attraverso una scrittura fluente e tersa, aliena dalle sperimentazioni tecniche e linguistiche, Sgorlon rappresentava - attraverso l'irreversibile sviluppo inventivo delle sue storie e la proliferazione dei suoi personaggi - un mondo fatto di vicende di comunità e di presenze individuali in contesti per lo più marginali. Ma anche (si pensi a "La contrada", 1981; o a "La conchiglia di Anataj", 1993) l'inquietudine dell'identità, espressa da figure enigmatiche, ambigue, travagliate dall'ansia della realizzazione e da spinte alla fuga e al vagabondaggio, espressione - però - anche di un legame profondo con la propria terra e con i vincoli ancestrali.

Epica e fantasia, riflessioni sui destini degli uomini e sulle loro drammatiche insicurezze, sulla nostalgia, sulla vita e sulla morte sembrano animare anche un testo come "L'armata dei fiumi perduti" (1985) dedicato a una pagina sanguinosa della Seconda Guerra mondiale com'è quella relativa ai Cosacchi in Friuli.

La riflessione di Sgorlon sul rapporto con la Terra e con la Natura, sulla sua necessità ma anche precarietà e difficoltà di realizzazione ha costituito il centro del lavoro narrativo di Sgorlon fino alle pagine più recenti di una bibliografia molto ampia che si estende a libri importanti come "Le sorelle boreali" (2004), "Il velo di Maja" (2006), "L'alchimista degli strati" (2008). Che si propongono come portatori di messaggi caratterizzati da una carica di forte spiritualità e sacralità, ricchi di spunti ecologici ed etici. Spesso incentrati su tematiche di grande attualità come il rapporto tra natura e scienza, lo sfruttamento delle risorse naturali, il destino drammatico di popoli esuli, emarginati e oppressi (dagli Istriani agli Ebrei agli Zingari), l'emigrazione, la clandestinità, la sofferenza. Alle quali si contrappongono valori positivi: la forza dell'eros, della fantasia, dell'arte, l'incanto dell'avventura e dell'ignoto. Come nel viaggio (iniziato nel 1314) di Odorico da Pordenone in Estremo Oriente, narrato mirabilmente da Carlo Sgorlon in "Il filo di seta" (1999).

di PIETRO SPIRITO

«Il Friuli, ma anche tutta l'Italia, dovrà fare i conti con la narrativa di Carlo Sgorlon, uno scrittore che ha avuto il coraggio di essere profetico, e di andare al di là delle mode correnti». Mauro Corona non nasconde il dolore per la morte di Sgorlon, che ricorda come grande amico e maestro, «uno dei pochi che mi ha incoraggiato a scrivere - dice - e che mi ha sempre sostenuto nel mio lavoro». Considerato da molti critici l'erede spirituale di Sgorlon e Mario Righi Stern («entrambi lasciano un grande vuoto nella letteratura italiana»), Mauro Corona, del



Mauro Corona, considerato l'erede spirituale di Sgorlon

quale è appena uscito per Mondadori il nuovo romanzo "Il canto delle manè", non è tenero

nei confronti del suo terra, il Friuli, «che non è stata generosa verso Sgorlon, e lo ha un po'

IL RICORDO DELLO SCRITTORE DI EERTO

Mauro Corona: «È stato spesso snobbato»

maltrattato». Si riferisce all'ultimo libro di Sgorlon, "La pena d'oro"?

«Lo possiamo considerare il suo testamento. È vero che Sgorlon ha avuto successo e ha ricevuto tutti i riconoscimenti possibili, ma è anche vero che soprattutto la televisione lo ha sempre snobbato, e che la sua terra lo ha spesso tenuto in disparte. La sua era una polemica giusta: in Italia se non fai parte di qualche banda, se non sei o di destra o di sinistra nessuno ti considera, e in quanto alla televisione, andiamo a vedere quanto spazio

viene dato ai libri: praticamente niente».

Tanti critici però lo consideravano uno scrittore conservatore e d'altri tempi.

«Sì è vero, era uno scrittore d'altri tempi, ma questa è proprio la sua attualità. E la vita stessa che è di altri tempi, noi apparteniamo alla terra e non ne possiamo fare a meno, e lui era un uomo colto e saggio, che ha sempre esaltato il ritorno alla terra. Per esempio vedremo cosa succederà quando finiranno le scorte di petrolio, allora rileggeremo un libro come "L'alchimista degli strati" con altri occhi. La letteratura non servirebbe a niente se non cercasse di salvare qualcosa, e lui nei suoi libri ha sempre esaltato i valori fondanti. È stato uno scrittore profetico, altro che nostalgico».

Quale lezione ha lasciato? «Lascia il messaggio di una letteratura per tutti, rivolta a tutti. Questo non significa letteratura disimpegnata, anzi. Come Thomas Mann Sgorlon era un uomo di una cultura vastissima che sapeva dare alla cose il loro nome. Sapeva di boschi, di mare, di stagioni

e se doveva nominare la pioggia diceva "pioggia", non andava a cercare definizioni retoriche. E poi la persona: era un signore, nei suoi libri ci ha trasmesso anche il rispetto per il prossimo, e per la donna, che oggi nessuno rispetta davvero. E il suo stile, la scelta di non usare mai brutte parole. Sembrano sciocchezze, e invece sono questi i caratteri che fanno la differenza. Insomma la sua è stata una figura ieratica, di riferimento».

Eravate molto amici.

«È stato uno dei primi a credere nel mio lavoro, e uno dei pochi ad appog-

giarmi senza condizioni. Quando scrissi il primo libro, "I voli della martora", ed ebbi l'offerta della ccasa editrice Vivalda per pubblicarlo, andai da lui e gli chiesi in modo schietto se a suo giudizio valeva la pena stampare quelle pagine. Mi disse di accettarle l'offerta, e mi incoraggiò anche dopo. Siamo rimasti in corrispondenza, lo scorso settembre dovevamo tenere insieme un incontro pubblico a Pordenone. Ma lui stava già male, era già in ospedale, e mi telefonò per scusarsi di non poter venire. Un vero signore».

LA SCOMPARSA DELLO SCRITTORE



Le copertine del suo ultimo libro "La penna d'oro" e del romanzo "Il trono di legno" (1973)

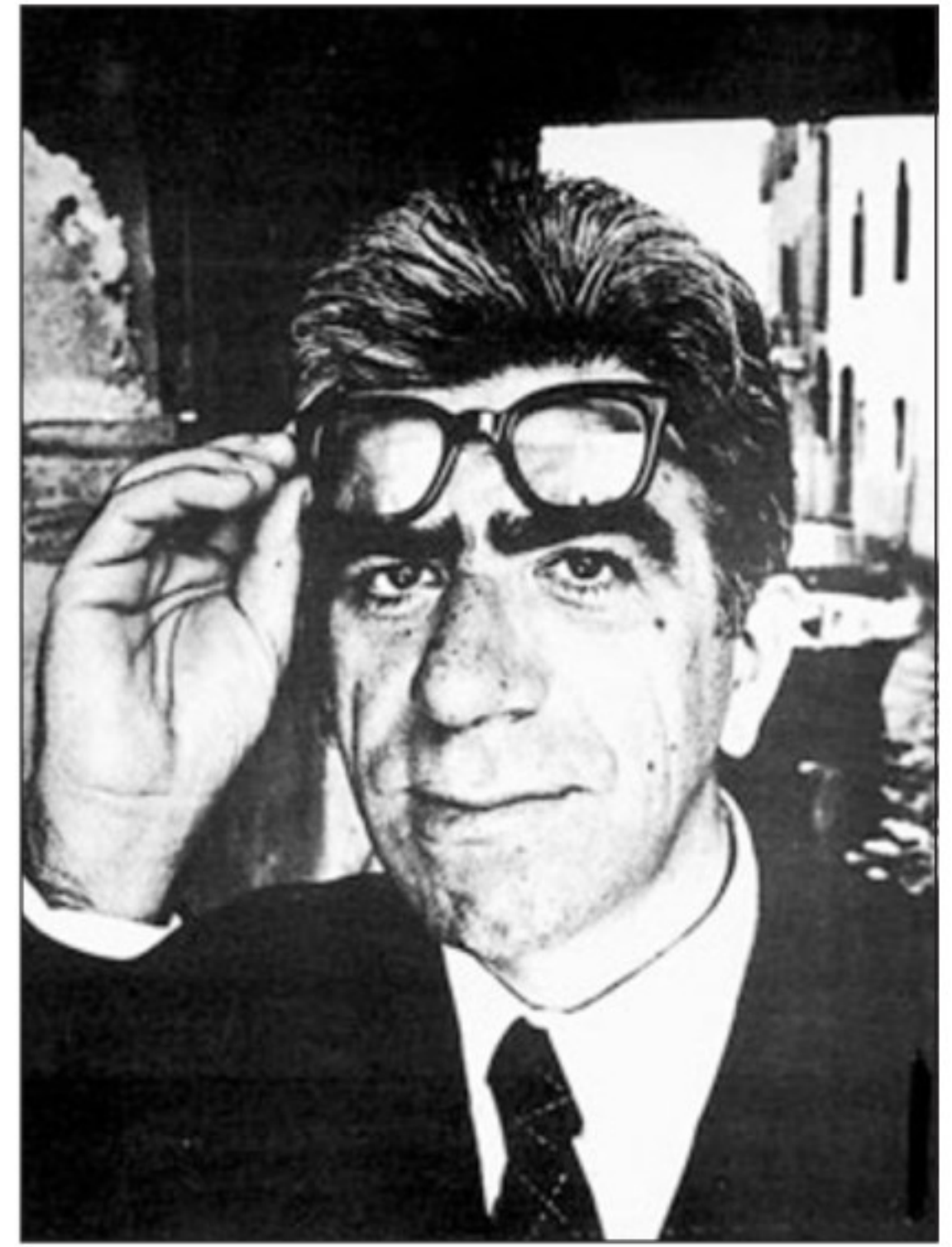


Carlo Sgorlon mentre autografa per i lettori copie del suo romanzo "Il velo di Maya" (Mondadori)



LA FAMIGLIA

Secondo di cinque figli, visse a lungo con i nonni in libertà, a contatto con la cultura rurale e contadina



Carlo Sgorlon ha insegnato a lungo all'Istituto Zanon di Udine

BIOGRAFIA. LUNGA CARRIERA DI SCRITTORE E INSEGNANTE

Un giovane autodidatta che scoprì fra i contadini la forza dell'arte

Gli studi incostanti, poi la laurea alla Normale di Pisa

di GABRIELE SALA

UDINE Carlo Sgorlon era dotato di una vena di realismo magico che lo accomunava al grande autore sudamericano Gabriel Garcia Marquez, da lui peraltro molto amato. Il suo Friuli e le sue saghe sono state fonte inesauribile della sua poetica, dei personaggi creati e delle sue riflessioni. Un amore - come lamentò egli stesso - non sempre corrisposto, tant'è che nella sua biografia, "La penna d'oro" (2009, Morgan) lo scrittore descrisse il suo isolamento dagli altri autori ma soprattutto il fatto che la sua terra natale non lo avesse «ricambiato in forme piene e convinte». Colpa - suggerì - del carattere dei friulani. Eppure sia l'uno sia l'altro si devono molto.

Nato il 26 luglio del 1930 a Cassacco - 15 chilometri a nord di Udine - Carlo Sgorlon, figlio di piccola borghesia e secondo di cinque figli, visse per lunghi periodi in campagna, con i nonni, in assoluta libertà, a contatto con i ragazzi dei contadini e la cultura rurale, intessuta di favole, miti e superstizioni. Di carattere tranquillo, ma anche un po' anarcoide, Sgorlon non frequentò quasi per nulla le scuole elementari. Imparava qualche nozione elementare da sé, o con l'aiuto delle donne di servizio della nonna ostetrica. Alla fine di ogni anno scolastico veniva condotto in città per sostenere gli esami di idoneità alla classe successiva. Poi tornava a tuffarsi nei giochi e nella cultura



Lo scrittore friulano a Trieste nel gennaio 2009 durante la presentazione di uno dei suoi romanzi (foto di Marino Sterle)

elementare dei contadini. A Udine frequentò le prime classi della scuola media, avendo come insegnante di lettere quella che avrebbe sempre considerato "una straordinaria professoressa", Maria Ragni, che, scrisse, svegliò in lui "il senso addormentato della poesia e dell'arte".

In seguito il giovane Sgorlon vinse un concorso per frequentare le scuole in un collegio cittadino. Per questo si è

sempre considerato in un certo senso un autodidatta, anche se a un inizio di studi incostante è seguita a 18 anni l'ammissione alla prestigiosa Normale di Pisa e poi la laurea in lettere con una tesi su Kafka e la specializzazione a Monaco di Baviera. Ma il suo posto sarà la scuola, dove svolgerà gran parte del suo insegnamento di Lettere.

Il primo romanzo dell'autore è "Il vento nel vigneto" (1960), riscritto

in lingua friulana nel 1971, con il titolo "Prime di sere". Già da allora è il mondo contadino ad avere la parte principale, anche se Sgorlon è scrittore che non disdegna temi diversi come dimostrano i successivi romanzi: "La poltrona" (1965), "La notte del regno mannaro" (1967) e "La luna color ametista" (1970). Subito dopo arriva il successo con "Il trono di legno" (Premio Campiello 1973): storia di un affabulatore di vi-

cende fantastiche, erede inconsapevole di una cultura sotterranea e misconosciuta. Escono poi "La Regina di Saba" (1975), ritratto di una misteriosa figura di donna, e "Gli dei torneranno" (1977), epica della civiltà contadina del Friuli e del suo scontro con la modernità. Il devastante terremoto del 1976 avrà eco in "La carrozza di rame" (1979), saga di una famiglia di piccoli proprietari terrieri, i De Odorico già protagonisti de "Il trono di legno".

Pur impegnato in un'abbondante produzione letteraria, Sgorlon non abbandona però la scuola e l'insegnamento di italiano e storia negli istituti tecnici, né le sue passioni di agricoltore ed artigiano che danno linfa ai suoi romanzi. Sono di questo periodo "La contrada", "La conchiglia di Anataj" che nel 1983 gli fa vincere per la seconda volta il Campiello ed è unanimemente considerato il suo capolavoro.

Nel 1985 è la volta dello Strega con "L'armata dei fiumi perduti" (25 ristampe) imperniato sulla tragedia di due popoli: quello cosacco e quello friulano. L'anno dopo arrivano "Il quarto re mago" e "I sette veli". Sono del 1990 "La fontana di Lorena" e "La tribù" per arrivare due anni dopo a "La foiba grande" sugli eccidi di massa in Friuli, cui segue "Il regno dell'uomo" (1994) e quindi "La maledizione di Sir" (1997) incentrato sullo scontro di Porzus dove fu

ucciso dai partigiani comunisti il fratello di Pier Paolo Pasolini, Guido Alberto, partigiano anche lui. Del 1998 è "Il processo di Tolosa" seguito da "Il filo di seta" (1999) in cui si racconta la vicenda incredibile degli itinerari di Odorico da Pordenone.

L'ultima produzione è nell'ordine: "La tredicesima notte" (2001), "L'uomo di Praga" (2003), "Le sorelle boreali" (2004) e "Il velo di Maya" del 2006. La grandissima parte dei libri di Sgorlon - che ha vinto oltre 40 premi letterari - è edita da Mondadori.

Uscirà postumo in friulano il libro "Ombris tal infinit", le ombre del suo disagio

UDINE Uscirà postumo il romanzo in lingua friulana «Ombris tal infinit» (ombre nell'infinito), che Carlo Sgorlon aveva consegnato proprio qualche mese fa, prima che le sue condizioni di salute peggiorassero, alla Società filologica friulana.

Lo ha reso noto oggi il presidente della Filologica, Lorenzo Pellizzo, che fra l'altro si è detto dispiaciuto per la scomparsa dello scrittore, «perché Sgorlon è stato un personaggio amico della friulanità in generale, ma anche della Società filologica friulana. Per noi è stato una stella polare - ha aggiunto - una cometa, considerando il momento natalizio».



Carlo Sgorlon era nato nel 1930

«Proprio recentemente, in ufficio di presidenza della Filologica - ha precisato Pellizzo - avevamo preso la decisione di pubblicare questo libro in friulano, il cui titolo si addice all'uomo».

«Sgorlon - aggiunge il presidente della Filologica - è sempre stato un soggetto abbastanza cupo, chiuso, introverso. Questo titolo fa capire anche il disagio umano che lui stava attraversando negli ultimi tempi e che si percepiva, peraltro, anche dal suo parlare e dai suoi comportamenti».

«Ora - conclude il presidente della Filologica - la pubblicazione avverrà dopo la sua morte. Purtroppo la vita è fatta così e non possiamo far niente di diverso se non ricordarci di lui».

La Società Filologica Friulana è stata fondata a Gorizia nel 1919. Gli scopi della Società consistono nel promuovere e diffondere l'utilizzo della lingua friulana, la salvaguardia e la valorizzazione della minoranza linguistica friulana, lo studio, la conoscenza e la coscienza dei problemi culturali del Friuli nel campo della lingua, della filologia, della letteratura.

REAZIONI ALLA SCOMPARSA ANCHE NEL MONDO POLITICO E ISTITUZIONALE

Ha saputo interpretare vita e tradizioni della sua terra

Per Tondo «ha fatto conoscere il Friuli nel mondo», per Bondi «resterà nella storia della letteratura»

di LAURA STRANO

TRIESTE «Un uomo che ha saputo leggere nel profondo, interpretare e tradurre la storia e la vita della sua terra, facendone risaltare i valori universali, che coinvolgono chi si accosta ai suoi scritti»: questo è stato, per il presidente del Friuli Venezia Giulia, **Renzo Tondo**, lo scrittore Carlo Sgorlon. Tondo, in una nota, ha espresso a Sgorlon la riconoscenza «di una regione e soprattutto del Friuli, per aver fatto conoscere questa terra in Italia e nel mondo, con una visione che penetra nel profondo e svela la bellezza, la tragicità e la magia del mondo e della vita».

Il cordoglio del Consiglio regionale è stato espresso dal presidente, **Edouard Ballaman**: «Di lui ricordiamo il carattere affettuoso e schivo, il grande amore per la sua terra, gli oltre quaranta riconoscimenti nazionali e internazionali, su tutti i due premi Super Campiello e lo Strega. Mi piace però sottolineare la continua ricerca di nuove esperienze letterarie, che hanno portato Sgorlon, in cinquant'anni di attività, a un continuo innovarsi nella tradizione».

«Lingua, sentimento, sacralità, spiritualismo, ritorno alla natura - ha con-

cluso Ballaman - sono solo alcune delle strade percorse da Sgorlon nelle sue opere. Con la sua scomparsa perdiamo uno degli scrittori più profondi della nostra terra e un narratore unico, grazie alla sua capacità di rappresentare il reale nel fantastico e viceversa».

«È una giornata molto triste» ha affermato il sindaco di Udine, **Furio Honsell**. «Sgorlon è stato uno tra i più importanti scrittori europei del ventesimo secolo. Ha saputo prendere spunto da tanti episodi, da tante vicende del Friuli, trasfigurandole, facendole diventare messaggi per tutta l'umanità. E credo anche che la sua ricerca di un rapporto di equilibrio con la natura lo renda in questo momento ancora più attuale».

«L'ho sempre molto celebrato, anche in vita - ha aggiunto Honsell - conferendogli, quand'ero rettore all'Università di Udine, la laurea honoris causa e, in veste di sindaco, il sigillo della città, perché sono sempre stato molto convinto del suo valore».

Il senatore **Ferruccio Saro**: «Ha brillato in tutto il mondo, ma l'egemonia culturale di sinistra ha troppe volte chiuso gli occhi di fronte a tutti i riconoscimenti culturali, premi e traduzioni che Carlo Sgorlon continuava ad ot-



Sgorlon "laureato ad onorem" nel 1999

tenere senza tregua. Ora che il nostro grande scrittore, bistrattato ed emarginato da una certa ideologia e da culture politicizzate, ha chiuso i suoi occhi, sicuramente quanti in questi anni l'hanno isolato si affretteranno ad aprire la loro bocca per elogiarlo nel tentativo di appropriarsene».

Per il capogruppo del Pd nel Consiglio regionale, **Gianfranco Moreton**, «la scomparsa di Sgorlon, scrittore inserito nella linea della tradizione della civiltà contadina, lascia un vuoto incolmabile nel mondo culturale della Regione e nel Paese. Sgorlon è stato fedele interprete dei racconti della terra friulana facendosi apprezzare per le sue grandi doti di poeta».

Ma anche il ministro dei Beni culturali **Sandro Bondi** ricorda lo scrittore friulano: «La morte di Carlo Sgorlon ci priva di uno dei grandi scrittori italiani del dopoguerra. Mai compreso fino in fondo e spesso osteggiato da una cultura dominante impregnata di nichilismo e individualismo, Sgorlon è stato in grado di raccontare le vicende di questo secolo e degli uomini che hanno abitato la nostra patria con potente voce epica e lirica, attingendo alla religiosità della tradizione, e restituendo a ogni personaggio il suo giusto posto all'interno del movimento più grande della Storia». Bondi conclude: «Sono certo che Sgorlon, uomo schivo per natura ma intellettuale di rara fermezza, resterà nella storia della letteratura italiana più di molti scrittori di moda destinati a non sopravvivere alla propria epoca».



Lo scrittore friulano ritratto nel 2006 al lavoro nel suo studio

EDITORIA. IL CELEBRE SPETTACOLO DI MONI OVADIA

Oylem Goylem diventa un fumetto



Il musicista e attore Moni Ovadia

MILANO Storie, aneddoti e canzoni yiddish: l'universo ebraico tra riso e pianto, ironia e dolore. Il "teatro musicale" di Moni Ovadia approda sulle pagine di una "graphic novel", con il suo spettacolo più noto tradotto a fumetti dallo stesso attore e adattato con poesia dai disegni di Saverio Montella.

Tratto dall'omonimo capolavoro teatrale, "Oylem Goylem" è un'opera fatta di comicità dolorosa in cui si rincorrono storie e storielle del popolo ebraico. Il narratore Simcha Rabinowicz, alias Moni Ovadia stesso nella

versione a fumetti, dal palco di un indefinito teatro intrattiene il lettore con una serie di racconti e canzoni, popolati di una umanità vitale e disperata. Il cantore di sinagoga Naftule Rosenblatt, l'emigrante Moishe Moshkowitz, l'epopea della Yiddish Mame, la coppia prete-rabbino, gli ultimi e i diseredati sono i protagonisti della Yiddishkeit. Non solo un'indicazione geografica di provenienza, ma un modo di essere. E un modo di rispondere con umorismo e ironia, nonostante tutto, alle difficoltà e alle tragedie della vita.

CINEMA. ACCUSATO DI VIOLENZA DOMESTICA

Natale in cella per Charlie Sheen



Charlie Sheen nella scena di un film

LOS ANGELES Natale in cella per Charlie Sheen. Il 44enne attore americano è stato arrestato nella località sciistica di Aspen, in Colorado, con l'accusa di violenza domestica contro la terza moglie, Brooke Mueller. Nel tardo pomeriggio, Sheen è stato rimesso in libertà dietro il pagamento di una cauzione di 8500 dollari, ma il febbraio dovrà comparire davanti al magistrato per rispondere delle accuse di aggressione e minacce.

Figlio d'arte (il padre è Martin), Martin Sheen è famoso per film come «Platoon», «Wall Stre-

et» e più recentemente per la serie tv «Two and a half men». Divorziato nel 2006 dall'ex Bond girl Denise Richards, da cui ha avuto due figlie, si è risposato nel maggio 2008 con Brooke Mueller Sheen, che a marzo ha partorito due gemelli, Max e Bob.

Charlie Sheen non è nuovo a problemi con la giustizia: nel dicembre '96 era stato arrestato e accusato di aggressione a un'amica nella sua abitazione californiana. Nel '98 fu ricoverato in ospedale per un'overdose di cocaina e fu costretto a seguire una cura disintossicante.

TEATRO. IERI A MILANO I FUNERALI DELL'ATTORE E REGISTA, CHE AVEVA 79 ANNI

Addio a Giulio Bosetti, maestro della scena

In sessant'anni di carriera aveva diretto tra gli altri lo Stabile di Trieste

ROMA Si sono svolti ieri a Milano in forma privata i funerali dell'attore e regista Giulio Bosetti, morto a 79 anni la vigilia di Natale dopo una lunga malattia. Bosetti era direttore artistico del Teatro Carcano di Milano.

di LAURA STRANO

Nato a Bergamo nel 1930, Bosetti iniziò nel 1950 la sua carriera teatrale, dopo essersi formato all'Accademia Nazionale d'Arte drammatica e aver debuttato nella compagnia del giovane Vittorio Gassman. Tra i suoi autori preferiti ci sono Pirandello, Goldoni e Molière, ma anche Alfieri, Diego Fabbri, Svevo, Buzzati, Cechov, T.S. Eliot, Arthur Miller, Beckett, Sartre, Ibsen, Ionesco. Tra le sue più acclamate interpretazioni, vano ricordare almeno: "Il gabbiano", "Sei personaggi in cerca d'autore", "Assassinio nella cattedrale", "L'Avaro", "Il bugiardo", "Tutto per bene", "La scuola delle mogli", "Enrico IV", "Le mani sporche", "Il malato immaginario", "Il re muore", "Tartufo", "Sicario senza paga".

Direttore di vari teatri stabili (quello di Trieste e quello del Veneto), impresario privato (Cooperativa Teatro Mobile, poi

Compagnia Giulio Bosetti), dal 1997 era direttore artistico del Carcano di Milano con il quale ha allestito il suo ultimo lavoro, la regia di "L'Attore" di Tullio Kezich dal romanzo di Mario Soldati, che aveva debuttato lo scorso ottobre.

Bosetti ha partecipato a moltissime produzioni televisive (commedie e romanzi sceneggiati) tra le quali La pisana (da "Le confessioni di un ottagenero" di Ippolito Nievo), "Luisa Sanfelice", "Malombra", la Vita di Leonardo da Vinci, "Il ritorno di Casanova". Ha preso inoltre parte a numerosi film, ultimi dei quali "Il cuore altrove" di Pupi Avati (2002) e "Il divo" di Paolo Sorrentino (2008) nel ruolo di Eugenio Scalfari.

«Un grande attore, serio, esigente e preparato; un grandissimo direttore artistico, capace di scelte intelligenti e coraggiose. Ma anche, paradossalmente, un "attore pigro" nel senso di soffrire più di altri la routine delle repliche in scena, sera dopo sera». È un giudizio "tecnico", ma anche affettuoso di Marco Sciaccaluga, vicedirettore dello Stabile di Genova, uno dei pochi registi che hanno diretto Bosetti, il quale per lo più dirigeva se stesso e la sua compagnia del Teatro Carcano



L'attore e regista Giulio Bosetti al Rossetti (foto F. Bruni)

a Milano, senza collaborazioni esterne.

Bosetti, che in sessanta anni di carriera ha messo insieme un amplissimo repertorio, era stato diretto praticamente solo da Giorgio Strehler, in gioventù; da Gianfranco de Bosio (in opere del Ruzante), da George Lasalle (Goldoni) e dal regista genovese. «A cavallo fra anni Ottanta e Novan-

ta - ricorda Sciaccaluga - l'ho diretto in "Morte di un commesso viaggiatore" di Miller, "La coscienza di Zeno" di Svevo, "La famiglia dell'antiquario" di Goldoni e "Enrico IV" di Pirandello. Ogni volta - ricorda Sciaccaluga - ho avuto il piacere di trovarmi con un grande professionista e un grande artista, instancabile nelle prove, perfetto nelle pri-

me recite, poi un pò segnato dalla routine delle repliche» «Come direttore di teatro, come animatore di una importante compagnia privata, nella quale spiccava la sua compagnia Marina Bofigli, era invece - conclude - instancabile e molto creativo. Oltre a dirigere un teatro importante di Milano (Il Carcano) ha lanciato vari attori, per esempio Sergio Romano, che è stato poi un giovanissimo Amleto».

Sciaccaluga ricorda soprattutto il rapporto pieno di affetto e di comprensione che Bosetti strinse con il declinante Marcello Mastroianni; lo sostenne e lo incoraggiò a tornare al teatro, nonostante il tumore che lo stava spegnendo, dopo una vita di cinema, per recitare "Le ultime lune", la commedia scritta dal drammaturgo triestino Furio Bordon.

Tante interpretazioni e tante iniziative artistiche non assicurarono a Bosetti la popolarità che aveva conosciuto negli anni Sessanta, quando era fra i protagonisti degli sceneggiati tv tratti dalla grande letteratura ("Le notti bianche", "La Pisana" ecc.). Ma molti lo hanno apprezzato, l'anno scorso, nella sorprendente interpretazione del personaggio di Eugenio Scalfari nel film "Il Divo" di Paolo Sorrentino.

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ LE VIE DEL CAFFÈ

Oggi, alle 21, al Caffè Tommaseo per la rassegna "Le Vie del Caffè" va in scena "Sissi, un mito in analisi" con Paola Saitta, Lorenzo Zuffi e gli allievi dell'Accademia "Città di Trieste" Zoe Pernici, Andrea Giovanna Sossi e Andrea Tich, che proveranno a psicanalizzare Sissi, per vedere cosa sarebbe emerso se l'imperatrice si fosse sdraiata sul lettino di un analista.

■ PUPKIN ALLO SLOVENO

Domani, alle 21.21, al Teatro Sloveno di via Petronio trovate, i monologhi comici e gli sketch del "Pupkin Kabarett" a fare da introduzione all'imminente inizio della stagione del Teatro Stabile Sloveno. La biglietteria del teatro sarà aperta domani dalle 10 alle 17 e dalle 19.30 all'inizio dello spettacolo.

■ "MISA TANGO" DI BACALOV

Mercoledì, alle 20.30, al Politeama Rossetti è in programma il concerto fuori abbonamento "Estaba la Madre - Misa Tango" di Luis Bacalov con l'Orchestra Mitteleuropea e il Coro del Friuli Venezia Giulia, diretti dallo stesso maestro argentino premio Oscar.

GORIZIA

■ CONCERTO DI FINE ANNO

Mercoledì, alle 20.45, all'Auditorium si terrà il Concerto di Fine Anno organizzato dall'associazione Lipizer, protagonisti la violinista sudcoreana Su Jin Lim, la Balkan Symphony Orchestra, diretta da Ovidiu Balan, e il soprano goriziano Arianna Remoli.

PORDENONE

■ CONCERTO PER L'AFRICA

Domani, alle 20.45, al Teatro Verdi il Comune di Pordenone, in collaborazione con Virus Concerti, propone un concerto che unisce musica e solidarietà, con il gruppo Rezaphonic, a sostegno dei progetti idrici in Africa. Fra i big Caparezza, L'aura, Cristina Scabbia, Eva Poles.

■ WIENERKLASSIK ORCHESTER

Giovedì, alle 16, al Teatro Verdi Concerto di fine anno con la Wienerklassik Orchestra. Musiche di Strauss, Lehar, Anderson, Ziehrer.

UDINE

■ CONCERTO GOSPEL

Oggi, alle 20.45, nella Chiesa Parrocchiale di Villanova, frazione di San Giorgio di Nogaro concerto gospel del quintetto afro-americano "The Saints", che domani si esibirà anche all'Auditorium comunale di Codroipo.

■ CONCERTO DI FINE ANNO

Martedì, alle 20.45, al Teatro Candoni di Tolmezzo Concerto di Fine Anno organizzato dall'associazione Lipizer.

MUSICA. CON IRENE FORNACIARI

I Nomadi a Sanremo per la quarta volta

«Ma noi non avremmo mai scritto una canzone sul dramma di Eluana»

ROMA «Non avremmo mai scritto una canzone sul caso di Eluana Englaro. Non è nello stile dei Nomadi trattare temi di attualità ancora così caldi e controversi con il rischio di essere tacciati di opportunismo»: lo spiega Beppe Carletti, tastierista storico dei Nomadi, parlando del brano che Povia presenterà al festival di Sanremo.



Beppe Carletti dei Nomadi

I Nomadi accompagneranno al teatro Ariston Irene Fornaciari, figlia di Zucchero, sulle note della canzone scritta da quest'ultimo "Il mondo piange".

«Adelmo ci ha chiesto di accompagnare sua figlia a Sanremo e noi abbiamo accettato per la vecchia amicizia che lega me e lui da trent'anni. Per i Nomadi è entusiasmante sostenere un'artista giovane, educata e di talento come Irene e lei è felicissima della nostra adesione».

Per i Nomadi si tratta della quarta volta al festival: la prima risale al '71, con "Non dimenticarti di me" interpretato in coppia con Mal; la seconda nel 2006, con il brano "Dove si va"; il 2008 è l'anno della partecipazione, come ospiti nella serata dei duetti, al fianco di Gianluca Grignani e infine il 2010 è l'anno da supporter di Irene Fornaciari, in gara.

ESTABA LA MADRE MISA TANGO LUIS BACALOV

compositore
e direttore

ORCHESTRA MITTELEUROPEA CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CRISTIANO DELL'OSTE direttore del coro

GIANNI IORIO bandoneon solista — ANNA KRAYNIKOVA soprano

ANNA MALAVASI mezzosoprano — GIUSEPPINA BRIDELLI mezzosoprano

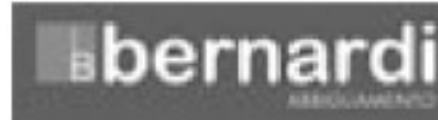
ELIA CAMPOLO baritono — WILLIAM CORRÒ baritono — ALEXEY YAKIMOV basso

TRIESTE

MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE '09 - ORE 20.30

POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE

informazioni e prevendita: POLITEAMA ROSSETTI BIGLIETTERIA - Viale XX Settembre, 45 - Trieste - T 040 3593511 - E PREVENDITE ABITUALI

FONDAZIONE
LUIGI BON
COLONNAilRossetti
CONCERTO DI FINE ANNOCOMUNE DI
TARNAGACCOREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAFONDAZIONE
CUP

Religiosità popolare a San Giorgio Oggi "The Saints" chiude il trittico



Tre dei cinque membri dei "Saints"

UDINE Dopo le serate dedicate alla Mongolia e all'Ungheria, il trittico musicale sulla religiosità popolare affidato dal Comune di San Giorgio di Nogaro al Folk Club Buttrio si chiude all'insegna della musica gospel con un concerto che si terrà oggi, alle 20.45, nella Chiesa parrocchiale di Villanova, frazione di San Giorgio. Protagonista il quintetto afro-americano "The Saints", proveniente dalla Georgia, nel Sud degli Usa.

"The Saints" è una formazione maschile di cinque elementi, che presenta un concerto di Gospel classico, per voci e piano-

forte. Le grandi capacità musicali e il carattere forte dell'interpretazione vocale rendono la loro esibizione esaltante e coinvolgente, come nel più autentico spiritual afro-americano. Molto apprezzati per il loro sound che spazia dal Blues e R&B, al Funk, Gospel Tradizionale, e al Jazz, grazie alle loro capacità come strumentisti, possono esibirsi sia nel genere più classico a "cappella" che nelle forme più moderne della Gospel Music con chitarra, basso, tastiere e batteria. Info: 0432-853528 o info@folkclubbuttrio.com e sul sito www.folkclubbuttrio.com.



Silvana Pampanini, 84 anni

Silvana Pampanini torna sul set A 84 anni la vuole Almodóvar

ROMA Clamoroso ritorno di Silvana Pampanini sul grande schermo: «Pedro Almodóvar mi vuole assolutamente come guest star nel suo prossimo film, in lavorazione a Roma nella primavera 2010» ha rivelato agli amici l'intramontabile attrice 84enne. «Sarà l'ultimo exploit di una carriera ricca di soddisfazioni e durata sei decenni. Non avrò (e non pretendo) il ruolo della protagonista ma il film sarà distribuito in tutto il mondo». Più volte il pluripremiato regista spagnolo, classe 1949, aveva manifestato la sua ammirazione verso la Pampanini e altre indimenticabili at-

trici degli anni '50 come Antonella Lualdi, Elsa Martinelli ed Eleonora Rossi Drago.

Prima Miss Italia della Repubblica e prototipo della diva "maggiorata", popolarissima nel dopoguerra, Silvana Pampanini ha debuttato nel cinema nel 1947 girando in tutto 63 film. È apparsa l'ultima volta sul grande schermo nel 1983 nel "Tassinaro" di e con Alberto Sordi. La Pampanini si è raccontata nel 1996 in un'autobiografia "senza peli sulla lingua" e ora è oggetto di un libro di imminente pubblicazione, "Splendida Insolente" (editore Mauro Bonanno).

MUSICA. ESCE "STONE OF LIGHT" PER LA RISING RECORDS

Una pietra di luce per la band triestina Aisling

Il disco sarà distribuito a livello mondiale. «Cerchiamo di evocare il mondo celtico»

di ELISA RUSSO

TRIESTE È uscito "Stone of Light", nuovo disco dei triestini Aisling distribuito a livello mondiale. Dopo vari cambi di line-up, la band è oggi composta da: Matteo "Cromm" Castiglione (chitarra), Valentino "Sidh" Casarotti (voce), Christian "Arawn" Zaccagna (basso), Cristiano Devitor (chitarra) e Michele "Horus" Manfredi (batteria).

Chi ha lavorato al disco?

«Siamo sotto contratto con la Rising Records, ciò ha permesso l'uscita di "Stone of Light" e la sua distribuzione a livello mondiale. Il disco è stato registrato e mixato al Fandango Sound Studio di Andrea Bondel. L'artwork è a cura dello studio grafico Mindofka di Ana Kusicka. Importante il contributo di Lorenzo Castellarin (orchestrazioni), Tamara Basile (voci), Lyuba Petrenko (voce narrante)».

È stato realizzato anche un videoclip?

«Il video "Bora" è stato realizzato da Nocturnal Movies. È stato girato in una dolina carsica nella località di Sgonico. Ci sembrava il luogo più adatto per riuscire a respirare a pieno l'energia del paesaggio naturale in cui viviamo e rendere omaggio al vento che così intensamente caratterizza la nostra città».

Le vostre influenze?

«Cerchiamo di rievocare attraverso la musica l'epoca pre-romana, in cui tutto il Friuli Venezia Giulia era abitato da tribù di ceppo celtico-gallo-carnico. I celti vivevano in clan con un'economia basata sui prodotti della terra, caccia e pesca. Vogliamo ricordarci di quanto sia importante vivere in armonia con l'ambiente naturale che ci circonda. L'album vuole essere una dedica alla nostra città, alla sua atmosfera magica che an-



I triestini Aisling hanno pubblicato il loro nuovo disco, "Stone of Light"

cora pervade posti spesso trascurati e sottovalutati (per esempio la dolina di Percedol)».

Come si mescolano le passioni per antico e moderno?

«La tradizione dell'heavy metal, nelle sue varie sfaccettature, ha un ruolo importan-

te nel nostro background musicale. La commistione tra l'aggressività del genere e la cultura antica è un qualcosa che è nato naturalmente. In qualche modo il metal si presta a descrivere atmosfere evocative: sin dalle sue prime incarnazioni il black metal è

stato scelto come strumento di narrazione di mitologie e tradizioni di matrice pagana».

Come vedete la scena triestina?

«Nonostante ci sia un continuo fiorire di proposte artistiche, non sempre esistono gli spazi adeguati: gli ostacoli maggiori nell'organizzare eventi musicali di piccole o medie dimensioni sono spesso burocratici, tanto da demotivare sia gli artisti che gli organizzatori. Dobbiamo comunque spezzare una lancia a favore del comune di Trieste che, negli ultimi anni, ha organizzato eventi musicali con ospiti di calibro internazionale, a cui si sono affiancate nuove proposte locali. Si tratta tuttavia di episodi troppo sporadici e non adatti a rappresentare in toto tutto il calderone musicale che ribolle nell'underground triestino, in cui noi stessi ci identifichiamo».

Oggi serata con il duo Thompson e Franco

TRIESTE Serata con il sassofonista di Zuccherò e Paolo Conte, James Thompson e il pianista Stefano Franco, detto Boogiema oggi alla Pizzeria Ristorante La Cantinaccia di via Delle 7 Fontane, 65 a Trieste. (Ingresso libero. Info: 040-946222).

E un duo collaudatissimo che suona assieme da più di dieci anni in tutt'Italia e in Europa. Il repertorio spazia dai classici di Duke Ellington al soul tipico della stax degli anni '60, al rock'n'roll degli anni '50 fino alle reinterpretazioni di canzoni di Jimi Hendrix con originali armonizzazioni vocali su un tappeto sostenuto dal pianismo ritmico di Stefano Franco che tiene il groove usando magistralmente un hi-hat amplificato al piede destro e una mano sinistra. James Thompson si fonde insieme a Stefano Franco con assoli di sax contralto, flauto e blues harp, cantando con il suo stile caldo e ormai leggendario.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. MARIA STUARDA. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 22 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 23 gennaio, ore 17 (turno S); domenica 24 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

CONCERTO DI FINE ANNO. Teatro Verdi, giovedì 31 dicembre, ore 18. Direttore Francesco Bonnin. Solisti Silvia Dalla Benetta, Sarah Maria Punga, Antonino Siragusa, Alberto Gazale. Musiche di Rossini, Verdi, Bizet, Offenbach, Donizetti, Bellini e Gounod. Orchestra e Coro del Teatro Verdi.

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Opera in forma di concerto. Sala di Banfield Tripovich, domenica 3 gennaio 2010 ore 16.30. Prevedita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

CONCERTO DI CAPODANNO. Sala di Banfield Tripovich, venerdì 1° gennaio 2010, ore 18. Concerto con la Civica orchestra di fiati "Giuseppe Verdi" Città di Trieste. Ingresso euro 5. Prevedita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

TEATRO. OGGI E IL 3 GENNAIO SU RAITRE REGIONALE

"Capriole in salita" approda in tv

TRIESTE "Capriole in salita" di Pino Roveredo, lo spettacolo prodotto dalla Contrada-Teatro Stabile di Trieste e dal Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, sarà trasmesso in due parti dalla Raitre regionale oggi, alle ore 9.45, e domenica 3 gennaio.

Tratto dall'omonimo romanzo, "Capriole in salita" - che segnò l'esordio letterario dello scrittore triestino - racconta in presa diretta le mille sconfitte di "Nino", protagonista di una storia tutta vera, anche quando sembra insuperabile: il viaggio all'inferno e ritorno di un uomo la cui anima galleggia in un mare di alcool. Nelle vicende del protagonista e dei suoi compagni di bevute e sventure si riconoscono le tragiche



Ariella Reggio in una scena

esistenze dei molti che sono - o sono stati - schiavi della sua stessa assurda sete.

Allestito nel marzo scorso con la regia di Francesco Macedonio, "Capriole in salita" si avvale dell'intensa recitazione degli attori della compagnia stabile della Contrada Maurizio Zaccagna nel ruolo di Nino e Ariella Reggio nei panni della madre.

Con loro in scena, interpreti di più ruoli diversi, l'attore friulano Giorgio Monte (il padre, l'assistente dell'istituto, la guardia carceraria, il dottore) e l'attrice della Contrada Marzia Postogna (l'infermiera, la prima fidanzata, la moglie Adriana). Contrattare di Nino e compagno di bevute e sventure è invece il giovane Giacomo, interpretato da

Massimiliano Borghesi.

Completa il cast, nel grottesco personaggio della Maddalena, Maria Grazia Plos, che ha da poco concluso con grande successo al Teatro dei Fabbri di Trieste le repliche di "Caracreatura", nuovamente tratto da un romanzo di Roveredo. La voce fuori campo - che rappresenta l'anima pura del protagonista - è quella del piccolo Osman Daniel Spangher, solista dei Piccoli Cantori della Città di Trieste.

Le scenografie dello spettacolo sono state ideate da Andrea Stanisci, mentre i costumi sono di Saverio Calio e le musiche di Massimiliano Forza; il disegno luci è di Bruno Guastini.

La regia della ripresa televisiva di "Capriole in salita" realizzata dalla Sede regionale della Rai è stata curata da Mario Mirasola.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

NATALE A BEVERLY HILLS 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Michelle Hunziker.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LOOKING FOR ERIC (IL MIO AMICO ERIC) 16.30, 18.45, 21.00 di Ken Loach, con Eric Cantona, Steve Evets. Da martedì WEL-COME.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
SHERLOCK HOLMES 10.55, 14.45, 17.15, 19.50, 21.55, 22.15 con Robert Downey Jr. e Jude Law.

PIOVONO POLPETTE 11.00, 13.15, 15.15, 17.30, 20.00 in digitale 3D: per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

NATALE A

BEVERLY HILLS 10.45, 12.40, 14.35, 15.20, 16.30, 17.25, 18.25, 19.30, 20.20, 21.30, 22.15 con Christian De Sica, Michelle Hunziker e Sabrina Ferilli.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 10.55, 13.10, 15.15, 17.25, 20.00 Animazione Disney.

BROTHERS 17.20, 20.00, 22.15 con Jake Gyllenhaal, Natalie Portman e Tobey Maguire.

IO & MARILYN 10.45, 12.40, 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 di e con Leonardo Pieraccioni. A Cinecity con proiezione digitale.

ASTRO BOY 11.00, 13.00, 15.10 Animazione.

A CHRISTMAS CAROL in digitale 3D 10.45, 12.45, 14.40, 22.00 di Robert Zemeckis, con Jim Carrey. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

A CHRISTMAS CAROL 15.30, 17.00 Dalla Disney con Jim Carrey. Anche alle 19.00 e 22.20 al Nazionale in 3D.

IL CANTO DELLE SPOSE 18.30, 20.15, 22.00 di Karin Albo. Un sogno d'amore svanito nella Tunisia invasa dai nazisti. Applaudito ai principali Festival.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.40, 22.00 Il nuovo straordinario e bellissimo cartoon Disney.

AMELIA 16.15, 18.10, 20.00, 22.00 di Mira Nair con Hilary Swank, Richard Gere, Ewan McGregor.

DIECI INVERNI 16.00, 17.50, 19.45, 21.50 di Valerio Mieli, con Isabella Ragonese, Michele Riondino. Il più bel film del Festival di Venezia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

SHERLOCK HOLMES 15.50, 18.00, 20.10, 22.20 con Robert Downey Jr., Jude Law, Rachel McAdams

PIOVONO POLPETTE 16.00, 17.30, 20.40 In 3D.

A CHRISTMAS CAROL 19.00, 22.20 In 3D. Dalla Disney con Jim Carrey.

IO & MARILYN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini, Luca Laurenti.

BROTHERS 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Jim Sheridan con Natalie Portman, Jake Gyllenhaal, Tobey Maguire. Candidato ai Golden Globes 2010.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Oggi alle 11.00 e 14.30: LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO, A CHRISTMAS CAROL, ASTRO BOY, PIOVONO POLPETTE IN 3D (7 €).

■ **SUPER**

DORIAN GRAY 16.00, 19.40 con Colin Firth, Ben Barnes, Emilia Fox.

A SERIOUS MAN 17.50, 21.40 L'ultimo capolavoro di Joel ed Ethan Coen.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Oggi:

NATALE A BEVERLY HILLS 15.30, 17.20, 20.10, 21.20, 22.20
PIOVONO POLPETTE 15.00, 16.50, 18.45 proiezione in digital 3D.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 14.45, 16.30, 18.15

AMELIA 20.00, 22.10

IO & MARILYN 16.00, 18.00, 19.50, 22.00

SHERLOCK HOLMES 15.20, 17.40, 20.00, 22.10

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI**

Tel. 0431-370216

NATALE A BEVERLY HILLS 17.00, 19.00, 21.00

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE**

Info: 0481-532317, 0481-630057

PLANET 51 16.00, 18.00

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

NATALE A BEVERLY HILLS 15.30, 17.30, 19.50, 22.00

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 14.45, 16.30, 18.15

SHERLOCK HOLMES 20.00, 22.10

IO E MARILYN 16.00, 18.00, 20.10, 22.00

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Lunedì 11, martedì 12 gennaio, CARLO CECCHI in "TARTUFO" di Molière.

La Biglietteria del Teatro rimane chiusa fino a domenica 3 gennaio. È possibile acquistare i biglietti in prevendita on line su www.greenticket.it.

GRADO

■ **PALAZZO REGIONALE DEI CONGRESSI**

Venerdì 1 gennaio 2010, ore 17.30 Concerto di Capodanno con l'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da W. Thernel. Ingresso libero.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi SUI FILM PIU' GRADITI Potete votare il film o l'attore che preferite	Gallerie fotografiche Migliaia di fotografie degli attori più amati
Recensioni DEL PUBBLICO Le critiche ai film scritte da voi	Locandine DEI FILM IN SALA Tutti i manifesti in un solo clic

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 11.00 e 17.00 «VARIETÀ» con I Piccoli di Podrecca. Th.

■ **LE VIE DEL CAFFÈ / PROMOTRIESTE / LA CONTRADA**

PromoTrieste e Contrada presentano «LE VIE DEL CAFFÈ. Viaggio a Trieste: a passeggio con Sissi». Ore 21.00, CAFFÈ TOMMASEO, «Sissi, un mito in analisi» con Paola Saltia e Lorenzo Zuffi. Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ **TI RACCONTO UNA FIABA / LA CONTRADA**

Ore 11.00 «HANSEL & GRETEL», ore 16.30 «MARE». TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico: 6 €, card per 5 ingressi 25 €, card per 8 ingressi 36 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO**

APPLAUSI AL 2010. 31 dicembre 2009 ore 21.30 «LA FINTA AMMALATA» commedia di Carlo Goldoni con Gianfranco Saletta. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Canzoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers». € 45,00 - prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c, 040-3498277.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00. Chiusura: 1-2-3-6 gennaio 2010.

Giovedì 31 dicembre, ore 18.00 (fuori abb.) Strauss Festival Orchestra Wien, direttore Peter Guth: «AVVENTURA DI VIAGGIO», nella terra incantata delle operette e della musica viennese. Le più belle melodie della dinastia Strauss e di Joseph Lanner, Franz Lehár, Emmerich Kálmán e Robert Stolz.

Ristoranti

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7 OGGI APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

POLLI SPIEDO gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655 - Via V. da Feltrè 3/B
(a 100 mt da piazza Peruginò) APERTO TUTTI I GIORNI

HOSTARIA AI PINI (Prosecco)
ANCORA AUGURI DI BUONE FESTE! Ma per finire in bellezza il nostro
Velegione di Capodanno... Prenotate al 348 8907655 o 040 225324

TRATTORIA PONTE CALVARIO da MIRCO
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428
PRENOTAZIONI CAPODANNO - € 45,00 BEVANDE INCLUSE

TRATTORIA LEBAN a Basovizza
Cena di San Silvestro alla Carta, prezzi normali, spumante offerto.
Aperto 1 gennaio - Tel. 040 226129

L'ARISTON RISTORANTE-PIZZERIA-GRILL-LOUNGE BAR
Specialità alla griglia - Aperto a pranzo e a cena
PRENOTATE IL VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO GRAN BUFFET,
MUSICA DAL VIVO E... PER TUTTI!!! MUSICA LIVE CON I SUNRISE BAND
Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (aperto 7 giorni su 7)

Retequattro, gli anni difficili di Trieste nel dopoguerra

MILANO Oggi, alle 14, su Retequattro per i documentari di "Guerre d'Italia" sarà approfondito uno dei periodi più travagliati della storia di Trieste, di cui il documentario, diretto da Renzo Carbonera, ricorderà il difficile decennio del dopoguerra in cui il futuro di Trieste fu in bilico tra il ritorno all'Italia e l'annessione alla Jugoslavia.

"Blue Jeans e gonne corte" riassume il tragico biennio 1943-1945 in cui Trieste, divenuta provincia del Reich nazista, conobbe l'orrore dell'occupazione tedesca, con le sue deportazioni, le sue rappresaglie ed il lugubre primato di essere stata l'unica città dell'Europa occidentale ad avere un lager di sterminio: la Risiera di San Sabba, nei cui forni crematori i tedeschi incenerirono migliaia di prigionieri politici e di ebrei. Finita la guerra la città subì l'occupazione jugoslava che, nelle cavità delle foibe, massacrò migliaia di italiani per sfogare la sua bestiale vendetta per i due anni di occupazione fascista.

Terminata la guerra Trieste passò sotto l'amministrazione alleata, divenendo di



Una scena di "Blue jeans"

fatto la Berlino italiana, in attesa che al tavolo delle trattative di pace tra i vincitori della guerra si stabilisse il suo futuro. E fu proprio negli anni del dopoguerra che la città, ancora scossa dai lutti e dalle tragedie, ritrovò finalmente un periodo di pace e di relativo benessere. Con immagini di archivio totalmente inedite e con opportune scene di docufiction, la vita di quei tempi sarà rievocata attraverso la storia di uno dei 10.000 soldati alleati presenti in città, l'americano James D. Herring, che qui conobbe e sposò Claudia, una ragazza triestina. Si calcola che furono almeno 3.000 le ragazze triestine che sposarono soldati americani, ma ci furono anche triestini che tornarono dai campi di prigionia alleati sposati con ragazze inglesi o americane.

Dopo aver rievocato la drammatica diaspora di italiani dell'Istria e della Dalmazia, il documentario ricorderà infine come Trieste, per la sua posizione strategica, si ritrovò al centro dello scontro tra il blocco occidentale e quello comunista, in quella che venne poi definita la "Guerra Fredda".

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.00
CANTI DI CRISTICCHI

A "Domenica In - L'Arena" ospiti in studio Valentina Vezzali, Arianna Errigo ed Elisa Di Francisca, in rappresentanza della nazionale di scherma. Subito dopo, a "Domenica In - 7 giorni", Pippo Baudo ospita Simone Cristicchi, con lo spettacolo "Canti di miniera, d'amore, vino e anarchia". E poi Francesco Renga e Michael Bolton.

RAITRE ORE 21.30
PROBLEMI DI IPERTENSIONE

Nella puntata di "Elisir" si parlerà di problemi legati all'ipertensione con il professor Alberto Morganti, ordinario di Medicina Interna all'Università degli Studi di Milano. E poi, le patologie della vista e la vecchiaia, la colonoscopia virtuale e la balbuzie.

RAITRE ORE 14.30
FRA POLINESIA E IBIZA

Ultimo appuntamento dell'anno con "Alle falde del Kilimangiaro". Tra i servizi, un reportage dall'isola di Niue, in Polinesia, e uno da Ibiza. E poi, l'isola di Socotra, a sud dello Yemen. Ospite in studio la giornalista Rosaria Capacchione, impegnata da anni contro la camorra e costretta a vivere sotto scorta.

RAITRE ORE 20.10
AVVENTURA IN MONTAGNA

"Che tempo che fa" dedica la puntata alla montagna e all'avventura. Ospiti gli alpinisti Walter Bonatti e Reinhold Messner, per la prima volta insieme in televisione. Sul finire, esibizione live degli Avion Travel, che presentano Brucia la terra, brano tratto dall'ultimo album "Nino Rota, l'amico magico".

I FILM DI OGGI

SPY KIDS
con Antonio Banderas

GENERE: COMMEDIA (Usa '01)

RAIDUE 18.05

Le due migliori spie di tutto il mondo, Gregorio e Ingrid Cortez, si sono sposate da alcuni anni e hanno abbandonato il "lavoro" per accudire i figli. Quando il mondo è minacciato da un esercito di bambini robot costruiti dal pazzo Floop i due non esitano a tornare al lavoro...

PER INCANTO O PER DELIZIA
con Penelope Cruz

GENERE: COMMEDIA (Usa '99)

LA 7 21.35

Isabella è una delle migliori chef di Bahia, e il ristorante del marito, dove lei lavora, è uno dei più famosi. Ma un giorno...



LA FIDANZATA DI PAPÀ
con Massimo Boldi

GENERE: COMMEDIA (Italia '08)

SKY 1 23.10

Un bambino sta per nascere. I futuri genitori, Barbara e Matteo, sono due ragazzi italiani che vivono e lavorano a Miami, dove gestiscono un ristorante sul mare. Matteo è gelosissimo della sua fidanzata, ma in realtà è Barbara che dovrebbe guardarsi da quella seduttrice di Felicity che insidia da sempre il suo Matteo.

PRIDE AND GLORY
con Edward Norton

GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)

SKY 1 18.45

Quattro agenti della polizia di New York sono rimasti uccisi in un agguato. Il tragico evento scuote l'intero dipartimento...



TRUE LIES
con Arnold Schwarzenegger

GENERE: AZIONE (Usa '94)

SKY MAX 21.00

Harry Tasker, agente speciale della Cia, specializzato nel controspionaggio nucleare, indaga in Svizzera in una lussuosa villa, su una nuova organizzazione terroristica medio orientale, finanziata dallo sceicco Khaled, il cui computer viene collegato al furgone dove sono appostati i colleghi Gib e Faisal.

SWARM
con Rutger Hauer

GENERE: FANTASCIENZA (Usa 2001)

ITALIA 1 0.10

Nella foresta amazzonica un genio della medicina inventa un virus che inietta a delle api particolarmente aggressive...



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 7.00: GR 1; 7.10: Feste e celebrazioni ebraiche; 7.20: Est - ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radiot Sport; 8.34: Capitlan Cook; 8.47: I nuovi italiani; 9.00: GR 1; 9.05: Radiounomusica Stella di Natale; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Radiounomusica Stella di Natale; 10.37: Radiogames; 10.50: Radio Europa Magica; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComunCattivo; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.22: Radio 1 Sport; 13.30: GR Bit; 13.45: MondoMorti; 14.01: Domenica sport; 14.30: GR 1; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta si fa sera; 21.00: GR 1 (Internet); 21.08: Radiounomusica Stella di Natale; 23.00: GR 1; 23.35: Radioscigno; 23.50: Oggi Duemila; La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seu-nozero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 15.00: Fuori di festa; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo: Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.53: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: Moby Dick speciale Natale; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Pop corner; 21.30: GR 2; 23.00: Breve Ragazze; 1.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File urban; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: I concerti del Quintale di Radio 3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso scarlato; 14.50: Radio3.rail; 15.00: Le musiche della vita; 16.00: Radio3 Suite; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 17.55: Radio3 Suite; 18.00: Il cartellone; 20.00: GR 3; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Stili terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 3.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Scornfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'angolo dei ragazzi - Bruna Perot; «Labete carterino» originale radiofonico - produzione Ribella radiofonica; 11.05: Music box; 11.15: Musica prodigiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Intervista a Tone Pavček - 1.a parte; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box; 16: Musica e sport; 17: Gr; segue: Music box; 17.30: Prima fila: Concerto di Natale; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: WeeJay; 10.00: DeeJay Chiama Italia; 12.00: DeeJay Podcast; 14.00: WeeJay; 17.00: 50 Songs; 20.00: DeeJay Podcast; 22.00: Cordialmente; 23.00: DeeJay Wintertime.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa; Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzino bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M lo Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improprio; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improprio; 19.00: Real Trust; 20.00: Cinema Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornatoMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni 70-80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio elo Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Musica Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornato Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00 The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteoconfronto e meteoconfronto; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteoconfronto e meteoconfronto; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dode, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteoconfronto e meteoconfronto; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

RAIUNO

06.05 Julia.
Con Susanne Gartner, Roman Rossa, Isa Jank.
06.30 UnoMattina WeekEnd.
Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta, Vira Carbonera.
09.30 Magica Italia.
Con Nicola Prudente, Federico Quaranta.
10.00 Linea Verde Orizzonti.
Con Fabrizio Rocca.
10.30 A sua immagine.
Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In - L'Arena.
Con Massimo Giletti.
15.30 Domenica In - 7 giorni.
Con Pippo Baudo.
16.30 Tg 1 L.I.S.
18.50 L'Eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi.
Con Max Giusti.

RAIDUE

07.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager
11.20 12 metri d'amore.
Film (commedia '54).
Di Vincente Minnelli.
Con Lucille Ball.
13.00 Tg 2 Giorno / Motori
13.45 Chicken Little - Amici per le penne.
Film (animazione '05).
Di Mark Dindal
15.00 Aladdin.
Film (animazione '92).
Di Ron Clements, John Musker
16.30 Le follie dell'imperatore.
Film (animazione '00).
Di Mark Dindal
17.50 Corti Pixar
18.00 Tg 2
18.05 Spy Kids.
Film (commedia '01).
Di Robert Rodriguez.
Con Antonio Banderas.
19.30 Pippo e il tempo libero.
Film (animazione '57).
Di Wolfgang Reitherman
20.30 Tg 2 20.30.

RAITRE

07.05 Aspettando è domenica papà
07.15 Mamme in blog.
07.20 È domenica papà
08.00 Pipi, Pupu e Rosmarina
08.10 L'albero magico
08.45 Appuntamento al cinema
08.50 Concerto di Natale della Coralità di Montagna
09.40 Timbuctu
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.25 TeleCamere
12.55 Racconti di vita
13.25 Passepartout.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 Alle falde del Kilimangiaro.
15.00 Tg 3 Flash L.I.S.
16.00 Per un pugno di libri.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.
Con Fabio Fazio.

RETEQUATTRO

06.15 Tg4 - Rassegna stampa
06.25 Media shopping
06.55 Valeria Medico Legale
08.35 Nonno Felice
08.51 L'artezip
09.15 Storie di confine
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare.
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.10 Melaverde.
13.20 Le ricette di Melaverde.
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.07 4.doc - Guerre d'Italia
15.10 Le comiche di Stanlio e Ollio
15.50 Addio alle armi.
Film (drammatico '57).
Di Charles Vidor.
Con Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica, Alberto Sordi.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.37 Ieri e oggi in tv
20.02 Colombo.
Con Peter Falk.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.51 Le frontiere dello spirito.
09.45 Finalmente arriva Kalle
10.45 Settimana bianca con lo zio.
Film Tv (commedia '02).
Di Tomas Villum Jensen.
Con Peter Gantzier, Neel Ronnholt.
12.30 Grande fratello
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.40 Grande fratello
14.00 Domenica cinque Remix.
16.25 Il mio amico Babbo Natale.
Film Tv (commedia '05).
Di Franco Amurri.
Con Lino Banfi, Vittoria Belvedere, Gerry Scotti
18.15 Grande fratello
18.50 La stangata.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.40 Striscia la domenica

ITALIA1

07.00 Sabrina vita da strega
07.40 Cartoni animati
10.55 Malcolm
11.20 Chuck
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Le 12 fatiche di Asterix.
Film (animazione '76).
Di René Goscinny, Albert Uderzo
14.40 Il gioiello del Nilo.
Film (avventura '85).
Di Lewis Teague.
Con Danny De Vito, Michael Douglas.
16.50 Dragonheart II - Il destino di un cavaliere.
Film (fantastico '00).
Di Doug Leffer. Con Christopher Masterson.
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Mr. Bean
19.35 Blizzard - La renna di Babbo natale.
Film Tv (commedia '03).
Di Levar Burton.
Con Brenda Bleththyn.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Un professore a tutto gas. Film ('83).
Di Robert Stevenson.
Con Fred MacMurray.
09.30 Movie Flash
09.35 La settimana
09.50 Doc
10.20 Movie Flash
10.25 Sinbad e l'occhio della tigre.
Film (avventura '77).
Di Sam Wanamaker.
Con Patrick Wayne.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag.
14.00 Movie Flash
14.05 Doc
14.35 Star Trek Classic.
17.50 Stargate Continuum.
Film (fantascienza '08).
Di Martin Wood.
Con Ben Browder, Amanda Tapping.
20.00 Tg La7
20.30 S.O.S. Tata

SKY 1

06.15 XIII - Il complotto 2a parte.
Con V. Kilmer, S. Dorff.
07.50 The Women.
Film (commedia '08).
Con M. Ryan, A. Bening.
09.45 Kung Fu Panda.
Film (animazione '08).
11.20 Passengers - Mistero ad alta quota.
Film (drammatico '08).
Con A. Hathaway.
13.00 The Millionaire.
Film (commedia '08).
Con D. Patel, F. Pinto.
15.05 Twilight.
Film (fantastico '08).
Con K. Stewart, R. Pattinson.
17.10 Deal - Il re del poker.
Film (commedia '08).
Con B. Reynolds, B. Harrison.
18.45 Pride and Glory - Il prezzo dell'onore.
Film (drammatico '08).
Con E. Norton, C. Farrell.

MINISERIE

> Un caso di coscienza 4
Con Sebastiano Somma.
Tasca indaga su un incidente al porto.

TELEFILM

> N.C.I.S.
Con Marc Harmon.
La squadra di Gibbs è coinvolta in un caso di spionaggio militare.

RUBRICA

> Elisir
Conduce Michele Mirabella
La puntata inizia con un approfondimento sull'ipertensione.

TELEFILM

> Monk
Con Tony Shalhoub.
Monk ha a che fare con la sua più accanita fan.

SHOW

> No scherzi no party
Un'occasione per rivedere i più divertenti scherzi realizzati ai danni dei vip della tv e dello sport.

DOCUMENT.

> Wild - Oltrenatura
Conduce Fiammetta Cicogna.
La potenza della natura quando mette in pericolo l'uomo.

FILM

> Per incanto o per delizia
Di F. Torres.
Con P. Cruz.
Una cuoca di Bahia vola a San Francisco.

FILM

> Love and Dance
Di B. Parramora.
Con M. Damiel.
Una giornalista scopre l'amore per la danza...

23.25 Speciale TG1
00.30 TG 1 - Notte
00.50 Che tempo fa
00.55 Applausi.
Con Gigi Marzullo.
01.55 Così è la mia vita ... Sottovoce
02.55 Rainotte
02.56 SuperStar
03.30 IL... belpaese.
Film (commedia '77).
Di Luciano Salce.
Con Paolo Villaggio.

22.40 Justice.
Con Victor Garber, Kerr Smith, Eamonn Walker.
23.20 Rai Sport.
Con Massimo De Luca.
00.20 Tg 2
00.40 The Dead Zone
01.20 Protestantesimo
01.50 Meteo 2
01.55 Rainotte
02.25 Inconscio e Magia.
Con Gabriele La Porta.
03.00 Cercando Cercando

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.35 Tatami.
Con Camilla Raznovich.
00.35 Tg 3
00.45 TeleCamere
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 LYNX DOCUMENTARIO - segue: TV TRANSFRONTALIERA

23.30 Amici miei.
Film (commedia '75).
Di Mario Monicelli. Con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Adolfo Celi.
02.00 Tg4 - Rassegna stampa
02.15 Riccioli d'oro.
Film (commedia '35).
Di Irving Cummings.
Con Shirley Temple, John Boles, Rochelle Hudson.

23.30 Zelig off
00.50 Tg5 notte
01.19 Meteo 5
01.21 Striscia la domenica
02.20 Media shopping
02.35 Il dottor Stranamore.
Film (commedia '63).
Di Stanley Kubrick.
Con Peter Sellers, George C. Scott, Sterling Hayden, Peter Bull.
05.16 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

00.10 Swarm - Minaccia dalla giungla.
Film Tv (fantascienza '01).
Di Jeff Hare. Con Rutger Hauer, Gabrielle Anwar, Mark Adair - Rios.
02.10 Media shopping
02.30 Da che pianeta vieni?
Film (commedia '00).
Di Mike Nichols.
Con Annette Bening, Greg Kinnear, Garry Shandling.

23.30 Cuork
00.35 Tg La7
00.55 Movie Flash
01.00 L'amore difficile.
Film (commedia '63).
Di Alberto Bonucci, Luciano Lucignani, Sergio Sollima, Nino Manfredi.
Con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Greg Kinnear, Garry Shandling.

23.10 La fidanzata di papà.
Film (commedia '08).
Con M. Boldi, S. Ventura.
00.55 Identikit di un delitto.
Film (thriller '07).
Con R. Gere, C. Danes.
02.45 XIII - Il complotto 2a parte.
Con V. Kilmer, S. Dorff.
04.25 Passengers - Mistero ad alta quota.
Film (drammatico '08).
Con A. Hathaway.

SKY 3

14.15 La marcia dei pinguini.
Film (documentario '05).
15.45 Diamond Dog - Un tesoro di cane.
Film (commedia '08).
Con L. Benward.
17.40 L'uomo di casa.
Film (commedia '95).

✓ 12.55 - Sky3: Calcio Scozia Hibernian-Rangers	16.00 - Sky 2: Volley, A1 donne. Conegliano-Piacenza
14.25 - Sky 1: Calcio, Premier League. Arsenal-Aston Villa	16.55 - Sky 1: Calcio, Premier League. Hull City-Manchester Utd
✓ 19.55 - Sky3: Basket Ncaa. Connecticut-Iona	Arsizio-Villa Cortese
20.00 - Sky 2: Volley, A1 donne. Busto	20.15 - Eurosport2: Hockey ghiaccio, Adler Mannheim-Dinamo Minsk

PARLA IL PREPARATORE DELLA TRIESTINA

Truda: «A primavera l'Unione sarà brillante»

«Niente richiami atletici ma dobbiamo lavorare sulla qualità ed eliminare lo stress»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Il momento della pausa natalizia e della ripresa del lavoro è sempre molto delicato per una squadra di calcio. In quest'ottica assume una notevole importanza il ruolo del preparatore atletico. E' l'occasione per fare il punto della situazione con Clemente Truda, che cura polmoni e muscoli degli alabardati.

Truda, come si è comportata la squadra finora dal punto di vista prettamente atletico?

«Il bilancio è senz'altro positivo. Senza nulla togliere al buon lavoro svolto dall'amico Bellini, da quando sono venuto ogni partita è stato un continuo crescendo, almeno fino a un certo punto. Poi c'è stato un momento di stanchezza, perché la fisiologia ha leggi ben precise non modificabili».

Quindi il calo era in un certo senso previsto?

«Si è trattata di una fase di stasi che ci aspettavamo, soprattutto quando fai una rincorsa come l'abbiamo fatta noi e sprechi molte energie dal punto di vista nervoso. Le metodologie per il recupero fisico ci sono, per il recupero nervoso non esistono. Lo stress è stress».

In questo calo hanno influito anche i tanti infortuni, spesso concentrati in uno stesso reparto?

«Hanno influito molto,



Il preparatore atletico Clemente Truda con i giocatori

anche perché i giocatori quando rientrano dagli infortuni non hanno il ritmo giusto nelle gambe: la partita è un'altra cosa rispetto all'allenamento, per intensità, per la durezza nei contrasti, per il ritmo. E' la partita quello che conta, e solo con due-tre incontri consecutivi si riesce a ingranare. Comunque va detto che noi problemi muscolari ne abbiamo avuti pochis-

simi, quasi tutti sono stati traumatici».

E il problema di Stankovic?

«E' un problema biomeccanico, un appoggio falsato nel suo modo di correre che l'ha portato a un affaticamento del bacino. Per questo sta lavorando con i fisioterapisti. Anche Tabbiani ha avuto un problema del genere, dovuto al suo tipo di postura nella corsa».



Il centrocampista alabardato Claudio Pani

Quindi la pausa è venuta al momento giusto? «La pausa ha fatto bene, si è potuto tirare il fiato e ricaricare le pile. Ora si tratta di mettersi a lavorare nel modo giusto».

Quale sarà il programma di questo periodo?

«Intanto i giocatori hanno avuto dei compiti a casa da svolgere, lavori adatti a non far perdere la sensazione di fatica, per non disabituare l'at-

leta in questo senso. Non si è trattato di lavori per migliorare la condizione. Adesso invece ci sarà una pianificazione dei carichi per la ripresa del campionato e per far salire la condizione. Ma si tratterà sempre di lavori basati sulla qualità, non sulla quantità».

Quindi i famosi richiami atletici dopo il periodo natalizio non esistono più?

«No di certo, almeno per come la vedo io. Non si può trattare di un lavoro come quello che si fa a luglio, quando la condizione è molto bassa. Adesso per una sola settimana di pausa non si può riprendere con quella intensità adottata in estate. Sono atleti di alto livello che hanno già una condizione più che accettabile, quindi in questo periodo va privilegiata la qualità».

Questa Triestina potrà essere brillante anche in primavera?

«Credo di sì, sono giocatori che hanno qualità organiche e muscolari di un certo livello, e poi molti in passato hanno già fatto la A. Poi la brillantezza può essere legata a tanti fattori: la cosa importante è avere tutta la rosa a disposizione, perché questo evita l'usura di determinati calciatori. Se invece, e speriamo di no, si hanno a che fare con molti infortuni, il discorso è diverso. La fisiologia umana per molti aspetti è ancora un mistero, si può programmare il lavoro in base a certe leggi, ma quello che sappiamo è sempre relativo».

C'è qualcuno che l'ha sorpresa come capacità fisico-atletica?

«Conoscevo già la grande capacità di accelerazione di Sedivec, poi c'è Pani che per quantità è impressionante e che riesce a conservare una bella corsa nonostante la mole di lavoro».

Vacanze finite per la squadra Primo allenamento a Opicina

Possibile un'emigrazione a Visco per preparare il match con l'Ancona Mercato, il via anticipato a sabato

TRIESTE Vacanze finite per gli alabardati. Dopo sette giorni di pausa oggi la squadra di Somma si ritrova e si rimette al lavoro. Primo assaggio a Opicina alle 14.30, mentre è molto probabile che nel corso della settimana la squadra si allenerà a Visco.

E non ci saranno più soste, visto che sono previste sedute anche nella mattina del 31 dicembre e nel pomeriggio del primo gennaio. Del resto si tratta di fare subito sul serio e di smaltire in fretta le scorie natalizie, visto che la ripresa del campionato non è tanto lontana: il prossimo impegno dell'Unione è infatti la trasferta del 5 gennaio ad Ancona (inizio ore 18).

Quello di Ancona, fra l'altro, sarà per gli alabardati il primo impegno di un tour de force

di quattro partite in undici giorni, visto che dopo la trasferta nelle Marche la Triestina giocherà sabato 9 gennaio in casa col Frosinone, martedì 12 gennaio sarà a Roma per gli ottavi di Tim Cup e sabato 16 gennaio riceverà al Roc-

co il Mantova nella prima giornata del girone di ritorno.

Intanto il Consiglio federale della Figg, su proposta della Lega Calcio, ha anticipato l'apertura ufficiale della sessione invernale di calciomercato.

L'apertura ufficiale delle trattative, in un primo momento fissata per il 7 gennaio, avverrà invece sabato 2 gennaio.

Confermata la data di chiusura per le ore 19 di lunedì 1 febbraio. Per gli svincolati, trattative aperte sino al 31 marzo. (a.r.)



Il tecnico Mario Somma

Toni piace anche al Chelsea, l'Inter su Pandev

Il macedone a Milano per le visite mediche e per firmare un quinquennale da 3 milioni all'anno

ROMA Luca Toni e Goran Pandev: la finestra di mercato di gennaio non si è ancora aperta ma non si parla che di loro, protagonisti dei prossimi 30 giorni anche se non scenderanno in campo.

Anche il Chelsea si è inserito nella corsa a Toni, che Ancelotti considera il sostituto ideale per Didier Drogba, assente per tutto il mese perché impegnato con la Costa d'Avorio in Coppa d'Africa. Per motivo analogo - l'assenza di Eto'o causata dalla Coppa d'Africa con il Camerun - Toni potrebbe interessare all'Inter, ma a chiarirne il pensiero è intervenuto il procuratore Tullio Tinti. Premesso che il suo assistito deciderà entro il 2 gennaio, Tinti ha spiegato che «Toni alla Roma non possiamo darlo, però la stessa Roma sta facendo di tutto per prenderlo. La cosa più importante per lui è la situazione tecnico-tattica,



Goran Pandev andrà all'Inter

e quindi giocare con continuità: non vuole sbagliare scelta». In altre parole Toni, che sogna il Mondiale sudafricano, vuole essere certo di andare nella squadra che gli assicurerà il numero più alto di partite da giocare, senza guardar troppo all'ingaggio (è disposto a ridurselo).

L'Inter si rifarà prendendo Pandev, svincolatosi dalla Lazio dopo la decisione del collegio arbitrale della Lega. Il macedone potrebbe essere a Milano già lunedì per le visite mediche e poi firmare un contratto quinquennale da 3 milioni di euro a stagione. Come indennizzo morale per Lotito, Moratti potrebbe mandare a Roma il giovane attaccante della Primavera Mattia Destro. Un rinforzo che non può certo bastare a Ballardini, visto che oltretutto Rocchi avrebbe manifestato l'intenzione di rispondere

alla chiamata di Spalletti, che lo vorrebbe con sé allo Zenit San Pietroburgo. All'inizio della prossima settimana Lotito e il ds Tare stringeranno per l'argentino ex Gremio Maxi Lopez, che ormai ha scelto la Lazio. Poi cercheranno di prendere l'altro argentino Bolatti, il centrocampista che con un suo gol ha fatto vincere la nazionale biancoceleste a Montevideo, assicurandole la qualificazione al Mondiale.

Per la difesa si continua a fare il nome del brasiliano Rever, ma Ballardini preferirebbe Canini del Cagliari. Meghni ha smentito di essere stato contattato dal Paris St. Germain, ma l'affare si potrebbe fare l'estate prossima.

Due attaccanti brasiliani a basso prezzo, e con passaporto comunitario, sono stati offerti alla Roma: si tratta di Jonas del Gremio e di Wellington Paulista del Cruzeiro.

"Balon", un libro-archivio di 1300 giocatori regionali

TRIESTE Da Frossi a Valcareggi, da Bearzot a Pessotto e Rossitto, passando per Zoff, Capello, Burgnich, Fanna, De Agostini. Una galleria di 1300 nomi, ogni nome è una storia, ricostruita spesso in maniera anche faticosa. La galleria dei giocatori del Friuli, della Venezia Giulia e dell'Istria che hanno fatto la storia del calcio italiano. Ecco «Balon», il lavoro curato da Maurizio Masai per l'editrice Selekt di Udine che sarà presentato ufficialmente lunedì 28 dicembre alle 17.30 all'Auditorium della sede di Udine della Regione nel corso della manifestazione L'arte del Fair Play.

Una ventina di artisti regionali hanno dipinto ciascuno un quadro dedicato appunto al tema del fair-play e del calcio: le opere saranno poi vendute all'asta il cui ricavato andrà in beneficenza.

«Balon» ricorda dunque tutti i giocatori nati nelle nostre terre che hanno militato in squadre professionistiche italiane dalla serie C (o equivalenti) alla serie A. Per ricostruire tutte le storie, Masai ha lavorato oltre due anni e non è finita qua: «L'impossibilità materiale di ricostruire in tutti i dettagli le carriere di moltissimi calciatori regionali impone una ricerca continua e quindi un eventuale aggiornamento dell'edizione».

«Balon» presenta anche una prefazione curata dal giornalista Umberto Sarcinelli e un compendio statistico realizzato da Armando Forni; completano l'opera i disegni sul calcio di Ennio Malisan e i ritratti di alcuni campioni di Ivana Burello. Il coordinamento editoriale per conto della Selekt è di Andrea Mascarin. (g.bar.)

IL TECNICO HA PREPARATO LA LISTA PER IL MERCATO

Mancini, subito vittoria per il City



Roberto Mancini

MANCHESTER Mancini parte con il piede giusto. Sotto gli occhi della proprietà (in tribuna il presidente Mubarak e l'ad Cook) il suo Manchester City batte senza grossi problemi lo Stoke City: un 2-0 nel Boxing Day che matura tutto nel primo tempo, figlio dei gol di Petrov (28') e Tevez (47'). Accolto con un'ovazione dal pubblico del City of Stadium, Mancini, privo di Adebajor, schiera Robinho al fianco di Tevez con Petrov (preferito a Bellamy) sulla destra.

Mancini ha presentato agli sceicchi proprietari del club (disposti ad accontentarlo) una lunga lista di rinforzi da prendere subito e a giugno: ne fanno par-

te, fra gli altri, Chiellini, Cassano, Gattuso, Kjaer, Pazzini e l'argentino del Rubin Kazan Christian Ansaldi.

Inoltre il tecnico ha fatto presente che ogni offerta per Robinho (obiettivo del Barcellona) deve essere respinta.

«Sono contento perché non abbiamo preso gol e l'equilibrio in una squadra è la cosa più importante - si rallegra Mancini dopo la gara - Nel secondo tempo eravamo stanchi ma è stato importante continuare a giocare il pallone». Fondamentale Shay Given, che sullo 0-0 ha fatto una parata forse decisiva su Tuncay: «Shay per me è il miglior portiere in Inghilterra e tra i 4-5 migliori al mondo».



Michel Platini

IL PRESIDENTE UEFA DISEGNA IL FUTURO DELLE COPPE

Platini: «La finale di Champions al sabato»

NYON Un bilancio del 2009 calcistico nell'editoriale dell'ultimo numero di Uefadirect. Sceglie la pubblicazione ufficiale del governo del calcio europeo Michel Platini per parlare dell'attività Uefa. «A livello di club - scrive il presidente Uefa - la stagione è iniziata a giugno ma è decollata ufficialmente ad agosto, con i sorteggi delle fasi a gironi di Champions League e Europa League a Montecarlo. Naturalmente, il cammino è ancora lungo in entrambe le competizioni, ma è già evidente come i cambi di formato abbiano avuto benefici. Inoltre, non ve-

do l'ora di assistere a un'altra grande novità: la prima finale di Champions League giocata al sabato, che ci permette di sfruttare un'intera settimana per prepararci a questo evento spettacolare».

Poi Platini insiste su uno dei suoi cavalli di battaglia. «Dietro le quinte, la prima parte della stagione è stata contrassegnata da un'intensa attività e dalla ricerca assoluta di un maggiore fair play finanziario nelle competizioni per club. Gli eventi, però, hanno dimostrato che c'è ancora tanta strada da fare per sbarazzarsi di tutte quelle perso-

ne per le quali la morale e l'etica sono solo concetti astratti. Possiamo augurarci che tutto ciò cambi, ma sicuramente è meglio agire. Ed è quello che faremo, con la massima determinazione e l'aiuto delle autorità ove necessario. Tuttavia ho un augurio, rivolto a tutti coloro che custodiscono il pallone vicino al cuore: che il 2010 non sia solo l'anno della Coppa del mondo, ma anche quello in cui gustare il calcio dall'inizio alla fine, dai campetti di periferia ai palcoscenici più importanti, dalle amichevoli alle finali internazionali».



BASKET

L'Acegas riparte dalla vittoria a Forlì

Lenardon ascolta i suggerimenti di Bernardi e in entrata a canestro

Lenardon: «Quando giochiamo convinti possiamo battere tutti»

«Devo trovare nel girone di ritorno la continuità di rendimento. Mi soddisfa rimanere a Trieste»

TRIESTE Ha assistito da spettatore alla vittoria dell'Acegas a Forlì. Complice un'influenza galeotta, Simone Lenardon è stato costretto a saltare l'ultimo appuntamento del 2009 rinunciando a vivere da protagonista la più bella impresa di questa prima parte di stagione. Nessun rammarico, comunque, per il play toscano che da questo pomeriggio sarà nuovamente a disposizione di Massimo Bernardi per la ripresa degli allenamenti in vista del primo appuntamento del nuovo anno programmato al palaTrieste contro Castelletto Ticino.

Allora Lenardon ripartite

dalla vittoria di Forlì. Sorpreso di quanto sono riusciti a combinare quei discoli dei suoi compagni?

«Direi che è un bel modo di ripartire, di sicuro l'entusiasmo e la voglia di lavorare non mancheranno. Devo dire che un po' di sorpresa c'è stata. Non per sminuire il valore della nostra squadra ma perché in questo girone d'andata Forlì non aveva mai dato segni di cedimento e stava giocando veramente bene. Recentemente aveva vinto con largo margine su un campo difficile come quello di Verona, pensare di passare in Romagna poteva sembrare un azzardo».

E invece i suoi compagni le hanno fatto un bel regalo di Natale. Dimostrando che trovano un po' di continuità nel girone di ritorno l'obiettivo dei play-off potrebbe essere raggiungibile.

«Non voglio parlare di obiettivi, non dobbiamo fermarci a guardare né la classifica né il calendario. Credo che quanto è successo a Forlì dimostra solo che se la nostra squadra gioca convinta dei suoi mezzi, dando tutto quello che ha dentro di sé, può ottenere buoni risultati. L'unico obiettivo che dobbiamo porci è questo: giocare ogni partita al massimo delle nostre possibilità cercando di vincere il più possibile».

L'obiettivo di squadra è fissato. Ma un suo proposito per il 2010 che sta per arrivare?

«Quello che vorrei trovare nel girone di ritorno è la continuità che mi è mancata in questa prima parte della stagione. Ho alternato buone prove a partite meno brillanti, mi piacerebbe riuscire ad avere meno alti e bassi anche nell'arco della stessa partita. E riuscire ad aiutare maggiormente i miei compagni».

Intanto il suo futuro è sempre più legato a Trieste. Contento di aver rinnovato con l'Acegas per un'altra stagione?

«Essere a tanti chilometri da

casa non fa piacere ma devo dire che a Trieste c'è un progetto importante e questo mi ha aiutato a scegliere. Si sta bene in società, vivo bene anche al di fuori della palestra per cui quando mi è stato proposto di allungare il contratto non ho avuto esitazioni».

Un'ultima battuta sulla prossima sfida contro Castelletto Ticino?

«Non per usare frasi fatte ma sarà una partita difficile. Non conosco i problemi che possono aver avuto in questo girone d'andata ma so che hanno un buon potenziale di squadra e che la classifica non rispecchia il loro reale valore».

Lorenzo Gatto



Il momento delle premiazioni nel palasport di Aquilinia

FESTA NATALIZIA DEL MINIBASKET

"Canestro sotto l'albero" indetta dall'Azzurra Team

Più di 300 ragazzini per 34 squadre a giocare senza classifiche e punteggi e i premi sono stati sorteggiati

TRIESTE Si è svolta nel palasport di Aquilinia la diciannovesima festa natalizia del torneo Evviva il Minibasket denominata «Un canestro sotto l'albero», organizzata dagli istruttori dell'Azzurra Team diretto da Franco Cumbat.

In un palazzetto pieno di genitori e parenti pronti ad assistere alle evoluzioni dei loro piccoli, sono sfilate le 34 squadre che quest'anno partecipano al torneo: sono oltre 300 bambini e bambine presenti in palestra. Il pomeriggio è proseguito con le gare preparate da uno dei migliori istruttori del team, Marco Ponga, che, coadiuvato da Matteo Massalin, ha organizzato delle gare di tiro a sei canestri. In questa maniera tutti i bambini sono rimasti coinvolti attivamente, senza selezioni o preferenze.

Poi è stato il momento della lotteria per i bambini partecipanti con premi offerti dalla New Balance e dal negozio TriesteSport. A seguire una lotteria per una raccolta fondi a favore della Fondazione Quattro Stelle, nata per aiutare i parenti delle vittime scomparse lo scorso anno nel tragico

incidente automobilistico dove perirono atleti e tecnici della formazione under 14 dell'Eldo Caserta.

Poi alla fine gli auguri di rito e la consegna dei regali offerti dai vari sponsor come New Balance, Latterie friulane e Caffè Amigos.

Presenti durante tutta la manifestazione i giocatori della Pallacanestro Trieste Cigliani, Colli e Spanghero e anche Matteo Metz, ex giocatore di Trieste. Tutti questi giocatori hanno partecipato più volte da bambini a questa manifestazione e a questo torneo e ne sono sempre rimasti vicini al ricordo.

Il torneo riprenderà sabato 16 gennaio con la seconda fase dove ci sarà la composizione di nuovi gironi che risulteranno sicuramente più equilibrati e competitivi, per la risultante delle classifiche dei gironcini di qualificazione ora finiti. Al torneo partecipano i centri minibasket Tigrotti, Arcobaleno, Pallacanestro Trieste, Azzurra Rdr, Barcolana, Centro Giovani Le Roiano, Dardi, Interclub Muggia, Cobolli, San Vito, Chiadino, Servolana, Rossetti, Polet & Kontovel, Basket Mania, Libertas.



Vascotto ripreso durante una regata

UNA SERATA DI FESTA A MUGGIA

Vascotto, socio onorario del Panathlon

TRIESTE Per festeggiare il primo anno di vita del loro club, i soci del Panathlon di Muggia hanno organizzato una serata conviviale, nel corso della quale il momento più importante è stata la consegna del diploma di socio onorario a Vasco Vascotto. L'atleta, 17 volte campione mondiale, 8 europeo, 22 italiano, per due volte eletto velista dell'anno e altrettante vincitore del circuito Tp52, 5 volte vincitore del giro d'Italia a Vela, 8 volte medaglia

d'oro al valore atletico e vincitore dell'Admiral's Cup e campione muggesano della vela, ha ritirato l'attestato dal presidente Giuseppe Donno, alla presenza del presidente del Coni provinciale, Stelio Borri, del vice presidente della Provincia, Walter Godina.

«Nel corso del primo anno - ha detto Donno - abbiamo ospitato illustri personaggi del mondo del calcio, del rugby, della vela e della palanuoto, che ci hanno portato le loro

esperienze umane e sportive. Adesso però abbiamo fatto il primo grande passo. L'impresa sportiva di Salvatore Cimmino, atleta paralimpico, da noi organizzata e coordinata, è stato il miglior biglietto da visita che potevamo offrire alla cittadinanza di Muggia e di Trieste e alle istituzioni l'impegno profuso dal club per coordinare la traversata a nuoto da Punta Salvore a Muggia è stato ripagato dalle parole di ringraziamento dello stesso Cimmino».

VIDUSSI

SINCE 1944

oggi aperto
ore 15.00/19.00

PROSSIME APERTURE:

28 dicembre 2009	ore	15.00/19.00
02 gennaio 2010	"	09.00/13.00 15.30/19.30
03 gennaio 2010	"	09.30/18.30 orario continuato
04 gennaio 2010	"	09.30/12.30 15.00/19.00
06 gennaio 2010	"	15.00/19.00
10 gennaio 2010	"	15.00/19.00



da oggi approfitta
dei vantaggi legati
alla tua Fidelity Card!

BASKET



Premiazioni della gara quadrette di Natale

BOCCE

Trovano poco seguito le quadrette natalizie

Il Portuale rievoca una manifestazione abbandonata da anni

TRIESTE Il presidente Nevio Coverlizza del Portuale Bocce ha voluto riprendere una manifestazione, abbandonata da alcuni anni, le Quadrette Natalizie, ma la risposta dei bocciafili è stata deludente, meno del previsto le iscrizioni a questa gara che era entrata nella tradizione di ogni fine anno in provincia di Trieste.

In ogni caso la gara è stata regolarmente portata a termine e nella finale si sono scontrati la Latteria Cividale con Lucas, Pirioni e i fratelli Simone e Nicola Ziraldo che, sotto nel punteggio 2-9 si sono prodotti in una splendida rimonta vincendo a tempo scaduto 10-9 nei confronti del Novecento di Diral, Casa-grande, Angelo e Giovanni Ormellese.

Anche il Muggia Bocce 1981-2007 ha messo in cartellone una gara a terne libera dove il fattore campo è stato decisivo: il Muggia infatti ha iscritto tre formazioni che si sono classificate ai primi tre posti della classifica.

Nelle semifinali Cattunar, Flego e Penko a tempo scaduto hanno superato 10-9 Pugliese, Massimo e Donato Kovac tutti del Muggia Bocce che hanno occupato il terzo posto, nell'altra semifinale Palmisiano, Pipan e Pavlin hanno battuto 11-7 Iacobini, Calzi e Capitano del Gaja. La formazione dell'Altipiano così si è classificata quarta.

La finale non ha riservato colpi di scena e per 11-2 al primo posto la terna di Palmisiano, Pipan e Pavlin.

L'associazione delle società sportive slovene in Italia ha indetto nel bocciodromo di Prosecco una gara a coppie alla baraonda a sorteggio libero vinta da Kramar e Pelizon su Fabjan e Battain.

Nell'ultimo scarto sul punteggio di 8-6 a suo favore, Pelizon ha centrato due precisi accosti di Fabjan costringendo Battain al tentativo d'annullo sul pallino però non riuscito; in precedenza Battain aveva centrato un pallino salvezza e Kramar ha chiuso a tempo scaduto sul 9-6.

Nelle semifinali i vincitori avevano superato 11-8 Tenze e Gabrielli, terzi classificati, mentre i secondi Battain e Fabjan avevano battuto per 11-4 Terpin e Skabar, quarti classificati.

CANOTTAGGIO

L'assemblea ordinaria del 2009

TRIESTE Un'assemblea ordinaria importante quella proposta dal comitato regionale del Friuli Venezia Giulia della Federcanottaggio.

A fare gli onori di casa il presidente regionale Dario Crozzoli, supportato da tutti i componenti del consiglio, dal vicepresidente nazionale Miccoli, il presidente del Coni provinciale Borri, e Cipolla componente della giunta del Coni regionale. Dopo i saluti di rito, Dario Crozzoli procedeva con la lettura di una dettagliata



Casali e Ferrarese premiate dal vicepresidente nazionale

relazione dell'attività svolta nel 2009, un percorso a tappe che metteva in evidenza la vitalità del canottaggio in regione in tutti i suoi aspetti da quelli

tecnici a quelli organizzativi, con risultati di assoluto rilievo sia in campo nazionale che internazionale. Si passava poi alla lettura delle linee guida

L'EX NAZIONALE ORA COACH DELLA SQUADRA MONFALCONESE DI SERIE D

Tonut: «Dalla panchina riparto da zero»

«La carriera sul parquet non conta. Ringrazio i Nab per un'opportunità che Trieste non mi ha dato»



biente spiegando quello che ho imparato in carriera, ovvero che le migliori stagioni nascono dal divertimento e dallo spirito di gruppo, solo in un secondo momento arrivano gioco e schemi. Una filosofia che si sposa alla perfezione con quella di un gruppo di amici come i Nab». Con tre vittorie nelle ultime cinque partite i Nab hanno lasciato l'ultima posizione in classifica e possono guardare al futuro con maggiore tranquillità. «Come allenatore parto da zero e la mia

Alberto Tonut ha intrapreso la carriera di allenatore sulla panchina dei Nab

carriera da giocatore non c'entra - continua Tonut -, nulla mi spetta di diritto pertanto non ne faccio una questione di categoria. Semplicemente sono affascinato dalla pallacanestro, dall'entrare in uno spogliatoio e lavorare per un obiettivo di gruppo, serie A o serie D non cambia nulla. Il primo impatto con il gruppo Nab è stato ottimo, è formato da persone trasparenti e sincere che condividono con me la stessa passione per la pallacanestro. La società mi ha dato l'opportunità di vivere quest'esperienza, spero di ricambiare la fiducia aiutando la squadra a risalire la classifica». L'impegno con i Nab non è l'unico di Tonut in questa stagione, anzi. L'ex alapivot della Nazionale ha infatti un saldo rapporto di collaborazione con la Falconstar, che continua senza soste: smessi i panni di giocatore, Alberto è entrato a far parte dello staff di coach Padovan e contemporaneamente è alla guida tecnica della formazione under 19 biancorossa che partecipa al campionato regionale. «Sono due ruoli diversi e che hanno stimoli diversi - spiega il campione triestino -, la scelta di entrare a far parte dello staff di Andrea è una scelta personale ed è dettata principal-

mente dalla grande sintonia che lo scorso anno ho capito di avere con Padovan, con il quale condivido in toto idee e metodologie. Sono un vice aggiunto volontario, mi definirei così: continuo a respirare l'aria dello spogliatoio e sono una sorta di consigliere fidato per i tanti giovani del gruppo. Con l'under 19, naturalmente, il ruolo è più tecnico: da coach devo dare disciplina e ordine tattico, ma anche in questo caso spero che i miei giocatori apprezzino il fatto di avere un allenatore che vuole essere prima di tutto un amico. La squadra che ho a disposizione ha tantissima buona volontà, oggettivamente ha dei limiti tecnici rispetto alle migliori della categoria ma ha la giusta mentalità per cercare di migliorarsi allenamento dopo allenamento». Resta l'ultima considerazione: il triestino Tonut deve cercare gloria a Monfalcone. «A Trieste non mi hanno dato le possibilità che ho a Monfalcone, ma non ne faccio un dramma: l'ambiente umano della Falconstar è splendido e mi piace tantissimo. E poi, se andiamo a guardare il dato sportivo, tra Falconstar e Pallacanestro Trieste c'è solo una categoria di differenza».

Michele Neri

RECUPERI DELLA "C" REGIONALE

Il Bor rialza la testa

Il Santos batte il Breg



Importante successo per il Bor

le prime battute, coniugando il ritmo alla mira dei suoi cecchini di turno, come Stokelj (15) ma soprattutto Crevatin, implacabile con 25 punti, e Miko Madonia, tornato in cattedra al di là dei suoi 16 di bottino. In generale la gara non ha avuto sussulti degni di nota, disegnata sul galoppo dei triestini e sui tentativi di replica, per altro concreti, da parte degli ospiti, affidati prevalentemente a Di Just e a Luppino.

L'altro recupero prenatizio del turno di C2 disastroso dal maltempo ha visto in campo un derby giuliano, quello tra Breg e Santos, risolto dalla capolista ospite con il finale di 58-69 (12-14, 16-30, 30-54). Il finale non rispetta del tutto la superiorità

operata da Giacomi e soci in casa della matricola. Il Santos ha infatti macinato gioco e canestri senza pietà sin dall'inizio; chiedere al Breg il morale al termine del secondo quarto, quando i punti messi a segno sono stati soltanto 4.

Breg deficitario al tiro per tre quarti di partita (5/23 da 3, 15/35 da 2) capace di dare segnali apprezzabili in attacco solo nell'ultimo quarto, quando una dose di orgoglio permette di attenuare il passivo con qualche guizzo di Klarica e Haskic. Poco, ben poco per arginare un Santos che gioca a memoria, sembra divertirsi senza soffrire ansie di prestazione e può mettere in luce ancora un Giacomi da categoria superiore (24 punti), coadiuvato dalle battaglie sottocanestro di Visciano, a suo agio negli schemi della leader della C2.

Il campionato riaprirà i battenti il 6 gennaio, con il derby V.Giulia-Breg, il Santos contro l'Ubc e il Bor di scena a Cormons.

Francesco Cardella

CINQUE GIORNI DI PREPARAZIONE

A Prosecco gli azzurri del pentathlon moderno

TRIESTE L'associazione polisportiva dilettantistica Pentasport Trieste ha voluto celebrare il trentennale della sua fondazione, invitando a Trieste la squadra nazionale di pentathlon moderno assieme al commissario tecnico Marco Quattrini e agli istruttori di corsa e di scherma.

Il collegiale è stato organizzato dal presidente dello stesso sodalizio tri-

estino Silvio Montello e dal comitato provinciale Federazione italiana pentathlon moderno, guidato da Barbara Valli.

Nei cinque giorni di stage gli atleti, ospitati dall'ostello scout Alpe Adria dell'Amis di Prosecco, hanno diviso gli allenamenti tra la piscina Bruno Bianchi (per il nuoto) e la sala della Trieste Pentascherma, dove quasi giornalmente si sono dedicati alla scherma.

In prevalenza i pentatleti provenivano da Roma e a loro si sono affiancati il modenese Nicola Benedetti, olimpionico a Pechino, e i due carabinieri triestini Auro Franceschini e Federico Simonetti.

La presenza di questi ultimi due agonisti conferma la buona tradizione del vivaio che Trieste ha saputo fornire alla nazionale italiana di pentathlon moderno nel corso degli anni. (m. la.)

Premiati i 32 vincitori di un titolo italiano

Sette tecnici che hanno contribuito alle vittorie nazionali hanno avuto riconoscimenti

del programma per l'anno 2010, sullo sviluppo remiero e sull'attività promozionale e giovanile, nonché sulle manifestazioni sportive in regione: un succedersi di riconferme e di nuove idee, di poli remieri in piena attività e nuove realtà in continua espansione.

Era la volta poi delle premiazioni degli atleti e i tecnici maggiormente distinti nel corso della stagione. Mai come quest'anno numeroso il gruppo dei premiati per una regione piccola come il

Friuli Venezia Giulia, che continua a sfornare campioni un po' in tutte le categorie sia in campo maschile che femminile: 32 atleti che hanno vinto almeno un campionato italiano o vestito la maglia azzurra, e sette tecnici che hanno contribuito a questi risultati o che hanno portato le loro società ai primissimi posti del trofeo D'Alajo o in coppa Montù. Sono stati quindi premiati: Roberta Bradamante (Saturnia); Beatrice Casali (Saturnia); Davide Deluca (Net-

tuno); Denise Tremul (San Marco); Alice Ferrarese (Saturnia); Simone Ferrarese (Saturnia); Annamaria Flego (Saturnia); Ester; Gaggi Slokar (Saturnia); Stefano Gioia (Saturnia); Leo Grbec (Saturnia); Nicole Grbec (Saturnia); Enrica Locci (Tivavo); Annalaura Lorenzi (Saturnia); Majda Jerzman (Saturnia); Bernardo Miccoli (Nettuno); Andrea Milos (Saturnia); Massimiliano Minca (Nettuno); Cristiano Nesi (Saturnia); Lorenzo Nesi (Saturnia); Sebastiano Ro-

sario Panteca (Saturnia); Veronica Pizzamus (Saturnia); Matteo Romano (Tivavo); Diego Sergas (Saturnia); Massimo Sferza (Saturnia); Alessandro Stadari (Saturnia); Cecilia Succhielli (Nettuno); Davide Sverko (Nettuno); Emanuela Tabacco (Saturnia); Lorenzo Tedesco (Saturnia); Federico Ustolin (Saturnia); Arian-na Valmassoi (Nettuno); Simone Veronese (Saturnia); Giovanni Zaccagna (Nettuno).

I tecnici: Stefano Gioia (Saturnia); Maurizio Usto-

lin (Pullino); Roberto Delise (Tivavo); Spartaco Barbo (Saturnia); Gianfranco Bosdachin (Nettuno); Claudio Cristin (Tivavo); Aroon Tremul (San Marco).

Si è passato quindi alla consegna dei trofei per il 2009: trofeo Azzurro d'Italia Mario Justin (Saturnia - 132 punti); trofeo Luca Vascotto (Saturnia: Federico Ustolin - 18 punti); trofeo coppa Foemina (Pullino - 195 punti); trofeo Corrado Davide (Trieste: Paolo Lukan - 16 pun-

KARATE

IL MAESTRO INSEGNA DAL 1972

La scuola di Zanutti dietro ai successi dell'iridata Giacovani



La neo-campionessa iridata Sabrina Giacovani

TRIESTE Pochi allievi ma molta voglia di progredire, facendo del karate un mezzo di perfezionamento, possibilmente soprattutto fuori della palestra. E questa la filosofia di Gianfranco Zanutti, classe 1939, insegnante di karate in forza alla Fekda con il grado di 7° dan, insegnante della Kanku Karate Club Trieste. Il karate lo ha conosciuto nel lontano 1972, con i pionieri triestini di allora, come i maestri Padoan e Mileto, passando poi dallo stile Shotokai allo Shotokan, una migrazione molto in voga all'epoca: «Resto comunque affascinato dallo studio dei vari stili - confessa Gianfranco Zanutti - al punto da studiarne cinque con i miei allievi, attraverso le forme classiche del karate ma pure con i kata di katana e bo (bastone lungo)».

Francesco Cardella

Titolo nazionale juniores a squadre al team del Karate Do di Trieste

TRIESTE Una formazione della società Karate Do Trieste si è aggiudicata il titolo nazionale juniores di kumite (combattimento), nella categoria Squadre-Misti (maschile e femminile), nell'ambito di un campionato italiano svoltosi a Bari sotto l'egida della sigla federale Fesik. La squadra triestina schierata in Puglia si è valsa delle prestazioni di Lisa Dal Tiglio, Jacopo Lesti e Gian Andrea Dell'Antonio. Il club di karate affiliato alla Fesik curato da Anna Devivi ha riportato a Bari anche un secondo posto grazie al team juniores maschile. La scuderia agonistica della Karate Do ha quindi partecipato al "Trofeo di Natale". I risultati migliori della spedizione giuliana si legano al primo posto nel kumite tradizionale Open conquistato da Gian Andrea Dell'Antonio, podio abbinato alle seconde piazze ottenute da Jacopo Lesti in campo juniores (kumite tradizionale) e da Daniele Balani e Gian Andrea Dell'Antonio, quest'ultimi entrambi nei kata (forme) nelle rispettive categorie giovanili. (f. ca.)

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso sul nord ovest salvo locali addensamenti pomeridiani sui settori alpini di confine associati a brevi precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile su Sardegna, Toscana e Lazio ma in diradamento nel corso della mattinata; da parzialmente a molto nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso tutte le regioni con precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso ma con nuvolosità in rapido aumento iniziando dal nord ovest, nel pomeriggio deboli precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con nubi in graduale aumento iniziando dai settori tirrenici. **SUD E SICILIA:** cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso con nubi medio-alte e stratificate.

TEMPERATURE

IN REGIONE

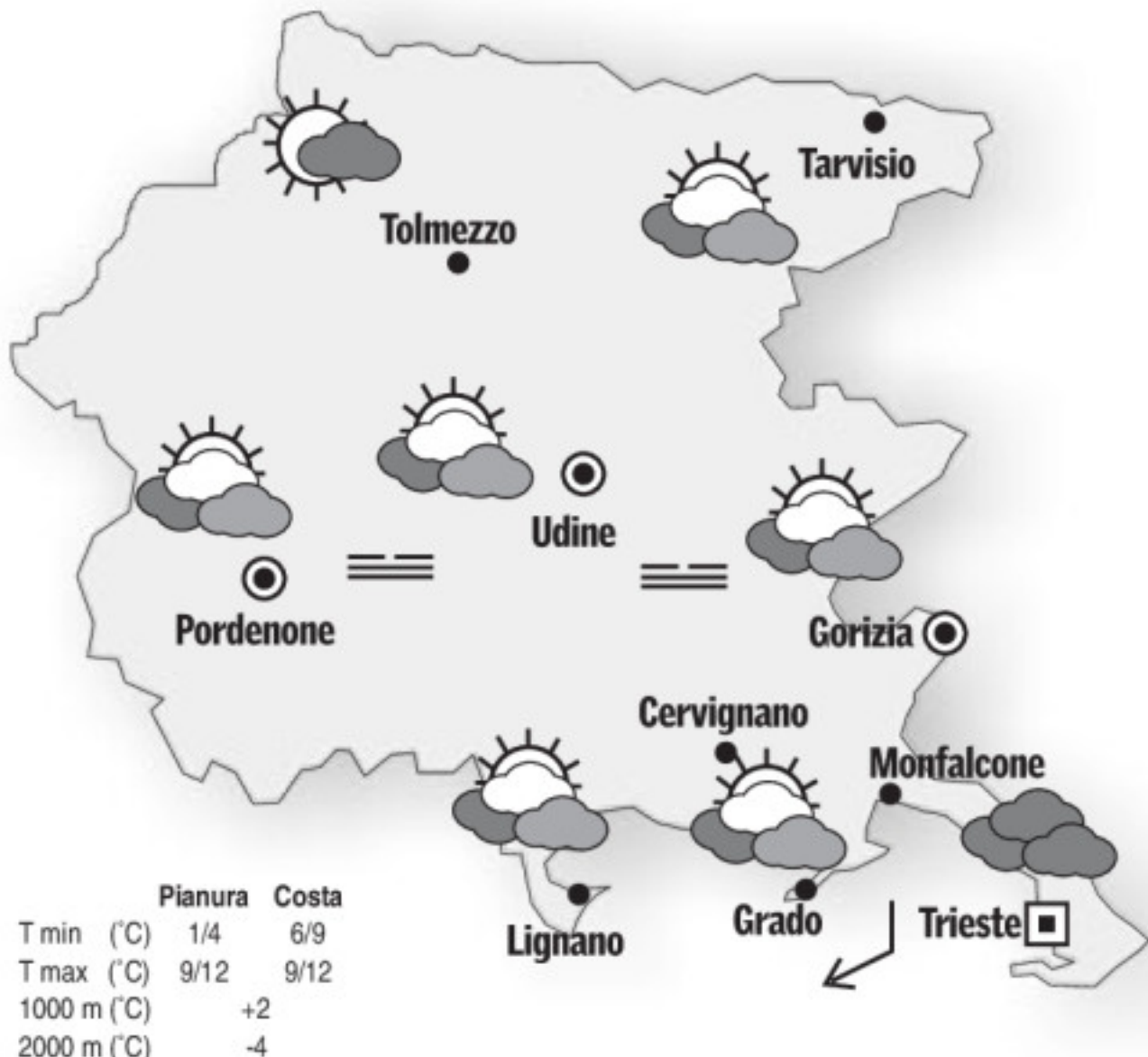
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	8,9	11,3
Umidità	51%	
Vento (velocità max)	47 km/h da E	
Pressione	in diminuzione 1013,3	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	3,3	10,1
Umidità	80%	
Vento (velocità max)	0,6 km/h da N-W	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	1,9	10,9
Umidità	57%	
Vento (velocità max)	23 km/h da N-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	6,1	9,6
Umidità	80%	
Vento (velocità max)	2,7 km/h da N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	1,4	11,3
Umidità	72%	
Vento (velocità max)	4,5 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	1,4	9,8
Umidità	57%	
Vento (velocità max)	17 km/h da N	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	1,0	9,1
Umidità	61%	
Vento (velocità max)	13 km/h da E-N-E	

IN ITALIA

ALGHERO	5	11
ANCONA	8	11
AOSTA	np	1
BARI	11	16
BOLOGNA	-1	5
BOLZANO	-3	4
BRESCIA	-1	4
CAGLIARI	8	16
CAMPOBASSO	9	11
CATANIA	10	19
FIRENZE	3	9
GENOVA	7	9
IMPERIA	8	14
L'AQUILA	2	5
MESSINA	17	20
MILANO	-1	6
NAPOLI	10	15
PALERMO	16	22
PERUGIA	7	8
PESCARA	8	14
PISA	5	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	15	20
ROMA	8	11
TORINO	-2	5
TREVISO	0	9
VENEZIA	0	7
VERONA	-1	4
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino cielo in genere nuvoloso, forse anche coperto, specie sulle zone orientali e sulla costa dove soffierà Bora moderata. Dal pomeriggio nuvolosità variabile con schiarite a partire da Ovest mentre la Bora si attenuerà. In serata il cielo sarà poco nuvoloso, in pianura potranno formarsi locali nebbie e la temperatura

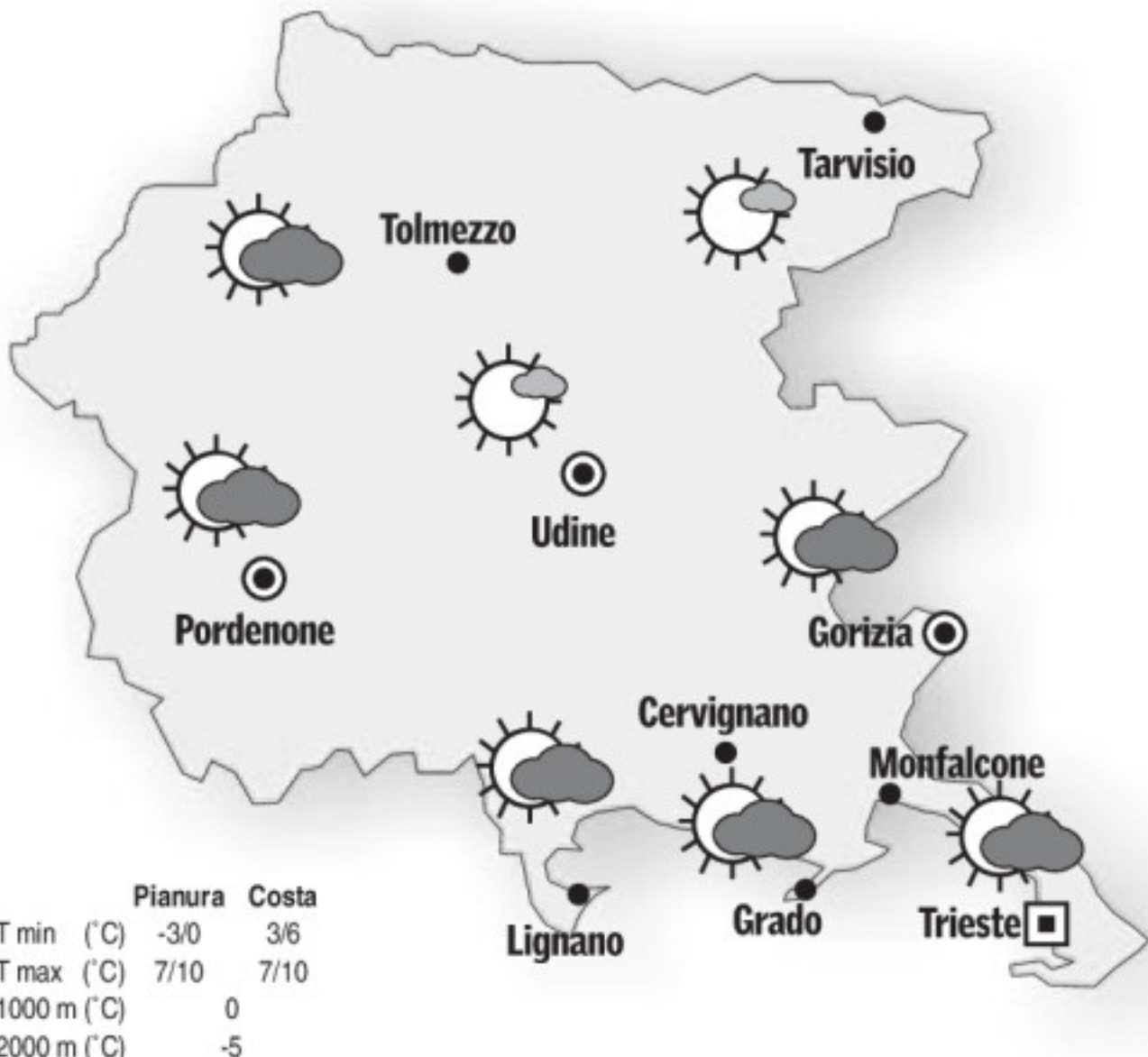
OGGI IN EUROPA



La circolazione depressionaria che sta attraversando la nostra penisola si sposterà verso i Balcani consentendo un temporaneo rinforzo dell'alta pressione che si allungerà dal Marocco verso i paesi sud-occidentali e le nostre regioni, a cominciare da quelle di ponente dove le schiarite si faranno ampie.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



scenderà rapidamente come anche nelle valli alpine. **DOMANI.** Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso con gelate in pianura; in giornata aumenterà la nuvolosità e dal pomeriggio avremo cielo in genere variabile; in tarda sera coperto su tutta la regione.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	np	np	np nodi np	np +np	np -np
MONFALCONE	np	np	np nodi np	np +np	np -np
GRADO	np	np	np nodi np	np +np	np -np
PIRANO	np	np	np nodi np	np +np	np -np

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	19	24	LUBIANA	1	14
AMSTERDAM	5	9	MADRID	5	9
ATENE	13	18	MALTA	14	24
BARCELONA	10	15	MONACO	1	11
BELGRADO	8	18	MOSCA	-1	-1
BERLINO	4	7	NEW YORK	7	1
BONN	-1	8	NIZZA	7	17
BRUXELLES	2	4	OSLO	-5	-1
BUCAREST	2	10	PARIGI	0	8
COPENHAGEN	1	4	PRAGA	2	8
FRANCOFORTE	1	7	SALISBURGO	2	1
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	10	18
HELSINKI	-8	-8	STOCOLMA	-2	2
IL CAIRO	14	22	TUNISI	12	24
ISTANBUL	13	15	VARSAVIA	5	10
KLAGENFURT	2	6	VIENNA	5	14
LISBONA	8	9	ZAGABRIA	5	20
LONDRA	3	5	ZURIGO	-5	9

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consultatevi con la persona amata.

TORO
21/4 - 20/5

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete prima di agire.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Avrete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando.

CANCRO
21/6 - 22/7

Grazie al buon influsso astrale la giornata sarà piacevolmente movimentata. Farete nuove conoscenze e attirerete l'attenzione su di voi. Una sorpresa in serata.

LEONE
23/7 - 22/8

Oggi sarete circondati da persone disponibili e pronte ad offrirvi tutto l'aiuto di cui avete bisogno. Sicuri delle vostre armi di seduzione, riuscirete a conquistare chi amate.

VERGINE
23/8 - 22/9

Avrete successo se portere in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovrete parlare con le persone vicine e con chi amate.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avrete la possibilità di giovarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo decisamente risoluto. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irrimovibile.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Sarete particolarmente soddisfatti di voi stessi e del modo in cui siete riusciti a gestire una situazione molto delicata. In amore, c'è la possibilità di un nuovo incontro.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Fate un po' di economia. Il vostro attuale stato d'animo vi porta a spendere troppo, dovrete darvi una regola più restrittiva. Gli astri non riescono a sostenere ogni vostro desiderio.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Tenderete a risolvere in modo drastico i conflitti familiari. Momenti di nervosismo con le persone vicine: sappiatevi controllare. Maggiore disponibilità ed equilibrio.

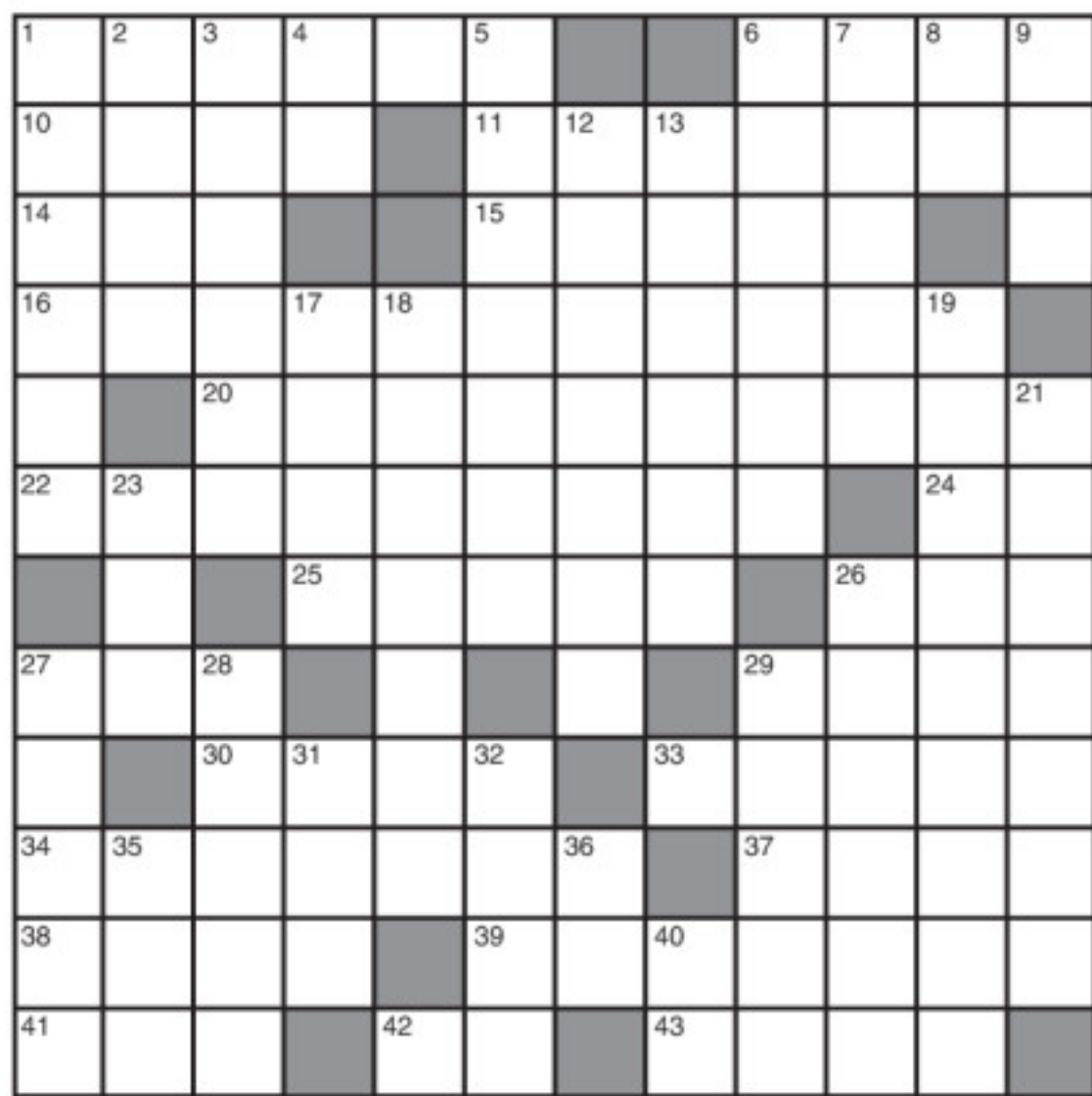
AQUARIO
20/1 - 18/2

Il vostro innato intuito vi consentirà di districarvi facilmente in una situazione difficile. In amore occorre essere un po' più battaglieri. Non fate programmi precisi per la sera.

PESCI
19/2 - 20/3

Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare guai più seri. Il lavoro non ne risentirà. Contate sulla comprensione del partner.

IL CRUCIVERBA



AGGIUNTA INIZIALE (3/4)
Greta Garbo
Era divina e tanti adoratori oranti si prostravano ai suoi piedi. E lei stupenda e spesso seducente inver a molti viene ancora in mente.
Giauro

INDOVINELLO
L'occhio
Anche se non è affatto convenuto, quello brillante mostra quanto sia bella la sua espressione di allegria. La sua parte, si sa, sempre ha voluto.
Amleto

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Ali Babà gli ordinò di... aprirsi - 6 Il Giro di Francia - 10 Fiume che sfocia presso Stettino - 11 Fu capitale della Cappadocia - 14 Il segno della moltiplicazione - 15 Si siffa a due alberi - 16 Inflexibile nel punire - 20 Un caso latino - 22 Considerato attentamente - 24 In coro - 25 Legno per liuti - 26 Bipede che starnazza in cortile - 27 Lo ignora chi avanza - 29 Fallimento in Borsa - 30 Isola della Grecia - 33 Tecnico in tipografia - 34 Affermazione spiritosa - 37 Parte del nucleo terrestre - 38 Cade imbiancando ogni cosa - 39 Dispensa da un obbligo - 41 Africa Orientale Italiana - 42 Finir in fondo - 43 Fastidi, grattacapi.

VERTICALI: 1 Lenire, calmare - 2 Un luogo di delizie - 3 Priva di preoccupazioni - 4 Chiusura di bazar - 5 Strumenti di terracotta - 6 Lo storico latino degli Annales - 7 Detti a voce - 8 Unione Europea - 9 Royal Air Force - 12 Promulgare una legge - 13 Il giorno festivo per gli ebrei - 17 Il peso per l'asino - 18 Gravissimi crimini - 19 Lo è il medium - 21 Era famoso quello di Delfi - 23 La quinta nota - 26 Un golfo sardo - 27 Un pregiato sigaro - 28 Località in provincia di Perugia - 29 Il figlio di Gea e Urano - 31 Uno... a Liverpool - 32 Il cammino della pratica - 35 Il popolare Patacca - 36 Un po' d'astuzia - 40 Onorevole (abbr.).

LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
VESCOVO, SCOVOLO = VELO
Anagramma:
MENTO, RASO = MONASTERO



STOP AI PREZZI

MATERASSO ELAST MEMORY FORM

7 zone differenziate sfoderabile, h 18 cm

da € 279,00

BASE con doghe in faggio

da € 79,00

Largo Barriera DICEMBRE SEMPRE APERTO

casa del materasso

Trieste via Capodistria 33/1 largo Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

SALUTE 10 FORTUNA 10
LAVORO 10 FAMIGLIA 10
SUCCESSO 10 CUORE 10
AMICIZIA 10 FELICITÀ 10
SERENITÀ 10 ALLEGRIA 10!

LE COOPERATIVE OPERAIE
VI AUGURANO ALMENO

2000 10



COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

Sempre i migliori prezzi sul mercato

